

REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA

ASSESSORATO del TERRITORIO e dell'AMBIENTE

DIPARTIMENTO dell'AMBIENTE

L'ASSESSORE

- VISTO** lo Statuto della Regione Siciliana;
- VISTO** la legge regionale 29/12/1962, n. 28 “Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione centrale della Regione Siciliana” e ss.mm.ii.;
- VISTA** la legge regionale 10/04/1978, n. 2 “Nuove norme per l'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione” e ss.mm.ii.;
- VISTO** il decreto del Presidente della Regione Siciliana n. 70 del 28/02/1979 “Approvazione del testo unico delle leggi sull'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione Siciliana”;
- VISTA** la legge regionale 03/12/2003, n. 20 e in particolare l'art. 11 recante misure urgenti per la funzionalità dell'Amministrazione della Regione Siciliana;
- VISTO** il decreto del Presidente della Regione Siciliana n. n. 777/Area I^/S.G. del 15/11/2022 di costituzione del Governo della Regione Siciliana, con il quale la dott.ssa Elena Pagana è stata designata Assessore preposto all'Assessorato regionale del Territorio e dell'Ambiente;
- VISTO** la legge regionale 16/12/2008, n. 19 “Norme per la riorganizzazione dei Dipartimenti regionali. Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione” e ss.mm.ii.;
- VISTA** la legge regionale 12/08/2014, n. 21 e ss.mm.ii. e in particolare l'art. 68 “Norme in materia di trasparenza e di pubblicità dell'attività amministrativa”;
- VISTA** la legge regionale 22/02/2019, n. 1 e in particolare l'art. 36 “Spettanze dovute ai professionisti per il rilascio di titoli abilitativi o autorizzativi”;
- VISTA** la legge regionale 21/05/2019, n. 7 “Disposizioni per i procedimenti amministrativi e la funzionalità dell'azione amministrativa” come modificata dall'art. 1 della legge regionale 07/07/2020, n. 13;
- VISTO** il decreto del Presidente della Regione Siciliana n. 09 del 05/04/2022 recante l'emanazione del Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale n. 19/2008 e ss.mm.ii., con il quale è stato approvato tra gli altri il nuovo funzionigramma del Dipartimento Regionale dell'Ambiente (nel seguito D.R.A.);
- VISTO** il D.D.G. n. 579 del 22/06/2022 con il quale è stato approvato il nuovo organigramma del D.R.A.;
- VISTO** il decreto del Presidente della Regione Siciliana n. 450 del 13/02/2023 con il quale, in esecuzione della deliberazione di G.R n. 94 del 10/02/2023, è stato conferito l'incarico di Dirigente Generale del D.R.A. alla Dott.ssa Patrizia Valenti;
- VISTO** il D.D.G. n. 563 del 15/06/2022, con il quale è stato conferito l'incarico di Dirigente Responsabile del Servizio 1 “Autorizzazioni e Valutazioni Ambientali” del D.R.A. al Dott. Antonio Patella;
- VISTA** la Direttiva 92/43/CEE del Consiglio del 21/05/1992, relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche;
- VISTA** la Direttiva 2009/147/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 30/11/2009 concernente la conservazione degli uccelli selvatici;
- VISTA** la Direttiva 2011/92/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 13/12/2011, come modificata dalla Direttiva 2014/52/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 16/04/2014, concernente la valutazione dell'impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati;

- VISTA** la Direttiva 2009/28/CE sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili, recante modifica e successiva abrogazione delle direttive 2001/77/CE e 2003/30/CE;
- VISTA** la Direttiva 2018/2001/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 11/12/2011, concernente la promozione dell'energia da fonti rinnovabili;
- VISTA** la legge 22/04/1994, n. 146 "Disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee - legge comunitaria 1993";
- VISTO** il decreto del Presidente della Repubblica 08/09/1997, n. 357 "Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli Habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatica" e ss.mm.ii.;
- VISTO** il decreto del Presidente della Repubblica 12/03/2003, n. 120 recante modifiche ed integrazioni al suddetto D.P.R. 357/1997, n. 357;
- VISTO** il decreto legislativo 29/12/2003, n. 387 "Attuazione della Direttiva 2001/77/CE relativo alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità";
- VISTO** il decreto legislativo 22/01/2004, n. 42 "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della legge 6/07/2002, n. 137" e ss.mm.ii.;
- VISTO** il decreto legislativo 03/04/2006, n. 152 "Norme in materia ambientale" e in particolare la parte seconda "Procedure per la Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.), per la Valutazione di Impatto Ambientale (V.I.A.) e per l'Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.)" e ss.mm.ii.;
- VISTO** il decreto ministeriale 17/10/2007 recante criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciale di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS), successivamente modificate dal D.M. 22 gennaio 2009;
- VISTO** il decreto 10/09/2010 del Ministero dello Sviluppo Economico "Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili";
- VISTO** il decreto legislativo 3 marzo 2011, n. 28, recante "Attuazione della direttiva 2009/28/CE sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili";
- VISTO** il decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 15 marzo 2012 "Definizione e quantificazione degli obiettivi regionali in materia di fonti rinnovabili e definizione delle modalità di gestione dei casi di mancato raggiungimento degli obiettivi da parte delle regioni e delle provincie autonome (c.d. BurdenSharing)";
- VISTO** il decreto M.A.T.T.M. 30/03/2015 "Linee guida per la verifica di assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale dei progetti di competenza delle regioni e provincie autonome, previsto dall'articolo 15 del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 116";
- VISTO** il decreto M.A.T.T.M. 24/12/2015 "Indirizzi metodologici per la predisposizione dei quadri prescrittivi nei provvedimenti di valutazione ambientale di competenza statale";
- VISTO** il decreto dell'11/05/2015 del Ministero dello Sviluppo Economico, attuativo dell'articolo 40 comma 5 del D.Lgs. 28/2011, con il quale viene assegnato al Gestore Servizi Energetici (GSE) il compito del monitoraggio annuale degli obiettivi stabiliti con il decreto 15/03/2012;
- VISTO** il decreto del Presidente della Repubblica 13/01/2017, n. 120 "Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo, ai sensi dell'art. 8 del decreto legge 12/09/2014, n. 133, convertito con modificazioni dalla legge 11/11/2014, n. 164";
- VISTO** il Piano Nazionale Integrato per l'Energia e il Clima (PNIEC), predisposto dal Ministero dello Sviluppo Economico con il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, con cui sono stabiliti gli obiettivi nazionali al 2030 sull'efficienza energetica, sulle fonti rinnovabili e sulla riduzione delle emissioni di CO2, nonché gli obiettivi in tema di sicurezza energetica, interconnessioni, mercato unico dell'energia e competitività, sviluppo della mobilità sostenibile;
- VISTO** il decreto legislativo 08/11/2021, n.199, recante "Attuazione della direttiva (UE) 2018/2001 del Parlamento europeo e del Consiglio dell'11/12/2018, sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili";

- VISTA** la legge regionale 03/05/2001, n. 6 e ss.mm.ii. e in particolare l'art. 91 "Norme sulla valutazione d'impatto ambientale", con il quale, tra l'altro, l'Assessorato Regionale del Territorio e dell'Ambiente è stato individuato quale Autorità Competente in materia di valutazione di impatto ambientale di competenza regionale;
- VISTO** il decreto assessoriale A.R.T.A. 17/05/2006, n. 11142 "Criteri relativi ai progetti per la realizzazione di impianti per la produzione di energia mediante lo sfruttamento del sole";
- VISTA** il Piano energetico ambientale regionale siciliano (PEARS) approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 1 del 3/2/2009, emanata con DPRS 9/3/2009, pubblicato nella GURS n. 13 del 27/3/2009, nonché il relativo aggiornamento, approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 67 del 12/2/2022 ed emanato con decreto del Presidente della Regione Siciliana 24/03/2022, n. 4, reg. dalla Corte dei Conti in data 8/6/2022, al n. 6;
- VISTO** il decreto del Presidente della Regione Siciliana 18/07/2012, n. 48 "Regolamento recante norme di attuazione dell'art. 105, comma 5 della legge regionale 12/05/2010, n. 11";
- VISTA** la deliberazione di Giunta Regionale n. 48 del 26/02/2015 "Competenze in materia di rilascio dei provvedimenti di valutazione ambientale strategica (VAS), di valutazione d'impatto ambientale (VIA) e di valutazione di incidenza ambientale (VINCA)", con la quale l'Assessorato Regionale del Territorio e dell'Ambiente è stato individuato quale Autorità Unica Ambientale, fatta eccezione per l'emanazione dei provvedimenti conclusivi relativi alle istruttorie di cui all'art. 1 comma 6 della l.r. n. 3/2013;
- VISTA** la nota prot. n. 12333 del 16/03/2015 del Dirigente Generale D.R.A., recante disposizioni operative in attuazione della deliberazione di Giunta Regionale n. 48 del 26/02/2015;
- VISTA** la legge regionale 07/05/2015, n. 9 e in particolare l'art. 91 "Norme in materia di autorizzazioni ambientali di competenza regionale", come integrato dall'art. 44 la legge regionale 17/03/2016, n. 3 e l'art. 98 "Norme in materia di trasparenza e di pubblicità dell'attività amministrativa";
- VISTA** la deliberazione della Giunta Regionale n. 189 del 21/07/2015 "Commissione Regionale per le Autorizzazioni Ambientali di cui all'art. 91 della legge regionale 7 maggio 2015, n. 9 - Criteri per la costituzione - approvazione", con la quale la Giunta Regionale, in conformità alla proposta dell'Assessore Regionale del Territorio e dell'Ambiente di cui alla nota n. 4648 del 13 luglio 2015 (Allegato "A" alla delibera), ha approvato i criteri per la costituzione della citata Commissione per il rilascio delle autorizzazioni ambientali;
- VISTA** la legge regionale 20/11/2015, n. 29 recante "Norme in materia di tutela delle aree caratterizzate da vulnerabilità ambientale e valenze ambientali e paesaggistiche"
- VISTO** il decreto assessoriale n. 207/Gab del 17/05/2016 con il quale, ai sensi dell'art. 91 della l.r. n. 9/2015 come integrato dall'art. 44 della l.r. n. 3/2013, nonché in conformità ai criteri fissati dalla deliberazione della Giunta Regionale n.189 del 21/07/2015, è stata istituita la "Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale" (di seguito "C.T.S.");
- VISTI** i provvedimenti di nomina e/o di revoca dei componenti della C.T.S., dati *in primis* dal decreto assessoriale n. 230/Gab del 27/05/2016 ed in ultimo dal decreto assessoriale n. 06/Gab del 13/01/2023;
- VISTO** il decreto legislativo 16 giugno 2017, n. 104 recante "Attuazione della direttiva 2014/52/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16/04/2014, che modifica la direttiva 2011/92/UE, concernente la valutazione dell'impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati, ai sensi degli articoli 1 e 14 della legge 9/07/2015, n.114" che ha introdotto al D.Lgs.152/2006 l'art.27-*bis* riguardante il Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (nel seguito P.A.U.R.);
- VISTA** la nota protocollo n. 23797 del 09/04/2019 del Dirigente Generale del DRA con la quale sono state diramate le prime linee di indirizzo in materia di procedimento per il rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale, di cui all'art. 27-bis del D. Lgs. 152/2006;
- VISTA** la delibera di Giunta di Governo n. 239 del 27/06/2019 con la quale, è stato approvato il Regolamento di attuazione della riorganizzazione dei Dipartimenti Regionali, a seguito della quale è stata attribuita al Servizio 1 - ora denominato "Autorizzazioni e Valutazioni Ambientali" - del Dipartimento Regionale dell'Ambiente, anche la competenza del P.A.U.R., di cui all'art. 27-bis del D. Lgs. 152/2006;
- VISTO** il decreto assessoriale n. 295/Gab del 28/06/2019, con il quale è stata approvata la "Direttiva per la corretta applicazione delle procedure di valutazione ambientale dei progetti";

- VISTO** il D.D.G. del 26/03/2020, n. 195 con il quale è stato approvato il Protocollo di Intesa ed il suo Allegato Tecnico, sottoscritto in data 06/02/2020 dal Direttore Generale di ARPA Sicilia e dal Dirigente Generale del D.R.A., finalizzato all'espletamento della Verifica di Ottemperanza delle condizioni ambientali contenute nei provvedimenti di Valutazione Ambientale di competenza regionale;
- VISTA** la deliberazione di Giunta Regionale n. 307 del 20/07/2020 "Competenze in materia di rilascio dei provvedimenti di valutazione ambientale strategica (V.A.S.), di valutazione d'impatto ambientale (V.I.A.) e di valutazione di incidenza ambientale (V.Inc.A.)" con la quale si individua nel Dipartimento Regionale dell'Ambiente l'Autorità competente all'adozione dei provvedimenti di verifica di assoggettabilità a VIA ex art.19 del D.Lgs. 152/2006, nonché all'adozione degli ulteriori provvedimenti, relativi a verifiche di assoggettabilità a VAS (art.12 D.Lgs.152/2006), Screening di valutazione di incidenza ex art.5 D.P.R. n.357/1997 e valutazione preliminare, di cui all'art.6, comma 9, del D.Lgs. n.152/2006;
- VISTO** il decreto Interassessoriale del 18/08/2020, n. 234/Gab/A.R.T.A. di questo Assessorato e dell'Assessorato Regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità, con il quale questo Assessorato è stato individuato quale struttura regionale competente a presidiare le attività inerenti al rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (P.A.U.R.) ex art. 27-bis del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. ed è stato altresì definito il pertinente iter procedurale;
- VISTA** la legge regionale 15/04/2021, n. 9 e in particolare l'art. 73 rubricato "Commissione Tecnica Specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale", con cui è stato disposto sia di aumentare da 30 a 60 il numero di commissari della C.T.S., sia di articolare la medesima C.T.S. in tre Sottocommissioni distinte per materia;
- VISTA** la deliberazione di Giunta Regionale n. 266 del 17/06/2021 "Attuazione della legge regionale 15 aprile 2021, n. 9, articolo 73. Commissione Tecnica Specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale", con cui sono state disciplinate sia l'articolazione della C.T.S. in tre Sottocommissioni distinte per materia (Ambiente - Energia - Pianificazione Territoriale), sia l'organizzazione e la gestione interna delle attività e le modalità di distribuzione dei carichi di lavoro della medesima C.T.S.;
- VISTO** il decreto assessoriale n. 265/Gab del 15/12/2021, con il quale a far data dal 01/01/2022 si è provveduto all'attualizzazione dell'organizzazione della C.T.S. in precedenza regolamentata dal decreto assessoriale n. 57/Gab del 28/02/2020 oggi abrogato;
- VISTO** il decreto assessoriale n. 36/Gab del 14/02/2022 "Adeguamento del quadro normativo regionale a quanto disposto dalle Linee guida Nazionali sulla Valutazione d'incidenza (V.INC.A.), approvate in conferenza Stato-Regioni in data 28/11/2019 e pubblicate sulla G.U.R.I. del 28/12/2019, n. 303";
- VISTO** l'Accordo Interdipartimentale D.I.D. n. 403 del 11/05/2022, tra il Dipartimento dell'Ambiente e il Dipartimento dell'Agricoltura, con il quale viene stabilito "l'iter procedurale da adottarsi con riferimento ai progetti sottoposti all'acquisizione del parere del Dipartimento dell'Agricoltura nell'ambito della procedura di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) e per i quali è previsto il procedimento finalizzato all'emissione del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR) disciplinato dall'art. 27 bis del D.Lgs. 152/2006";
- VISTA** la nota acquisita al prot. DRA n. 19095 del 09/04/2020, con la quale il Sig. Giancarlo Michele nella qualità di Legale Rappresentante della Società EDERA SOL SRL (nel seguito Proponente) ha presentato all'Assessorato Regionale del Territorio e dell'Ambiente, n.q. di "Autorità Competente", istanza di attivazione della procedura di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA), ai sensi dell'art. 25 del D.Lgs. 152/2006 integrata con la Procedura di Valutazione di Incidenza Ambientale (VINCA) ex art. 5 del D.P.R. 357/97 e ss.mm.ii., nell'ambito del rilascio del P.A.U.R. ex art. 27-bis del medesimo decreto per la "Progettazione e realizzazione di un impianto a tecnologia fotovoltaica denominato FV-SETTEFARINE EN64c della potenza di 3.000 kW e di tutte le opere connesse, nel Comune di Gela (CL), Contrada Settefarine" proposto dalla Società EDERA SOL, con sede legale in Via Mercato n.3, 20121 Milano (MI) (C.F. e P.IVA 10416020963 – PEC ederasol@unapec.it);

- VISTA** la documentazione e gli elaborati progettuali trasmessi dal Proponente di cui all'elenco prodotto, e depositati nel Portale Ambientale (<https://si-vvi.regione.sicilia.it>) con n. id. progressivo da 20788 a 20875, con assegnazione Codice Procedura 797 - Classifica : CL_007_IF00025;
- VISTA** la documentazione relativa al pagamento degli oneri istruttori dovuti, ai sensi del combinato disposto dell'art. 33 D. Lgs. 152/2006, e dell'art. 91 della L.R. 9/2015 che ne quantifica gli oneri per tipologia autorizzatoria;
- VISTA** la nota prot. n. 43528 del 29/07/2020, del Servizio 1 DRA, recante comunicazione di procedibilità dell'istanza, ai sensi dell'art. 27-bis, comma 2 e 3 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., e pubblicazione sul Portale Ambientale (<https://si-vvi.regione.sicilia.it>) della documentazione trasmessa dal proponente a corredo della predetta istanza prot. DRA n. 19095 del 09/04/2020;
- VISTA** la nota prot. n. 67825 del 03/08/2020 (prot. DRA 44827 del 04/08/2020) con la quale il Comando Corpo Forestale - Ispettorato Ripartimentale delle Foreste di Caltanissetta ha rappresentato che nessun provvedimento, in ordine al N.O. ai sensi del R.D.L. 3267/23, è dovuto dal predetto ufficio;
- VISTA** la nota prot. n. 59532 del 13/10/2020, ai sensi dell'art. 27-bis comma 3 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., con la quale il Servizio 1 di questo Dipartimento ha comunicato al proponente e a tutti gli Enti e le Amministrazioni potenzialmente interessate l'avvenuta pubblicazione sul Portale Ambientale SI-VVI (<https://sivvi.regione.sicilia.it>) dell'avviso al pubblico, di cui all'art. 23, comma 1, lett. e) del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- VISTA** la nota prot. DRA n. 62353 del 26/10/2020 con la quale il Proponente ha trasmesso documentazione integrativa e sostitutiva relativa ad adeguamenti ed ampliamenti delle opere di mitigazione ambientale, depositata nella Sezione Integrazioni del Portale Ambientale con n. id. progressivo da 685 a 734;
- VISTA** la nota prot DRA 65465 del 09/11/2020 con la quale il Proponente ha trasmesso alla LIPU – Ente Gestore Riserva Naturale Orientata Biviere di Gela la richiesta di rilascio del parere endoprocedimentale per la Valutazione di Incidenza ex art. 5 D.P.R. 357/1997 e s.m.i.;
- VISTA** la nota prot. n. 38061 del 16/11/2020 (prot. DRA 67411 del 17/11/2020) il Servizio 8 del Dipartimento Regionale dell'Energia (DRE) ha comunicato il nulla osta ai sensi e per gli effetti degli artt. 112 e 120 del R.D. 11/12/1933 n. 1775;
- PRESO ATTO** che nei termini previsti dal comma 4 dell'art. 27-bis del D.Lgs. 152/2006 non sono pervenute osservazioni da parte del pubblico interessato;
- VISTA** la nota prot. n. 138563 del 21/12/2020 (prot. DRA n. 75229 del 22/12/2020) con la quale il Comune di Gela ha restituito il certificato di pubblicazione registrato al numero 28349 del 16/10/2020 nel proprio Albo Pretorio On Line per giorni 60, dal 17/10/2020 al 15/12/2020, asserendo che non sono pervenute osservazioni;
- VISTA** la nota prot. n. 199929 del 18/12/2020 (prot. DRA n. 75452 del 23/12/2020) con la quale l'Ufficio del Genio Civile di Caltanissetta ha restituito il certificato di pubblicazione sul proprio sito web specificando che non è stata presentata nessuna opposizione;
- VISTA** la nota prot. 28433 del 07/09/2021 (prot. DRA 60473 del 08/09/2021) con la quale il Servizio 3 del DRE, acquisita la documentazione integrativa richiesta, ha comunicato la procedibilità della pratica;
- ACQUISITO** il Parere Istruttorio Intermedio (P.I.I.) n. 116/2021 della Commissione Tecnica Specialistica (C.T.S.), reso nella seduta plenaria del 22/12/2021, recante richiesta di integrazioni e di chiarimenti, notificato dal Servizio 1 DRA al Proponente con nota prot. n. 87777 del 30/12/2021;
- VISTA** la nota prot. DRA n. 5119 del 28/01/2022 con la quale il Proponente ha richiesto al Servizio 1 di questo Dipartimento una proroga di ulteriori 180 giorni per trasmettere la documentazione integrativa richiesta dalla C.T.S. con il suddetto P.I.I. n. 116/2021;
- VISTA** la nota prot. DRA n. 8429 del 11/02/2022 con la quale il Servizio 1 di questo Dipartimento ha accolto la richiesta di proroga presentata dal Proponente per riscontrare il P.I.I.;
- VISTA** la nota prot. DRA n. 47499 del 27/06/2022 con la quale il Proponente ha trasmesso la documentazione integrativa in riscontro alle criticità evidenziate nel citato P.I.I. della C.T.S. n. 116/2021, in conseguenza delle quali la società ha deciso di trasformare il progetto fotovoltaico in impianto agro-fotovoltaico, con coltivazione anche sotto i pannelli fotovoltaici e depositato l'intera documentazione nella Sezione

“Integrazioni” del Portale Ambientale (<https://si-vvi.regione.sicilia.it>), con n. id. progressivo da 25616 a 25690;

VISTA la nota prot. DRA 60150 del 09/08/2022 con la quale il Servizio 1 del DRA ha proceduto con la pubblicazione del nuovo avviso al pubblico, ai sensi dell’art. 27-bis, comma 5 del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii., a seguito della trasmissione della documentazione progettuale e ambientale integrata e revisionata con trasformazione del progetto in impianto agro-fotovoltaico;

VISTA la nota PEC del 22/08/2022 (prot. DRA n. 62184 del 23/08/2022) con la quale il Comune di Gela ha comunicato la pubblicazione del nuovo avviso al pubblico sul proprio albo pretorio;

PRESO ATTO che nei termini previsti dal comma 4 dell’art. 27-bis del D.Lgs. 152/2006 non sono pervenute osservazioni da parte del pubblico interessato;

VISTA la nota prot. n. 20986 del 22/08/2022 (prot. DRA n. 62145 del 23/08/2022) con la quale il Comando Marittimo Sicilia ha espresso nulla contro la realizzazione dell’opera e dei lavori accessori;

VISTA la nota prot. 30328 del 06/09/2022 (prot. DRA n. 65005 del 07/09/2022) con la quale il Dipartimento Regionale per le Attività Sanitarie e Osservatorio Epidemiologico (DASOE) ha comunicato che la pratica non è di competenza del Comitato Tecnico per la Radioprotezione, in quanto la potenza dell’impianto di produzione in argomento è inferiore ai 5 MWp;

VISTA la nota prot. n. 66626 del 14/09/2022 con la quale il Servizio 1 DRA ha comunicato l’indizione e convocazione della *prima* riunione della Conferenza di Servizi (“CdS”) in seno al procedimento per il rilascio del P.A.U.R., ai sensi dell’art. 27-bis del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii.;

VISTA la nota prot. n. 48583 del 20/09/2022 (prot. DRA n. 68144 del 20/09/2022) con la quale ARPA Sicilia ha comunicato che è stato rilasciato il parere reso dall’U.O.C. Agenti Fisici prot. n. 67346/2020, che è in corso la valutazione sul Piano di Monitoraggio Ambientale del 01/06/2022 e che per quanto concerne le valutazioni di competenza della U.O.S. Bonifiche relativamente al Piano di utilizzo delle terre e rocce da scavo del 01/06/2022 è stato reso parere positivo con richiesta di integrazioni sui punti di prelievo e sui campioni;

RICHIAMATO il verbale della *prima* riunione della “CdS”, tenutasi il 20/09/2022 in via telematica e in modalità audio/video tramite Skype, notificato dal Servizio 1 DRA con nota prot. 68550 del 21/09/2022, nel corso della quale sono stati elencati i pareri, nulla osta e note acquisiti alla data della Conferenza, ed è stato sinteticamente esposto dal progettista il progetto revisionato a seguito del P.I.I. della C.T.S. n. 116/2021 del 22/12/2021.

In sede di Conferenza in sintesi:

- è stato precisato che gran parte dei pareri/nulla osta trasmessi dal Proponente con nota prot. 60737 del 10/08/2022 si riferiscono alla procedura di verifica di assoggettabilità ambientale ex art. 19 del D.Lgs 152/2006 in stato concluso e che, pertanto, gli stessi devono essere aggiornati e riferiti alla procedura in argomento;
- il Proponente ha comunicato di avere ricevuto la nota prot. n. 9423 del 01/09/2022 con la quale il Comando VV.F. di Caltanissetta ha preso atto di quanto dichiarato dalla Ditta con la nota del 31/08/2022 in merito l’assenza di attività soggette ai procedimenti di prevenzione incendi ai sensi del DPR 151/2011;
- il Rappresentante del Libero Consorzio Comunale di Caltanissetta ha espresso, per quanto di competenza, parere favorevole con prescrizioni;
- il Rappresentante dell’Ufficio del Genio Civile di Caltanissetta ha rappresentato che al momento non si evidenziano particolari motivi ostativi e che necessita sia attivata l’istanza con richiesta di parere di compatibilità geomorfologica;
- il Rappresentante della Soprintendenza BB.CC.AA. di Caltanissetta ha preso atto delle modifiche apportate al progetto ed ha richiesto alla Società proponente di integrare la documentazione presentata, limitatamente al tracciato dell’elettrodotto interrato, con la relazione di verifica preventiva dell’interesse archeologico, specificando che il parere di competenza verrà rilasciato dopo il ricevimento della documentazione richiesta;
- il Rappresentante della LIPU – Ente Gestore Riserva Naturale Orientata Biviere di Gela ha rappresentato che “*Le aree individuate come IBA (Important Bird Areas), a seguito dell’evoluzione della*

giurisprudenza della corte di Giustizia Europea, con le sentenze nelle cause (C-3/96, C-374/98 , C-240/00 e C-378/01)sono il riferimento scientifico per la designazione delle Zone di Protezione Speciale. [...] Il progetto agro-fotovoltaico in argomento, seppure con una bassa densità di pannelli rispetto ai progetti fotovoltaici, va in contrasto con gli obiettivi di conservazione del Piano di Gestione che comprende anche le aree dell'IBA 166 e le azioni. Nello specifico, la copertura di suoli negli agroecosistemi della Piana di Gela viene vista come una minaccia anche nell'ambito del cumulo degli impatti con le colture protette per le specie target oggetto di tutela del sito. [...] pertanto va valutato il progetto con l'insieme delle pressioni di altre attività oltre ai progetti di fotovoltaico in itinere. [...] Pertanto si ritiene che il progetto è incompatibile e improcedibile con il Piano di Gestione ITA 050012 e ITA 050011 e ITA 050001”;

- il Proponente si è riservato la possibilità di inviare le controdeduzioni al parere della LIPU in modo da poter rendere per quanto possibile compatibile il progetto con le richieste specifiche effettuate dall'Ente Gestore. Inoltre, per quanto concerne l'eventuale rilascio del parere di competenza dell'Autorità di Bacino ha dichiarato la “non interferenza inerente al regime vincolistico dell'area interessata con particolare riferimento al PAI e alle interferenze con il reticolo idrografico (6.2 del D.S.G. 187/2022)”

VISTA la nota prot. DRA n.68550 del 21/09/2022 con la quale il Servizio 1 DRA ha convocato la *seconda* riunione della “CdS”;

VISTA la nota prot. 145283 del 26/10/2022 (prot. DRA 77961 del 26/10/2022) con la quale l'Ufficio del Genio Civile di Caltanissetta ha espresso parere favorevole alla valutazione di compatibilità geomorfologica sul progetto proposto, richiamando il D.M. 17/01/2018 e la Direttiva Generale del DRT n. 112363/21, e rimandando alle fasi successive, nell'ambito del procedimento PAUR, eventuali prescrizioni scaturenti dall'espressione di altri Enti chiamati ad esprimersi nonché da approfondimenti contenuti nello studio geologico visionato e/o ulteriori integrazioni;

VISTA la nota prot. 744851 del 26/10/2022 (prot. DRA 78212 del 27/10/2022) con la quale ANAS ha comunicato che le opere in progetto non interferiscono con la viabilità di competenza e che pertanto la stessa non è tenuta ad esprimersi a riguardo;

VISTA la nota prot. n. 7610 del 02/11/2022 (prot. DRA 79592 del 3/11/2022) con la quale la Soprintendenza BB.CC.AA. di Caltanissetta – Sezione per i Beni Architettonici e Storico-Artistici, paesaggistici e demotnoantropologici vista la documentazione e la nota prot. n. 6976 del 11/10/2022 con la quale la Sezione Beni Archeologici vista la VIARCH aggiornata ribadisce le prescrizioni rese con la precedente nota prot. n. 4168 del 18/07/2019, ha reso ai sensi dell'art. 152 del D.Lgs 42/2004 parere favorevole con condizioni;

VISTA la nota prot. 33404 del 02/11/2022 (prot. DRA 79447 del 02/11/2022) con la quale il Servizio 5 – Distretto Minerario del DRE preso atto che il progetto non interferisce con aree del Piano Cave né con attività relative a titoli minerari vigenti e/o cessati di competenza ha comunicato il proprio parere favorevole;

RICHIAMATO il verbale della *seconda* riunione della “CdS”, tenutasi il 03/11/2022 in via telematica e in modalità audio/video tramite Skype, notificato dal Servizio 1 DRA con nota prot. 80043 del 04/11/2022, nel corso della quale sono stati richiamati i pareri, nulla osta e note acquisiti alla data della Conferenza.

In sede di Conferenza in sintesi:

- il Rappresentante dell'Ufficio Regionale del Genio Civile - Servizio di Caltanissetta preso atto dell'avvenuto ricevimento del parere reso dall'Ufficio con nota prot. 145283 del 26/10/2022, ha confermato il parere rilasciato;
- il Rappresentante del Comune di Gela ha reso per conto dell'Amministrazione comunale parere di compatibilità urbanistica in quanto l'impianto ricade in area agricola. Inoltre ha chiesto che vengano realizzati interventi di compensazione in opere di pubblica utilità nella misura complessiva del 3% dell'energia annuale prodotta compresi eventuali incentivi, richiedendo alla Società la stipula di convenzione con il Comune;

- il Proponente ha dichiarato di essere disponibile a sottoscrivere apposita convenzione con il Comune per le misure ambientali compensative;

VISTA la nota prot. n. 22184 del 29/11/2022 (prot. DRA n.86908 del 30/11/2022) con la quale l'Autorità di Bacino del Distretto Idrografico della Sicilia – Servizio 5 (AG-CL-EN) ha rilasciato il provvedimento di Autorizzazione Idraulica Unica ai sensi del R.D. n. 523/1904 e delle norme di attuazione del PAI, con le modalità di cui al Decreto del Segretario Generale n° 187 del 23/06/2022, con raccomandazioni e prescrizioni;

ACQUISITO il Parere Istruttorio Conclusivo (P.I.C.) n. 90/2023 rilasciato dalla C.T.S. nella seduta del 28/02/2023, trasmesso da quest'ultima al Servizio 1 D.R.A. con nota prot. n. 15077 del 06/03/2023 recante l'attestazione delle presenze sottoscritta dal Presidente e dal Segretario della C.T.S., con il quale è stato espresso parere favorevole alla compatibilità ambientale del progetto subordinatamente all'ottemperanza delle prescrizioni ambientali ivi impartite;

PRESO ATTO della dichiarazione ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/2000 resa dal Legale Rappresentante della Società sui professionisti incaricati della redazione del progetto e trasmessa con la nota acquisita al prot. DRA n. 19095 del 09/04/2020;

RITENUTO sulla base di quanto sopraesposto di poter concludere il procedimento, relativamente alla V.I.A., con l'adozione di un provvedimento positivo con condizioni;

FATTI SALVI i vincoli e gli obblighi derivanti da ogni altra disposizione di legge e senza pregiudizio di eventuali diritti di terzi;

A TERMINE delle vigenti disposizione

DECRETA

Articolo 1

Si esprime **giudizio positivo di compatibilità ambientale (V.I.A.)**, ai sensi dell'art. 25 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., e **valutazione positiva della V.Inc.A.**, ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 357/1997, per il progetto denominato "Progettazione e realizzazione di un impianto Agro-fotovoltaico FV-SETTEFARINE EN64c della potenza di 3.000 kW e di tutte le opere connesse, nel Comune di Gela (CL), Contrada Settefarine" proposto dalla Società EDERA SOL, con sede legale in Via Mercato n.3, 20121 Milano (MI) (C.F. e P.IVA 10416020963 – PEC ederasol@unapec.it), a **condizione** che vengano ottemperate le seguenti prescrizioni ambientali:

Condizione ambientale	n. 1
Macrofase	Ante operam
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di Applicazione	Aspetti progettuali
Oggetto della prescrizione	Prima dell'inizio dei lavori dovrà essere trasmessa copia del progetto esecutivo rielaborato in funzione delle prescrizioni impartite dal presente parere e da tutti gli Enti intervenuti nel Procedimento. Il progetto esecutivo dovrà contenere tutte le misure di mitigazione contenute nello Studio di Impatto Ambientale e dettate dalle prescrizioni degli Enti coinvolti. Inoltre dovrà essere presentata comunicazione dell'inizio dei lavori e durata presunta degli stessi con presentazione di adeguato cronoprogramma dei lavori
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	n. 2
Macrofase	Ante operam Corso d'opera e Post operam
Fase	Ante operam
Ambito di applicazione	Monitoraggio ambientale
Oggetto della prescrizione	<p>Il Piano di Monitoraggio Ambientale (PMA) dovrà essere predisposto e attuato in accordo con ARPA Sicilia, considerando le valutazioni e condizioni del presente parere, per le componenti ambientali suolo, acqua, rumore, aria per le fasi ante operam e di esercizio (post operam).</p> <p>Il PMA dovrà definire durata, modalità delle attività di monitoraggio per ciascuna componente e la frequenza di restituzione dei dati, in modo da consentire ad ARPA, qualora necessario, di indicare, in tempo utile, ulteriori misure di mitigazione da adottare.</p> <p>Dovranno essere resi pubblici e accessibili tutti i dati rilevati dai monitoraggi prescritti, in relazione alle determinazioni stabilite da ARPA. I punti di monitoraggio dovranno essere riportati in apposito elaborato planimetrico.</p> <p>Il PMA dovrà essere inviato ad ARPA prima della messa in esercizio.</p>
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Fase esercizio
Ente vigilante	ARPA SICILIA
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	n. 3
Macrofase	Ante operam, Corso d'opera e Post operam
Fase	In Fase progettazione esecutiva- in Fase di cantiere -In fase esercizio
Ambito di applicazione	Monitoraggio avifauna
Oggetto della prescrizione	<p>Il Piano di Monitoraggio avifaunistico, dovrà essere predisposto e attuato per le fasi ante operam- corso operam e post operam. Il PMA dovrà definire durata, modalità delle attività di monitoraggio e la frequenza di restituzione dei dati, in modo da consentire qualora necessario, di indicare, in tempo utile, ulteriori misure di mitigazione da adottare.</p> <p>Le attività di monitoraggio su avifauna dovranno essere attuate per almeno due anni dopo la messa in esercizio ed i risultati dovranno essere trimestralmente trasmessi al Servizio 3 - Aree Naturali Protetti (DRA)</p>
Termine avvio Verifica Ottemperanza	In Fase progettazione esecutiva - in Fase di cantiere - In fase esercizio
Ente vigilante	Servizio 3 - Aree Naturali Protette (DRA)
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	n. 4
Macrofase	Ante operam
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Aspetti progettuali

Condizione Ambientale	n. 4
Oggetto della prescrizione	Devono essere ottemperate le prescrizioni impartite con: - nota SSBCCAA assunta al prot. DRA n.79592 del 03.11.2022;
Termine avvio Verifica Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva
Ente vigilante	ARPA SICILIA
Ente coinvolto	Soprintendenza ai Beni Culturali e Ambientali di Caltanissetta

Condizione Ambientale	n. 5
Macrofase	Post operam
Fase	Prima della messa in esercizio
Ambito di applicazione	Ripristino stato dei luoghi e rinaturalizzazione
Oggetto della prescrizione	<p>Al termine dei lavori, il Proponente dovrà provvedere al ripristino morfologico e vegetazionale di tutte le aree soggette a movimento di terra, ripristino della viabilità pubblica e privata, utilizzata ed eventualmente danneggiata in seguito alle lavorazioni.</p> <p>Le operazioni di ripristino ambientale devono avvenire in maniera progressiva in relazione alle fasi di cantiere.</p> <p>Prima della messa in esercizio la ditta dovrà produrre documentazione fotografica l'avvenuto ripristino e rinaturalizzazione delle aree di terreno temporaneamente utilizzate in fase di cantiere per una loro restituzione alla precedente utilizzazione delle opere realizzate con allegata planimetria recante l'indicazione dei punti di ripresa.</p>
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Prima della messa in esercizio
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	n. 6
Macrofase	Corso d'opera
Fase	In fase di cantiere
Ambito di applicazione	Rifiuti
Oggetto della prescrizione	In fase di cantiere i rifiuti generati saranno opportunamente separati a seconda della classe, ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. e debitamente riciclati o inviati a impianti di recupero o trattamento autorizzati.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	In fase di cantiere
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	n. 7
------------------------------	-------------

Condizione Ambientale	n. 7
Macrofase	Ante operam
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Terre e rocce da scavo
Oggetto della prescrizione	I materiali prodotti dalle operazioni di scavo devono essere sottoposti alle disposizioni ed alle procedure previste dal Regolamento, approvato con D.P.R. 13/06/2017 n. 120, recante la disciplina semplificata della gestione delle terre o rocce da scavo. Nel caso tali materiali, risultino qualificati come “rifiuti”, ai sensi del Titolo III, Capo IV, del citato Regolamento, gli stessi devono essere gestiti nel rispetto di quanto indicato nella Parte IV del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n° 152 e ss.mm.ii..
Termine avvio Verifica Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva
Ente vigilante	ARPA SICILIA
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	n. 8
Macrofase	Ante operam
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Suolo
Oggetto della prescrizione	Nell’ambito delle attività di cantiere è fatto divieto di alterare la naturale pendenza dei terreni e l’assetto idrogeologico dei suoli. Tutte le eventuali opere di regimazione dovranno essere previste nell’ambito dell’ingegneria naturalistica.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva
Ente vigilante	ARPA SICILIA
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	n. 9
Macrofase	Post operam
Fase	Prima dell’entrata in esercizio dell’opera
Ambito di applicazione	Altri aspetti
Oggetto della prescrizione	<p>Alla fine dei lavori ed entro tre mesi dalla stessa dovrà essere trasmesso:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Documentazione fotografica di quanto realizzato, con allegata planimetria con i punti di ripresa e attestazione da parte del direttore dei lavori dell’avvenuta ottemperanza a tutto quanto prescritto. - Computo metrico estimativo dei lavori relativi al ripristino dei luoghi. - Polizza fidejussoria emessa a favore della Regione Sicilia, di durata almeno ventennale o fondo fruttifero intestato allo stesso Assessorato, costituito dal versamento da parte della ditta, dell’importo pari alle somme previste dal computo metrico estimativo delle opere di ripristino, finalizzate all’esecuzione dei lavori di ripristino dei luoghi ed al recupero e/o smaltimento dei rifiuti.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Prima dell’entrata in esercizio dell’opera

Condizione Ambientale	n. 9
ranza	
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	n. 10
Macrofase	Ante operam
Fase	Progettazione esecutiva/prima dell'inizio delle attività
Ambito di applicazione	Cantierizzazione
Oggetto della prescrizione	<p>Prima dell'inizio dei lavori dovrà essere redatto un Piano di Cantierizzazione con la dislocazione planimetrica delle aree interessate dal cantiere, che preveda tra l'altro le misure di mitigazione da applicare in tale fase, ed inoltre:</p> <p>a- in corrispondenza delle fasi di scavo e/o movimentazione terre prevedere tutti gli accorgimenti tecnici atti a ridurre la produzione e la propagazione di polveri (es. costante bagnatura delle piste, lavaggio delle ruote dei mezzi in uscita dall'area di cantiere, copertura dei mezzi che trasportano terre con opportuni teli, ecc);</p> <p>b- durante i lavori dovranno essere adottati tutti gli accorgimenti tecnici e di gestione del cantiere al fine di prevenire possibili inquinamenti del suolo e delle acque superficiali e sotterranee;</p> <p>c- durante i lavori dovranno essere adottate le specifiche misure di mitigazione per la salvaguardia della fauna.</p> <p>Dovrà essere prodotto cronoprogramma dettagliato delle fasi di impianto (di cantiere, di esercizio e di dismissione)</p>
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Progettazione esecutiva - Prima dell'avvio dei lavori
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	n. 11
Macrofase	Ante operam
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Aspetti progettuali.
Oggetto della prescrizione	Dovranno essere acquisite le necessarie autorizzazioni/nulla osta da parte del Genio Civile, della Soprintendenza BBCCAA di Caltanissetta Il progetto esecutivo dovrà rispettare le prescrizioni/le condizioni contenuti negli atti autorizzativi.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	n. 12
Macrofase	Post operam
Fase	Fase di esercizio
Ambito di applicazione	Misure di compensazione
Oggetto della prescrizione	Il Proponente dovrà provvedere alla realizzazione dei interventi “compensativi” di riforestazione e/o di riqualificazione naturale entro 24 mesi dell’avvio dell’esercizio, dandone relativa comunicazione all’Ente Vigilante. In caso di mancato accordo con gli enti locali, il Proponente è onerato a sottoporre il progetto delle misure di compensazione all’Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Fase di esercizio
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

Articolo 2

Costituisce parte integrante e sostanziale del presente decreto il parere istruttorio conclusivo (P.I.C.) n. 90/2023 della C.T.S. del 28/02/2023 citato in premessa, nel quale sono contenute le motivazioni e le considerazioni su cui si fonda la decisione di cui al precedente art. 1, composto da n. 58 pagine comprensivo del foglio firme presenze della commissione.

Articolo 3

Ai sensi dell’art. 25 comma 5 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., il presente provvedimento ha un’efficacia temporale pari a 5 (cinque) anni, decorsi i quali senza che il progetto sia stato realizzato il procedimento di V.I.A. deve essere reiterato fatta salva la concessione, su istanza del proponente, di specifica proroga da parte di questo Assessorato.

Articolo 4

Ai sensi dell’art. 27-bis comma 7 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. il presente provvedimento, rilasciato esclusivamente per gli aspetti di natura ambientale di cui al suddetto decreto, dovrà essere compreso nel P.A.U.R. che sarà rilasciato da questo Assessorato una volta acquisiti nell’ambito del relativo procedimento i titoli abilitativi rilasciati per la realizzazione e l’esercizio del progetto, fermo restando che la decisione di concedere i medesimi titoli abilitativi da parte degli Enti/Amministrazioni competenti è assunta sulla base del presente provvedimento.

Articolo 5

Il Proponente è tenuto ad ottemperare alle condizioni ambientali contenute nel presente provvedimento, ai sensi dell’art. 28 del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.; a tal fine, il progetto esecutivo, rielaborato secondo le condizioni ambientali impartite dal presente decreto ed i pareri resi dagli altri Enti/Amministrazioni competenti, dovrà essere trasmesso a questo Assessorato e ad A.R.P.A. Sicilia per la verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali di cui all’art. 1, che sarà svolta secondo quanto previsto dal protocollo d’intesa D.R.A./A.R.P.A. approvato con D.D.G. n. 195 del 26/03/2020. In assenza di verifica di ottemperanza, non potrà essere autorizzato l’avvio dei lavori. La violazione delle disposizioni di cui al presente articolo comporta l’applicazione delle sanzioni ex art. 29 del D. Lgs. 152/2006.

Articolo 6

Eventuali modifiche al progetto dovranno essere preventivamente trasmesse a questo Assessorato al fine di potere valutare se siano da ritenersi significative a livello ambientale e debbano essere sottoposte alle procedure ambientali di cui al D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii..

Articolo 7

L’Autorità competente al rilascio del titolo abilitativo alla esecuzione dell’opera e/o all’esercizio dell’attività, nell’ambito dei propri compiti, dovrà verificare che i lavori vengano eseguiti nel rispetto dei contenuti del progetto approvato con il presente provvedimento e nel rispetto delle condizioni ambientali impartite dal parere

ambientale sopra richiamato.

Articolo 8

Ai sensi dell'art. 29 del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii., qualora siano accertati inadempimenti o violazioni delle condizioni ambientali ovvero in caso di modifiche progettuali che rendano il progetto difforme da quello sottoposto al procedimento di VIA, l'Autorità competente procede secondo la gravità delle infrazioni.

Articolo 9

Ai sensi dell'art. 25 comma 5 del D.Lgs 152/2006 il presente decreto sarà pubblicato integralmente sul sito istituzionale della Regione Siciliana (www.regione.sicilia.it/istituzioni/regione/strutture-regionali/assessorato-territorio-ambiente/dipartimento-ambiente) nonché, ai sensi dell'art. 68 comma 4 della Legge Regionale 12/08/2014, n. 21 e ss.mm.ii., sarà pubblicato nel Portale Valutazioni Ambientali di questo Dipartimento (<https://si-vvi.regione.sicilia.it>), Codice Procedura n. 797 ed anche per estratto nella Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana nella forma di avviso.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale dinanzi al Tribunale Amministrativo Regionale (TAR) entro il termine di giorni 60 (sessanta) giorni dalla data di pubblicazione nella G.U.R.S. o, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Regione Siciliana entro il termine di giorni 120 (centoventi) dalla medesima data di pubblicazione.

Palermo, 22/03/2023

F.to L'Assessore
Elena Pagana



Codice procedura: 797

Classifica: CL_007_IF00025

Proponente: EDERA SOL SRL

OGGETTO: “IMPIANTO A TECNOLOGIA FOTOVOLTAICA FV-SETTEFARINE EN 64C DELLA POTENZA NOMINALE DI 3.000 KWP, DA REALIZZARSI NEL COMUNE DI GELA (CL)”

Procedimento: Procedura di Valutazione impatto ambientale (VIA) ai sensi dell’art. 23 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR) ai sensi dell’art. 27-bis del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii.

Parere predisposto sulla base della documentazione e delle informazioni che sono state fornite dal servizio 1 del Dipartimento Regionale Ambiente regione Siciliana e contenute sul nuovo portale regionale.

PARERE ISTRUTTORIO CONCLUSIVO C.T.S. - n.90 /2023 del 28/02/2023

VISTA la Direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio n. 2014/52/UE del 16 aprile 2014 che modifica la direttiva 2011/92/UE concernente la valutazione dell’impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati.

VISTO il Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152 “*Norme in materia ambientale*” e ss.mm.ii..

VISTO il Decreto Legislativo n. 42/2004 e ss.mm.ii “*Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell’articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137*”.

VISTO l’art. 91 della Legge Regionale n. 9 del 07 maggio 2015 recante “*Norme in materia di autorizzazione ambientali di competenza regionale*”, come integrato con l’art. 44 della Legge Regionale n. 3 del 17.03.2016;

VISTA la Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e semi-naturali, nonché della flora e della fauna selvatiche.

VISTA la Direttiva 2009/147/CE concernente la conservazione degli uccelli selvatici.

VISTO il D.P.R. 8 settembre 1997 n. 357 recante “*Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli Habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatica*” e ss.mm. e ii.

VISTO il Decreto Legislativo n. 387/2003 e s. m. “*Attuazione della direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell’energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell’elettricità*”.

VISTO il D.M. 10 settembre 2010 recante le “*Linee guida per l’autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili*”.

VISTO il Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152 e ss.mm.ii.;

VISTO il D.P.R. n. 357 dell’08/03/1997 e s.m.i.;

VISTO il DPR 13/06/2017 n. 120: Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo;



VISTO il Decreto Legislativo 22/01/2004, n. 42 “Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 Legge 6 luglio 2002, n. 137” e ss.mm.ii.;

VISTO il D.A. 17 maggio 2006 recante i “*Criteri relativi ai progetti per la realizzazione di impianti per la produzione di energia mediante lo sfruttamento del sole*”.

VISTO il D.A. 30 marzo 2007 “*Prime disposizioni d’urgenza relative alle modalità di svolgimento della valutazione di incidenza ai sensi dell’art. 5, comma 5, del D.P.R. 8 settembre 1997 n. 357 e ss.mm.ii*” e ss.mm. e ii.

VISTO il D.M. 17 ottobre 2007, recante “*Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciale di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS)*”, successivamente modificato dal D.M. 22 gennaio 2009.

VISTO il D.A. n. 245/GAB del 22 ottobre 2007, concernente “*Disposizioni in materia di valutazione di incidenza attuative dell’articolo 1 della legge regionale 8 maggio 2007, n. 13*”.

VISTO il D.A. n. 207/GAB del 17 maggio 2016 – Costituzione della Commissione tecnica specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la Nota prot. 605/GAB del 13 febbraio 2019, recante indicazioni circa le modalità di applicazione dell’art. 27-bis del D.lgs. 152/2006 e s.m.i.;

VISTO il D.A. n. 295/GAB del 28/06/2019 che approva la “*Direttiva per la corretta applicazione delle procedure di valutazione ambientale dei progetti*”;

VISTO il D.A. n. 57/GAB del 28/2/2020 che regola il funzionamento della C.T.S. per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale;

VISTO il D.A. n. 311/GAB del 23 luglio 2019, con il quale si è preso atto delle dimissioni dei precedenti componenti della Commissione Tecnica Specialistica (C.T.S.) e contestualmente sono stati nominati il nuovo Presidente e gli altri componenti della C.T.S.;

VISTO il D.A. n. 318/GAB del 31 luglio 2019 di ricomposizione del Nucleo di coordinamento e di nomina del vicepresidente;

VISTO il D.A. n. 414/GAB del 19 dicembre 2019 di nomina di nn. 4 componenti della CTS, in sostituzione di membri scaduti;

VISTO il D.A. n. 285/GAB del 3 novembre 2020, di nomina del Segretario della CTS;

VISTO il D.A. n. 19/GAB del 29 gennaio 2021 di nomina di nn. 5 componenti della CTS, in sostituzione di membri scaduti o dimissionari, di integrazione del Nucleo di coordinamento e di nomina del nuovo vicepresidente;

VISTO il D.A. n. 265/GAB del 15 dicembre 2021 che regola il funzionamento di C.T.S. per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale che ha sostituito il D.A. n. 57/GAB del 28 febbraio 2020, pertanto abrogato;

VISTO il D.A. n. 273/GAB del 29 dicembre 2021 di nomina di nn. 30 componenti ad integrazione dei membri già nominati di CTS e di nomina di ulteriori due membri del nucleo di coordinamento;



VISTO il D.A. n. 24/GAB del 31 gennaio 2022 di nomina di n. 1 componente ad integrazione della C.T.S.

VISTO il D.A. n° 116/GAB del 27/05/2022 di nomina di n. 5 componenti ad integrazione della CTS.

VISTO il D.A. n. 170/GAB del 27 luglio 2022 con il quale è prorogato senza soluzione di continuità fino al 31.12.2022 l'incarico di 21 componenti della C.T.S. e modificato il Nucleo di Coordinamento con nuovi componenti.

VISTO il D.A. n° 6/GAB del 13/01/2023 con il quale è stata riformulata in via transitoria, la composizione del Nucleo di Coordinamento

RILEVATO che con DDG n. 195 del 26/3/2020 l'Assessorato Regionale del Territorio e dell'Ambiente della Regione Siciliana ha approvato il Protocollo d'intesa con ARPA Sicilia, che prevede l'affidamento all'istituto delle verifiche di ottemperanza dei provvedimenti di valutazione ambientale di competenza regionale relative alle componenti: atmosfera; ambiente idrico (limitatamente agli aspetti qualitativi); suolo e sottosuolo; radiazioni ionizzanti e non; rumore e vibrazione;

LETTO il citato protocollo d'intesa e le allegate Linee-guida per la predisposizione dei quadri prescrittivi;

VISTA l'Istanza di attivazione della procedura di VIA ai sensi dell'art. 27 bis del D.lgs. 152/06 e s.m.i., acquisita al prot. ARTA. n. 43528 del 29/07/2020.

VISTA la nota assunta al prot. ARTA n. 47580 del 14/08/2020 con la quale il Comando Vigili Del Fuoco richiede *chiarimenti dalla ditta in merito all'individuazioni di attività soggette ai controlli di prevenzione incendi.*

VISTA la nota assunta al prot. ARTA n. 55615 del 24/09/2020 con la quale l'Assessorato del territorio e dell'ambiente-Dipartimento dell'Ambiente-Servizio 1 "Autorizzazioni e Valutazioni Ambientali" richiede al Servizio 3 di *comunicare l'avvio del procedimento di propria competenza ovvero l'improcedibilità.*

VISTA la nota assunta al prot. ARTA n. 59193 del 12/10/2020 con la quale il proponente premette che *l'impianto descritto in oggetto non rientra nell'Elenco delle attività soggette ai controlli dei Vigili del Fuoco ai sensi del D.P.R. 151/2011, di conseguenza è esente dagli adempimenti stabiliti dal predetto D.P.R. e allega la Relazione tecnica antincendio.*

VISTA la nota assunta al prot. ARTA n. 59532 del 13/10/2020 con la quale l'Assessorato del territorio e dell'ambiente-Dipartimento dell'Ambiente-Servizio 1 "Autorizzazioni e Valutazioni Ambientali" comunica che, *pervenute le integrazioni richieste, si è provveduto alla pubblicazione dell'avviso al pubblico.*

VISTA la nota assunta al prot. ARTA n. 62044 del 23/10/2020 con la quale ARPA richiede il piano di utilizzo terre e rocce da scavo.

VISTA la nota assunta al prot. ARTA n. 62353 del 26/10/2020 con la quale il proponente trasmette le integrazioni richieste dall'Assessorato del territorio e dell'ambiente-Dipartimento dell'Ambiente-Servizio 1 "Autorizzazioni e Valutazioni Ambientali"

VISTA la nota assunta al prot. ARTA n. 62825 del 27/10/2020 con la quale l'Assessorato del territorio e dell'ambiente-Dipartimento dell'Ambiente-Servizio 1 "Autorizzazioni e Valutazioni Ambientali" comunica la trasmissione al proponente della nota di ARPA Sicilia prot. DRA n. 62044 del 23/10/2020.



VISTA la nota assunta al prot. ARTA n. 64041 del 02/11/2020 con la quale il proponente trasmette l'elaborato "Relazione terre e rocce da scavo" richiesta da ARPA, prot. ARTA n. 62044 del 23/10/2020.

VISTA la nota assunta al prot. ARTA n. 65465 del 09/11/2020 con la quale il proponente richiede a LIPU (LEGA ITALIANA PROTEZIONE UCCELLI) Coordinamento Regionale Lipu Sicilia e Sezione Lipu Alcamo il rilascio del parere, nulla osta o provvedimento, per gli aspetti di competenza dell'Ente.

VISTA la nota assunta al prot. ARTA n. 65880 del 10/11/2020 con la quale l'Assessorato del territorio e dell'ambiente-Dipartimento dell'Ambiente-Servizio 1 "Autorizzazioni e Valutazioni Ambientali" *inoltra a LIPU Sicilia e Sezione Lipu Caltanissetta la nota prot. n. 43528 del 29/07/2020 di comunicazione procedibilità istanza, ai fini del rilascio del parere preventivo endoprocedimentale ai sensi del D.A. 30 marzo 2007 e ss.mm. ii..*

VISTA la nota assunta al prot. ARTA n. 67551 del 17/11/2020 con la quale l'Assessorato del territorio e dell'ambiente trasmette *elenco elaborati - integrazioni volontarie caricate sul portale di cui alla nota prot. DRA 62353 del 26/10.*

VISTA la nota prot. DRA n. 67872 del 18/11/2020 della Soprintendenza BB.CC.AA. di Caltanissetta riservandosi di rilasciare il parere ex art. 152 del D.lgs. 42/2004 s.m.i. nella conferenza di servizi prevista per il rilascio del Provvedimento Autorizzativo Unico Regionale ex art. 27- bis del D.lgs. 152/2006 e s.m.i. esprime, per quanto di stretta competenza, le seguenti valutazioni sullo studio preliminare ambientale:

A. Con riferimento agli aspetti paesaggistici:

- 1. Non dovrà essere alterata la morfologia dei suoli. Sono ammesse variazioni della pendenza entro il limite dell'1%;*
- 2. L'acqua piovana proveniente dall'area dell'impianto dovrà essere regimata rispettando il naturale reticolo idrografico superficiale esistente;*
- 3. Dovranno essere evitati i fenomeni di ruscellamento e di lavamento provocati dalle acque meteoriche;*
- 4. L'insieme dei pannelli dovrà formare una figura geometrica di forma regolare e seguire l'andamento del terreno;*
- 5. La struttura a sostegno dei pannelli dovrà essere realizzata con elementi metallici di colore analogo alla parte inferiore del pannello;*
- 6. L'altezza massima dei pannelli, misurata dalla linea del terreno, non dovrà essere superiore a m. 180;*
- 7. Non sono ammesse murature, né per le opere fondali, né per quelle di sostegno né per le recinzioni ad eccezione delle piattaforme strettamente necessarie per la posa in opera dei manufatti tecnologici;*
- 8. Le caratteristiche architettoniche dei fabbricati non dovranno incidere e/o alterare i caratteri specifici del paesaggio agricolo;*



9. *La recinzione dovrà avere una altezza massima, misurata dalla linea del terreno, non superiore a m. 200 e dovrà essere distaccata dal terreno di m. 20 per consentire il passaggio della fauna;*
10. *Gli impianti a rete necessari per l'allacciamento alle linee esistenti, dovranno essere realizzati totalmente interrati salvo diversa prescrizione del gestore della rete elettrica;*
11. *i locali tecnici e la cabina EneI dovranno essere realizzate in prefabbricato tinteggiate sulla cromia delle terre; L'altezza massima delle stesse non dovrà essere superiore a m 240;*
12. *La vegetazione insistente sul suolo dell'impianto deve essere decespugliata meccanicamente e, comunque, senza l'utilizzo di diserbanti;*
13. *La fascia di mitigazione a verde lungo il perimetro dell'impianto dovrà avere una larghezza minima di mt. 10,00 al netto di strade e/o infrastrutture. In questa fascia dovranno essere poste a dimora, anteriormente alla attivazione dell'impianto ed al collaudo delle opere le essenze arboree e arbustive autoctoni prevalentemente sempreverdi di altezze adeguate tali da formare aggregazioni spontanee, garantendone l'attecchimento e, nel tempo. idoneo mantenimento;*
14. *Nelle aree lasciate libere dai pannelli fotovoltaici e ai margini delle stradelle dovranno essere impiantati alberi di ulivo;*
15. *La viabilità interna di servizio all'impianto dovrà essere realizzata con materiali inerti provenienti da cave locali in modo da non contrastare con lo stato dei luoghi. Non è ammessa la finitura con bynder;*
16. *Dopo la realizzazione del cavidotto dovrà ripristinato lo stato originario dei luoghi;*

B. Con riferimento agli aspetti archeologici:

1. *I lavori, in particolare quelli che riguardano "l'asportazione di eventuale materiale di riporto e/o di alternazione", livellamento del piano di posa delle fondazioni, l'infissione dei pali di sostegno della struttura di sostegno dei moduli e tutte le opere che riguardano eventuale movimento terra, vengano eseguiti sotto la sorveglianza continua di personale specializzato (Archeologo) a cura e spese della ditta esecutrice dei lavori;*
2. *Copia della relazione finale e le schede compilate della documentazione fotografica e digitale e di tutti i dati prodotti, relativi ad eventuali ritrovamenti archeologici, dovrà essere trasmessa alla Sezione per Beni Archeologici di questa Soprintendenza;*
3. *Dovrà essere preventivamente comunicato alla sezione per i Beni Archeologici, il nominativo del personale specializzato incaricato con allegato curriculum professionale al fine di valutare il possesso della necessaria qualificazione.*

VISTA la nota assunta al prot. ARTA n. 74584 del 17/12/2020 con la quale il Comune di Gela richiede la pubblicazione dell'avviso allegato alla nota su Albo Pretorio.

VISTA la nota assunta al prot. ARTA n. 75229 del 22/12/2020 con la quale il Comune di Gela attesta l'avvenuta pubblicazione del suddetto avviso nel proprio Albo Pretorio informatico, senza opposizioni.



VISTA la nota assunta al prot. ARTA n. 75452 del 23/12/2020 con la quale l'Ufficio del Genio Civile di Caltanissetta comunica la pubblicazione dell'istanza presentata dalla ditta e la sua restituzione, specificando che non è stata presentata nessuna opposizione.

VISTA la nota assunta al prot. ARTA n. 4656 del 27/01/2021 con la quale il proponente sollecita la procedibilità dell'iter autorizzativo

VISTA la nota assunta al prot. ARTA n. 60473 del 08/09/2021 con la quale l'Assessorato dell'Energia e dei Servizi di pubblica utilità - Dipartimento dell'energia - Servizio 3 - Autorizzazioni comunica la procedibilità della pratica.

VISTA la nota assunta al prot. ARTA n. 72123 del 22/10/2021 con la quale il proponente *intima e diffida l'Amministrazione ricevente a provvedere alla convocazione della Conferenza di Servizio e all'emissione del Parere Istruttorio Intermedio della Commissione Tecnica Specialistica.*

VISTA la nota assunta al prot. ARTA n. 87777 del 30/12/2021 con la quale l'Assessorato del territorio e dell'ambiente-Dipartimento dell'Ambiente-Servizio 1 "Autorizzazioni e Valutazioni Ambientali" richiede al proponente approfondimenti e/o integrazioni.

VISTA la nota assunta al prot. ARTA n. 5119 del 28/01/2022 con la quale il proponente richiede proroga per riscontro integrazioni.

VISTA la nota assunta al prot. ARTA n. 8429 del 11/02/2022 con la quale l'Assessorato del territorio e dell'ambiente-Dipartimento dell'Ambiente-Servizio 1 "Autorizzazioni e Valutazioni Ambientali" comunica la presa d'atto della richiesta di proroga del proponente.

VISTA la nota assunta al prot. ARTA n. 32486 del 06/05/2022 con la quale il proponente nomina incaricato ad operare sul portale.

VISTA la nota assunta al prot. ARTA n. 47499 del 27/06/2022 con la quale il proponente invia la **documentazione integrativa** richiesta, in virtù del quale la società ha deciso di trasformare il progetto fotovoltaico in impianto AGRO-FOTOVOLTAICO con coltivazione anchesotto i pannelli fotovoltaici. Inoltre, il progetto della connessione alla rete è variato a seguito della richiesta della commissione all'interno **del P.I.I.** di interrare la linea aerea; è stata dunque fatta richiesta di nuovo preventivo al distributore di rete (e-distribuzione) che ha aggiornato il tracciato con una connessione in linea interrata.

VISTA la nota assunta al prot. ARTA n. 61204 del 12/08/2022 con la quale il Comando Provinciale vigili del fuoco di Caltanissetta richiede integrazioni al proponente per l'emissione di parere.

VISTA la nota assunta al prot. ARTA n. 62184 del 23/08/2022 con la quale il Comune di Gela *trasmette per conoscenza la nota prot. n° 87645 del 19.08.2022 (Pubblicazione avviso al pubblico).*

VISTA la nota assunta al prot. ARTA n. 67947 del 19/09/2022 con la quale il proponente comunica all'Assessorato del territorio e dell'ambiente-Dipartimento dell'Ambiente-Servizio 1 "Autorizzazioni e Valutazioni Ambientali" la delega dei partecipanti alla Prima Conferenza dei Servizi.

VISTA la nota assunta al prot. ARTA n. 68104 del 20/09/2022 con la quale il Libero Consorzio Comunale di Caltanissetta comunica all'Assessorato del territorio e dell'ambiente-Dipartimento dell'Ambiente-Servizio 1



“Autorizzazioni e Valutazioni Ambientali” che il *Dott. Ing. Tumminelli* è delegato a partecipare, in rappresentanza di questo Settore, alla Conferenza dei Servizi.

VISTA la nota assunta al prot. ARTA n. 68199 del 20/09/2022 con la quale la Soprintendenza BB.CC.AA. di Caltanissetta comunica la delega del funzionario in rappresentanza della stessa alla Conferenza dei Servizi.

VISTA la nota assunta al prot. ARTA n. 70691 del 29/09/2022 con la quale ENAC richiede integrazioni della documentazione per l’emissione del parere.

VISTA la nota assunta al prot. ARTA n. 76605 del 21/10/2022 con la quale il proponente comunica che, *in relazione alle osservazioni della Lipu effettuate durante la prima Conferenza di Servizi, invia Relazione tecnico-scientifica.* (integrazione)

VISTA la nota assunta al prot. ARTA n. 78520 del 28/10/2022 con la quale il proponente comunica all’Assessorato del territorio e dell’ambiente-Dipartimento dell’Ambiente-Servizio 1 “Autorizzazioni e Valutazioni Ambientali” la delega dei partecipanti alla Prima Conferenza dei Servizi.

VISTA la nota assunta al prot. ARTA n. 79765 del 03/11/2022 con la quale il proponente comunica a ENAC che valutazione di non assoggettabilità riguarda i soli aspetti relativi alla salvaguardia delle operazioni aeree civili, come definite dalle linee guida ENAC/ENAV, e pertanto non solleva il Committente dall’onere di procedere con la richiesta dei pareri/autorizzazioni da parte dell’aeronautica Militare, per quanto di competenza

VISTA la nota assunta al prot. ARTA n. 80128 del 04/11/2022 con la quale il Comune di Gela comunica la delega per CDS.

VISTA la nota assunta al prot. ARTA n. 3427 del 18/01/2023 con la quale il proponente *sollecita l’emissione del Parere Istruttorio Conclusivo della CTS e, contestualmente, la convocazione della conferenza decisoria.*

VISTI i Pareri formulati da:

- COMANDO CORPO FORESTALE - ISPETTORATO RIPARTIMENTALE DELLE FORESTE prot. ARTA 44827 del 03/08/2020 con il quale comunica che la porzione di territorio comunale interessata non è soggetta a forma di tutela dal Vincolo Idrogeologico Forestale.
- DIPARTIMENTO REGIONALE ENERGIA prot. ARTA 67411 del 16/11/2020 con il quale comunica che *non è emersa alcuna interferenza con attività relative a titoli minerari e risorse geotermiche di competenza del Servizio. (...) si comunica il proprio nulla osta con la prescrizione di richiedere a Snam Rete Gas S.p.A. il preliminare nulla osta ai lavori, in relazione all’eventuale presenza di metanodotti.*
- COMANDO MARITTIMO SICILIA - SEZIONE DEMANIO prot. ass.to 62145 del 23/08/2022 con il quale comunica parere favorevole.



- DIPARTIMENTO REGIONALE PER LE ATTIVITÀ SANITARIE E OSSERVATORIO EPIDEMIOLOGICO prot. ARTA 65005 del 06/09/2022 con il quale comunica che il progetto non è di loro competenza.
- ARPA SICILIA prot. ARTA 681443 del 20/09/2022 con il quale comunica che *si allega la valutazione di competenza della U.O.C. Agenti fisici, che è in corso la valutazione del documento Piano di monitoraggio ambientale e che dalle valutazioni di competenza della U.O.S. Bonifiche relativamente al Piano Preliminare delle Terre e Rocce da Scavo è emerso che “si esprime parere positivo a condizione che vengano inseriti i punti di prelievo ed i campioni per i tracciati da realizzare, quale connessione collegamento cabina utente-cabina di consegna-linea MT interrata FUORI dall’area di impianto, il cui sviluppo lineare non è indicato. Dovranno altresì essere inseriti gli aspetti geologici ed idrogeologici.”*
- TERNA S.P.A. prot. ass.to 76610 del 21/10/2022 con il quale comunica di rivolgersi per competenza alla Società e-distribuzione.
- UFFICIO DEL GENIO CIVILE DI CALTANISSETTA prot. ARTA 77961 del 26/10/2022 con il quale esprime parere favorevole alla realizzazione dell’impianto.
- ANAS prot. ARTA 78212 del 26/10/2022 con il quale comunica che *le opere da realizzare non interferiscono con la viabilità statale di competenza della Società, che per questo non è tenuta ad esprimere alcun parere a riguardo.*
- DIPARTIMENTO REGIONALE ENERGIA prot. ARTA 79447 del 02/11/2022 con il quale esprime parere favorevole, per quanto attiene ai soli aspetti minerari di competenza, alla realizzazione dell’impianto.
- SOPRINTENDENZA BENI CULTURALI – CALTANISSETTA prot. ARTA 79592 del 02/11/2022 con il quale esprime parere favorevole alla realizzazione dell’impianto tenendo conto delle prescrizioni indicate.
- AUTORITÀ DI BACINO DEL DISTRETTO IDROGRAFICO DELLA SICILIA prot. ARTA 86908 del 29/11/2022 con il quale rilascia nulla osta idraulico a patto che vengano rispettate le raccomandazioni e le prescrizioni indicate.

VISTO il PII n. 116 del 22.12.2021 di questa CTS e le relative richieste qui di seguito riportate:

“1. Lo SIA dovrà essere aggiornato con le risultanze degli elaborati integrativi volontari caricati nel portale SIVVI della Regione Siciliana successivamente alla redazione dello SIA stesso. Lo SIA dovrà inoltre considerare, nelle valutazioni degli impatti cumulativi, la presenza del proposto FV “Spataro”, dello stesso proponente, posto al confine dell’area di impianto del progetto de quo e altri impianti attualmente in essere per istruttoria VIA presso il Ministero dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare;

2. Il Quadro di riferimento programmatico dovrà essere integrato dimostrando in maniera dettagliata la compatibilità e la coerenza dell’intervento – in ogni sua fase - con i seguenti Piani e Programmi: (i) Piano di Gestione del Distretto Idrografico della Sicilia-Regione Siciliana; (ii) Piano Faunistico Venatorio; (iii)



Piano delle Bonifiche delle aree inquinate (iv) Piano Paesaggistico della provincia di Caltanissetta "Paesaggio Locale 16"; (v) Piano di Gestione "Biviere e Macconi di Gela";

3. Il Proponente dovrà attivare la procedura di valutazione di incidenza e sviluppare lo Studio almeno fino al Livello 2 di valutazione appropriata, richiedendo il Parere preventivo endoprocedimentale all'Ente Gestore ai sensi del D.A. 30 marzo 2007 e s.m.i.;

4. Occorre approfondire e dettagliare l'analisi delle alternative di progetto con particolare riferimento agli aspetti localizzativi stante che l'impianto è proposto in area sensibile I.B.A. n. 166. La scelta della migliore alternativa deve essere valutata sotto il profilo dell'impatto ambientale, relativamente alle singole tematiche ambientali ed alle loro interazioni, al fine di confrontare in termini qualitativi e quantitativi la sostenibilità di ogni alternativa proposta. Nella scelta dell'alternativa più sostenibile dal punto di vista ambientale, devono essere considerati in particolare gli aspetti relativi al consumo di suolo, paesaggio, vegetazione e fauna.

5. L'analisi di compatibilità e di coerenza rispetto al Piano Regionale per la programmazione delle attività di previsione, prevenzione e lotta attiva per la difesa della vegetazione contro gli incendi è stata effettuata fino all'anno 2016, dovrà pertanto essere analizzata con i dati disponibili fino al 2020/2021;

6. L'analisi di compatibilità e di coerenza rispetto al PRG del Comune di Gela dovrà essere integrata con una analisi di coerenza rispetto a quanto previsto nell'ambito della procedura VAS e di Incidenza Ambientale del PRG;

7. Dovrà essere prevista una congrua fascia di mitigazione, dal lato di confine con l'impianto "Spataro", prevedendo fra gli impianti fasce arboree, arbustive ed erbacee con finalità schermante e di mantenere e incrementare la biodiversità animale e vegetale e le connessioni ecologiche con l'eventuale rete naturale locale e al fine di incrementare le possibili aree di rifugio sia ai fini riproduttivi che trofici, a vantaggio della fauna locale;

8. Andranno analiticamente descritte le quantità e le tipologie di rifiuti prodotti durante la fase di costruzione, esercizio e dismissione del progetto e le specifiche modalità di recupero previste, mediante l'elaborazione del Piano di gestione rifiuti;

9. Dovrà prevedersi la possibilità di effettuare il collegamento con elettrodotto aereo (di circa 550 m) tra la cabina di consegna e la linea MT esistente FONTANELLE, con cavidotto interrato;

10. Dovranno essere previsti degli elaborati progettuali che prevedano le informazioni sulla fascia perimetrale di ampiezza di 10 m fornendo il numero delle specie arboree e arbustive che si intendono mettere a dimora e le loro dimensioni. Inoltre, la fascia arborea dovrà essere concepita oltre ai fini dell'azione schermante della recinzione e dell'impianto, anche ai fini di incrementare la biodiversità, considerando i caratteri ambientali e paesaggistici del contesto territoriale. Con particolare riferimento alla fascia arborea perimetrale dovrà essere previsto un piano mantenimento colturale delle specie con indicazione degli interventi che verranno eseguiti sugli stessi (irrigazioni, concimazioni, potature, ecc);

11. Andrà aggiornato lo SIA con i dettagli utili a comprendere gli effetti dell'impianto FV sull'assetto idraulico-idrogeologico, specificando le eventuali misure di mitigazione previste. Inoltre, dovranno essere previsti degli elaborati progettuali con il dimensionamento dei sistemi drenanti, tenendo in considerazione



che si dovrà prevedere l'infiltrazione controllata delle acque all'interno dell'area progettuale prevedendo eventuali bacini (di contenimento e/o assorbimento) e/o trincee di laminazione;

12. Devono essere chiarite – anche attraverso elaborati grafici - le modalità di utilizzo e gestione del sopra-suolo dell'area interessata dall'impianto, prevedendo in ogni caso che lo stesso sia mantenuto costantemente coperto da vegetazione, anche attraverso tecniche di inerbimento, e definendo altresì le modalità di intervento e manutenzione del sopra-suolo mediante un adeguato piano colturale finalizzato a mantenere la fertilità dei terreni. Nella scelta delle specie dovranno essere favorite quelle appetibili per i pascoli apistici. Dovrà essere valutata la possibilità di individuare aree di collocazione di arnie con utilizzo di api autoctone al fine di mantenere la trasmissione genetica.

13. Nello SIA si fa riferimento alla realizzazione di rilevati nell'area di installazione del FV de quo, andranno pertanto specificati con appositi elaborati progettuali tali movimentazioni e modifiche di quota effettuando le opportune valutazioni ambientali in considerazione che non dovrà essere modificato l'attuale assetto morfologico;

14. Si dovrà dettagliare la tipologia di colture si intendono realizzare e la loro localizzazione, dovrà essere prevista l'analisi dell'eventuale domanda (e offerta) del fabbisogno e della tipologia impiantistica nel contesto locale e in un più vasto bacino di riferimento; Dovrà inoltre essere redatto il piano colturale di breve, medio e lungo termine, attesa la durata presunta dell'impianto pari a circa 20 anni;

15. Riguardo al fenomeno dell'abbagliamento luminoso dovrà assicurare l'utilizzo di soluzioni tecniche al fine di limitare l'eccessivo inquinamento luminoso della stessa. L'illuminazione sul perimetro dell'impianto deve attivarsi solo in caso di necessità mediante sensori tarati per percepire movimenti di entità significativa (non devono accendersi al passaggio di mammiferi di piccola taglia) e i fasci luminosi dovranno essere diretti verso il basso. In relazione a tali profili, deve, inoltre, essere trasmesso il progetto degli impianti di illuminazione con gli accorgimenti descritti per ridurre la diffusione luminosa, compatibilmente con le esigenze di sicurezza dell'impianto;

16. Lo SIA, e gli elaborati progettuali della proposta di intervento dovranno essere aggiornati prevedendo: il mantenimento di un idoneo spazio pertinenziale di tutela delle aree con la presenza di impluvi e del laghetto artificiale, che andranno preservati con interventi di ingegneria naturalistica al fine di creare delle aree buffer idonee per la riproduzione, alimentazione per gli anfibi con l'uso di piante ripariali coerenti con il contesto pedoclimatico dell'area;

17. Nel Piano di Monitoraggio andranno specificati i punti interessati dal monitoraggio per ogni singola componente ambientale, fornendo oltre alle coordinate geografiche, anche una planimetria a scala adeguata con la loro rappresentazione. Per quanto concerne la componente suolo, il monitoraggio dovrà essere effettuato secondo le modalità indicate nelle "Linee guida per il monitoraggio del suolo su superfici agricole destinate ad impianti fotovoltaici a terra" Regione Piemonte D.D. 27 settembre 2010, n. 1035. Le analisi dovranno altresì essere estese prevedendo lo studio della qualità biologica del suolo mediante l'indice QBS-ar (monitoraggio sulla pedofauna). In merito alla pedofauna si dovranno prevedere almeno un campionamento per ciascun lotto al fine di poter caratterizzare il sito di impianto e permetterne il raffronto in fase di esercizio e post opera;

18. E' necessario fornire i dati forniti da ARPA Sicilia nella pubblicazione "Consumo di suolo in Sicilia Monitoraggio nel periodo 2017-2018" – o da altro atto più aggiornato - e dimostrare che l'intervento non



generi - insieme agli altri interventi della stessa tipologia e natura e realizzati/autorizzati in aree prossime - l'alterazione, sistematica e continuativa, dei caratteri specifici dell'espressione agricola del paesaggio locale, generando conflitto con gli obiettivi e gli indirizzi di conservazione e tutela del paesaggio agrario.

19. Occorre produrre uno studio – corredato dai necessari elaborati grafici - che fornisca, almeno su scala provinciale (e con specifica indicazione dei dati riferibili ai singoli Comuni), un'adeguata rappresentazione dell'indice di consumo di suolo occupato da impianti da FTV esistenti/autorizzati riferito: (i) sia al rapporto tra superficie di suolo "consumato" e superficie territoriale complessiva; (ii) sia al consumo di territorio per abitante insediato.

20. Valutare la realizzazione in termini di compensazione del consumo di suolo, di un intervento di riqualificazione/formazione della funzionalità ecologica di ecosistemi esistenti, in aree in disponibilità del proponente e/o con eventuali accordi con l'Amministrazione Comunale interessata territorialmente (e/o Riserve, Parchi, Oasi naturali, etc..), che preveda la creazione di mosaici di vegetazione naturale diversamente strutturata in modo da permettere la formazione di ambiti ecologici diversificati a vantaggio anche della fauna locale. A tale scopo, gli interventi compensativi di riqualificazione/formazione andranno realizzati con pluralità di specie tipiche della vegetazione autoctona. In coerenza con gli aspetti della vegetazione potenziale e con le relative serie, andranno messe a dimora anche specie pioniere arbustive e fasce erbacee allo scopo di diversificare le tipologie ecosistemiche. Le specie arbustive andranno scelte preferibilmente fra quelle più idonee al miglioramento della fertilità del suolo, e fra quelle in grado di fornire fioriture e fruttificazioni utili alla fauna locale." Il progetto di riqualificazione dovrà essere corredato da un puntuale piano di manutenzione.

21. Lo Studio di Impatto Ambientale dovrà essere integrato e modificato con la risultante delle verifiche condotte per i punti sopra elencati;

22. Si dovrà fornire una nota di sintesi che specifichi in quale parte della documentazione si è tenuto conto delle criticità segnalate."

VISTA l'integrazione trasmessa dal Proponente e assunta al prot. ARTA n. 47499 del 27/06/2022 in risposta al PII n 1165/2021 del 22/12/2021 dichiara:

1) Lo SIA è stato aggiornato in maniera coerente agli elaborati integrativi ed in particolare la valutazione degli impatti cumulativi tenendo conto dei progetti esistenti o in fase di autorizzazione nel raggio di 10 km - così come descritto nella Relazione effetto cumulo ed illustrato nella tavola Effetto cumulo nel raggio di 10km - è stata inserita nel SIA – C –Quadro progettuale e nella Sintesi Non Tecnica. (Elaborati: RS06REL00032S2 - A5 - Relazione effetto cumulo; RS06EDP0022I1 – T13 - Effetto cumulo nel raggio di 10km; RS06SIA0002S1 - SIA C - Quadro progettuale; RS06SNT0000S1 - Sintesi Non Tecnica)

2) Il Quadro programmatico è stato aggiornato tenendo conto dei suddetti Piani e Programmi dimostra la compatibilità/coerenza dell'intervento (Elaborati: RS06SIA0001S1 - SIA B - Quadro programmatico)

3) La valutazione di incidenza di II livello è stata attivata e redatta la relativa relazione - A4 - Relazione Valutazione di Incidenza Ambientale (II livello). (Elaborati: RS06RIA0000I1 - A4 - Relazione Valutazione di Incidenza Ambientale (II livello))



- 4) *Nel Quadro Progettuale è stata approfondita l'analisi delle alternative di progetto con particolare riferimento agli aspetti localizzativi stante che l'impianto è proposto in area sensibile I.B.A. n. 166*
- 5) *Nel Quadro Programmatico è stata estesa fino al 2021 l'analisi di compatibilità e di coerenza rispetto al Piano Regionale per la programmazione delle attività di previsione, prevenzione e lotta attiva per la difesa della vegetazione contro gli incendi*
- 6) *Nel Quadro Programmatico si evidenzia la compatibilità del progetto con il PRG del Comune di Gela. Risulta inoltre che, nell'ambito della procedura VAS e d'Incidenza Ambientale di progetti in varianti del PRG di Gela, verificata la documentazione presente sui portali, il progetto in oggetto è coerente. (Elaborati: RS06SIA0001S1 - SIA B - Quadro programmatico)*
- 7) *È stata prevista una fascia perimetrale esterna alla recinzione profonda 10 m. nella quale verrà realizzata una piantumazione disposta a quinconce di un doppio filare di ulivo al quale verranno associate siepi di fico d'india con particolare funzione oltre che produttiva e di ulteriore schermatura del parco anche quella antincendio. La recinzione è sollevata dal suolo di 20cm per consentire il passaggio della piccola fauna. Inoltre, nell'area a sud libera da traker - al confine con l'impianto FV Spadaro - sono state previste piccole isole verdi costituite da specie arboree e arbustive autoctone miste capaci di raccordarsi con l'insieme degli ambiti colturali e mirare, nello stesso tempo, al raggiungimento di una valorizzazione paesaggistica ed ecologica del territorio locale. Inoltre, all'interno del sito potranno essere collocate due postazioni per delle arnie per l'allevamento di api siciliane (Apis mellifera siciliana) allo scopo di sfruttare i prodotti dell'alveare. (Elaborati: RS06REL0001S2 - A2 - Relazione Agronomica; RS06EDP0016S2 - T16 - Opere di mitigazione ambientale; RS06EDP0045I1 - P6 - Particolare - Opere di mitigazione Ambientale)*
- 8) *È stato redatto il Piano di Gestione Rifiuti tenendo conto di quanto richiesto. (Elaborati: RS06REL0035I1 - PGR - Piano di Gestione Rifiuti)*
- 9) *È stata fatta richiesta di nuovo preventivo al distributore di rete (e-distribuzione) che ha aggiornato il tracciato con una connessione in linea interrata. Gli elaborati relativi alla nuova connessione sono allegati al progetto. (Elaborati: RS06REL0017S1 - R1 - Relazione Tecnica; RS06REL0018S1 - R2 - Elenco materiali; RS06REL0019S1 - R3 - Cabina MT; RS06REL0020S1 - R4 - Elaborati grafici; RS06REL0021S1 - R5 - Profilo Linea; RS06REL0022S1 - R7 - Relazione impianto di terra)*
- 10) *Nella Relazione Agronomica allegata al progetto sono descritte tutte le caratteristiche inerenti la fascia perimetrale prevista. Si tratta della piantumazione localizzata di essenze vegetali arboree e arbustive in grado di costituire una barriera schermante il parco fotovoltaico ma nel contempo costituire un supporto economico produttivo in coerenza con le coltivazioni locali. La scelta per i nuovi impianti arborei è ricaduta sugli Ulivi, essendo l'area inserita nella zona di produzione delle olive destinate alla produzione dell'olio extravergine di oliva D.O.P. "Colli nisseni". All'Olivo sarà consociata una siepe di Fico d'India che è specie arbustiva diffusa e caratteristica nell'area, con particolare funzione oltre che produttiva e di ulteriore schermatura del parco anche quella antincendio. Il piano di mantenimento colturale è anch'esso descritto all'interno della Relazione Agronomica. (Elaborati: RS06REL0000S2 - A1 - Relazione tecnica descrittiva; RS06REL0001S2 - A2 - Relazione Agronomica; RS06EDP0016S2 - T16 - Opere di mitigazione ambientale; RS06EDP0045I1 - P6 - Particolare - Opere di mitigazione Ambientale; RS06SIA0002S1 - SIA C - Quadro progettuale)*



11) È stato condotto uno studio idraulico-idrologico dei terreni oggetto di intervento. L'analisi evidenzia che oltre il 97% dell'area di impianto non verrà interessata da variazioni nella destinazione d'uso in senso peggiorativo dal punto di vista idrologico-idraulico. Il piano di mantenimento colturale è anch'esso descritto all'interno della Relazione Agronomica. Ad eccezione dei modesti canali di raccolta delle acque perimetrali della viabilità e per il convogliamento verso i due invasi di accumulo/laminazione previsti, il progetto non prevede la creazione di nuove linee di corrivazione (ovvero nuovi canali) per il deflusso delle acque meteoriche verso l'esterno. Il drenaggio delle acque meteoriche avverrà quindi secondo le linee di naturale pendenza, in funzione sia della morfologia naturale che delle opere antropiche esistenti. (Elaborati: RS06REL0032I1 - G1 - Relazione Idrologica-idraulica; RS06REL0035I1 - A20 - Smaltimento acque superficiali; RS06EDP0042I1 - T20 - Sistema di smaltimento acque superficiali)

12) Il sito è stato diviso in 4 aree con destinazioni colturali differenti: fascia perimetrale, ulivi e siepi di fico d'india; aree libere da traker, a sud specie autoctone e ad est ulivi produttivi; fascia di riqualificazione delle sponde degli impluvi; aree sotto i pannelli, specie cerealicole-foraggere e aromatiche-officinali. Inoltre, all'interno del sito saranno collocate due postazioni per delle arnie per l'allevamento di api siciliane (*Apis mellifera siciliana*) allo scopo di sfruttare i prodotti dell'alveare. Si evidenzia che la presenza degli arbusti nei dintorni dell'area garantirà una buona fonte di pascolo nel periodo primaverile, questa fonte già presente sarà incrementata con la messa a dimora di una pianta di particolare importanza per gli apicoltori, si tratta dell'*Evodia* (*Evodia danielli*) meglio conosciuta come "albero del miele" per la sua ottima produzione nettarifera. (Elaborati: RS06REL0001S2 - A2 - Relazione Agronomica; RS06EDP0016S2 - T16 - Opere di mitigazione ambientale; RS06EDP0045I1 - P6 - Particolare - Opere di mitigazione Ambientale)

13) Alla luce delle considerazioni riportate nel Parere Interlocutorio Intermedio C.T.S. n. 116 del 22/12/2021, si conviene che l'analisi preliminare effettuata in precedenza, circa le operazioni di scotico/livellamento dei terreni, prendeva in considerazione una sovrastima dei volumi di terreno provenienti dalle operazioni di livellamento. Da ulteriori verifiche e analisi planoaltimetriche, è stato riesaminato il piano di livellamento dell'area oggetto di realizzazione dell'opera in progetto. Le strutture di sostegno dei pannelli scelte possono garantire la stabilità fino ad una pendenza massima del terreno del 15%, di conseguenza le aree con pendenza maggiore del 15% sono state escluse dalle zone di installazione rendendo non necessario alcuno scotico/livellamento dell'area in esame. (Elaborati: RS06REL0025S1 - A10 - Piano preliminare delle terre e rocce da scavo)

14) Quanto richiesto è stato esposto nella Relazione Agronomica allegata al progetto. (Elaborati: RS06REL0001S2 - A2 - Relazione Agronomica)

15) È previsto in impianto di videosorveglianza che sarà tarato in modo tale da non attivarsi per il passaggio di un animale di piccola taglia. Sui pali verranno posizionati corpi illuminati a basso consumo con fasci luminosi a luce fredda e diretti verso il basso. Per evitare l'inquinamento luminoso sarà prevista la riduzione al minimo della luce inutilmente dispersa nelle aree circostanti, evitando le immissioni di luce sopra l'orizzonte mediante l'utilizzo di apparecchi totalmente schermati. Per i motivi suddetti, l'impianto di illuminazione interna si dovrà tenere il più possibile spento, tranne nei casi legati alla manutenzione o alla gestione dell'impianto. (Elaborati: RS06SIA0002S1 - SIA C - Quadro progettuale)

16) Gli impluvi presenti in situ sono poco larghi e profondi e hanno solo leggermente inciso il terreno e si trovano a ridosso dei seminativi; essi sono in piccole porzioni interessati da una vegetazione pioniera costituita in prevalenza da graminacee annuali spontanee (avena selvatica). Si è dunque deciso di prevedere lungo le sponde una piantumazione localizzata lungo una fascia di 1 metri dall'alveo in cui saranno



impiantati arbusti afferenti al Tamerice e al Giunco, che rappresentano le specie più adattabili all'ambiente. (Elaborati: RS06REL0001S2 - A2 - Relazione Agronomica; RS06EDP0016S2 - T16 - Opere di mitigazione ambientale; RS06EDP0045I1 - P6 - Particolare - Opere di mitigazione Ambientale)

17) Quanto richiesto è stato esposto nel Piano di Monitoraggio Ambientale allegato al progetto e nel relativo elaborato grafico nel quale sono stati individuati i punti di monitoraggio per componente ambientale e quelli relativi alla pedofauna. (Elaborati: RS06PMA0000I1 - A20 - Piano di Monitoraggio Ambientale; RS06EDP0043I1 - T21 - Piano di Monitoraggio Ambientale)

18) Analizzati i dati relativi ai comuni della provincia di Caltanissetta sul consumo di suolo e individuati gli impianti FV esistenti per Comune, è risultato che nel comune di Gela, interessato dall'impianto FV Settefarine, si registra solo un incremento del 2,42%. Inoltre, considerando l'area occupata dai pannelli, si è evidenziato che l'incremento prodotto dalla realizzazione dell'impianto Agro-fotovoltaico FV Settefarine avrebbe un'incidenza dello 0,005%, dunque scarsamente significativa. Bisogna però tener conto che l'impianto Agrofotovoltaico prevede la coltivazione del suolo anche sotto i pannelli e che quindi di fatto gli interventi agricoli previsti fanno sì che non venga sottratto suolo combattendo anzi il fenomeno della desertificazione, anche dopo la dismissione dell'impianto in quanto l'attività agricola non verrà interrotta e la vegetazione impiantata non verrà rimossa. Da notare che la scelta delle specie da impiantare rientra in un quadro di mantenimento dei luoghi nel rispetto della tradizione agricola e paesaggistica locale, utilizzando le specie vegetali tipiche della struttura agricola, per meglio tamponare gli impatti dovuti alla presenza dei pannelli fotovoltaici, ma anche favorire una biodiversità culturale in un paesaggio altamente monotono e poco differenziato. (Elaborati: RS06SIA0002S1 - SIA C - Quadro progettuale; RS06REL0003S2 - A5 - Relazione effetto cumulo; RS06EDP0022I1 - T13 - Effetto cumulo nel raggio di 10 km; RS06REL0001S2 - A2 - Relazione Agronomica)

19) Tale analisi è stata condotta su tutta la provincia di Caltanissetta, individuando gli impianti FV realizzati per Comune e rapportando la relativa superficie con il suolo consumato e la superficie totale, oltre che al valore di consumo di territorio per abitante insediato. (Elaborati: RS06SIA0002S1 - SIA C - Quadro progettuale)

20) Sono state previste azioni volte al contenimento del consumo del suolo e alla riduzione del rischio di desertificazione, con l'intento di favorire la biodiversità culturale attraverso l'introduzione di specie che si adattano al territorio e in grado di fornire rifugio e fonte alimentare per la fauna locale. Sono state individuate 4 aree alle quali sono state destinate specie diverse: fascia perimetrale, ulivi e siepi di fico d'india; aree libere da traker, a sud specie autoctone e ad est ulivi produttivi; fascia di riqualificazione delle sponde degli impluvi; aree sotto i pannelli, specie cerealicole-foraggiere a sud e aromatiche-officinali a nord. (Elaborati: RS06REL0001S2 - A2 - Relazione Agronomica; RS06EDP0016S2 - T15 - Opere di mitigazione ambientale; RS06EDP0045I1 - P6 - Particolare - Opere di mitigazione Ambientale)

VISTA l'integrazione trasmessa dal Proponente e assunta al prot. ARTA n. 76593 del 28/10/2022 nella quale in relazione alle osservazioni della LIPU in sede della prima conferenza di servizio del 20/09/2022 trasmette una relazione tecnica scientifica nella quale dichiara: " l'intera area di progetto, pur rientrando nell'IBA 166, è rimasta e continua a rimanere esterna alla ZPS, in una porzione dell'area IBA che, anche se valutata in maniera generica importante per la conservazione degli uccelli da parte della LIPU, non è stata ritenuta significativamente utile per la creazione della rete ecologica europea.(...) Delle 57 riportate per l'IBA 166, 37 specie di uccelli, cioè il 64,9%, sono legate agli ambienti umidi significativi, come il Biviere di Gela, presenti nell'area di progetto, quindi non agli agroecosistemi su cui è prevista la realizzazione delle



opere. Sulla base della relazione faunistica prodotta dal proponente, relativamente all'area in oggetto, nessuna delle specie riscontrate è anche presente nell'elenco relativo all'IBA166 (...). In conclusione, tenuto conto anche della limitata superficie da destinare alla realizzazione dei parchi fotovoltaici e realmente sottratta alla disponibilità della fauna, dell'assenza di soluzione di continuità ecologica, del mantenimento degli habitat realmente presenti, accompagnati da interventi di mitigazione e/o compensazione, si ritiene che la realizzazione delle opere non possa, allo stato, produrre effetti significativi sulla eventuale conservazione di popolazioni appartenenti a specie minacciate presenti nell'area interessata. Per consentire il passaggio della fauna di media taglia, la recinzione dovrebbe essere posta ad un'altezza dal suolo di circa 20 cm su tutto il perimetro della stessa senza alcun significativo intervallo, ad eccezione dei cancelli di ingresso. Mantenendo la rete sollevata dal terreno di circa 20 cm lungo l'intero perimetro della recinzione si creerà una continuità territoriale, percettiva e reale, che evita la creazione di "passaggi obbligati", potendo la fauna non solo attraversare, ma utilizzare l'area del fotovoltaico in qualsiasi punto e da qualsiasi direzione, quasi senza soluzione di continuità."

RILEVATO che non sono pervenuti pareri e/o osservazioni di altri Enti coinvolti nella procedura.

LETTI i seguenti elaborati trasmessi dal Proponente per il tramite del Portale della Regione Siciliana:

RS06ADD0000A0.PDF	SCHEDA DI SINTESI
RS06ADD0001A0.PDF	DICHIARAZIONE PROFESSIONISTA
RS06ADD0002A0.PDF	DICHIARAZIONE ELENCO PROFESSIONISTI
RS06ADD0003A0.PDF	CONFORMITÀ URBANISTICA DELL'INTERVENTO
RS06ADD0004A0.PDF	DOCUMENTO DI IDENTITÀ LEGALE RAPPRESENTANTE
RS06ADD0005A0.PDF	VISURA CAMERALE SOCIETÀ
RS06ADD0006A0.PDF	DICHIARAZIONE ANTIMAFIA
RS06ADD0007A0.PDF	DICHIARAZIONE DISPONIBILITÀ DEI SUOLI
RS06ADD0008A0.PDF	CONTRATTI
RS06ADD0009A0.PDF	CESSIONI
RS06ADD0010A0.PDF	PREVENTIVO DI CONNESSIONE
RS06ADD0011A0.PDF	ACCETTAZIONE PREVENTIVO DI CONNESSIONE
RS06ADD0012A0.PDF	ESITO POSITIVO VOLTURA
RS06ADD0013A0.PDF	AVVIO ITER AUTORIZZATIVO
RS06ADD0014A0.PDF	ATTESTAZIONE ISTITUTO DI CREDITO
RS06ADD0015A0.PDF	DICHIARAZIONE ART. 4 DPR 48/2012
RS06ADD0016A0.PDF	DICHIARAZIONE CAMERA DI COMMERCIO



RS06ADD0017A0.PDF	DICHIARAZIONE EX DIPENDENTI
RS06ADD0018A0.PDF	DICHIARAZIONE MESSA IN PRISTINO DEI LUOGHI
RS06ADD0019A0.PDF	ATTO DI ADESIONE PROTOCOLLO DI LEGALITÀ
RS06ADD0020A0.PDF	PATTO DI INTEGRITÀ
RS06ADD0021A0.PDF	PIANO TRIENNALE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E PER LA TRASPARENZA
RS06ADD0022A0.PDF	DICHIARAZIONE PROGETTISTA CDU
RS06ADD0023A0.PDF	DICHIARAZIONE PROGETTISTA VALORE ECONOMICO DEL PROGETTO ED IMPORTO ONERIISTRUTTORI
RS06ADD0024A0.PDF	DICHIARAZIONE PROGETTISTA CONFORMITÀ FORMATO ELETTRONICO-CARTACEO
RS06ADD0025A0.PDF	AFFIDAMENTO INCARICO AL PROGETTISTA
RS06ADD0026A0.PDF	DELEGA ACCESSO AL PORTALE
RS06ADD0027A0.PDF	ELENCO INDIRIZZI PEC ENTI
RS06ADD0028A0.PDF	NULLA OSTA RILASCIATI PER IL PRESENTE PROGETTO
RS06AVV0000A0.PDF	AVVISO AL PUBBLICO
RS06AVV0001A0.PDF	AVVISO AL PUBBLICO ESPROPRIO TERRENI LINEA AEREA
RS06EDP0000A0.PDF	INQUADRAMENTO TECNICO
RS06EDP0001A0.PDF	INQUADRAMENTO GENERALE SU COROGRAFIA
RS06EDP0002A0.PDF	INQUADRAMENTO GENERALE SU CTR E ORTOFOTO
RS06EDP0003A0.PDF	INQUADRAMENTO GENERALE SU PTP - VINCOLI
RS06EDP0004A0.PDF	INQUADRAMENTO GENERALE SU CATASTALE
RS06EDP0005A0.PDF	INQUADRAMENTO SU CTR
RS06EDP0006A0.PDF	INQUADRAMENTO GENERALE SU PAI - CARTA DEI DISSESTI
RS06EDP0007A0.PDF	INQUADRAMENTO GENERALE SU PAI - CARTA DELLA PERICOLOSITÀ E DEL RISCHIO GEOMORFOLOGICO
RS06EDP0008A0.PDF	CARTA DELLE INTERFERENZE
RS06EDP0009A0.PDF	INQUADRAMENTO GENERALE SU PRG
RS06EDP0010A0.PDF	DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA DELLO STATO ATTUALE



RS06EDP0011A0.PDF	DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA DELLO STATO DI PROGETTO
RS06EDP0012A0.PDF	OPERE ELETTRICHE ALL'INTERNO DELL'IMPIANTO
RS06EDP0013A0.PDF	VIABILITÀ
RS06EDP0017A0.PDF	PARTICOLARE STRUTTURE DI SOSTEGNO
RS06EDP0018A0.PDF	PARTICOLARE STRADE E SISTEMA DI DRENAGGIO
RS06EDP0019A0.PDF	PARTICOLARE CANCELLO E RECINZIONE
RS06EDP0020A0.PDF	PARTICOLARE LOCALI TECNICI
RS06EDP0021A0.PDF	PARTICOLARE POSA CAVI
RS06IST0000A0.PDF	ISTANZA
RS06IST0001A0.PDF	ISTANZA ENAC-ENAV
RS06REL0000A0.PDF	RELAZIONE TECNICA DESCRITTIVA
RS06REL0001A0.PDF	RELAZIONE AGRONOMICA
RS06REL0002A0.PDF	RELAZIONE PAESAGGISTICA
RS06REL0003A0.PDF	RELAZIONE EFFETTO CUMULO
RS06REL0004A0.PDF	RELAZIONE ABBAGLIAMENTO VISIVO
RS06REL0005A0.PDF	RELAZIONE INTERFERENZE PER LA NAVIGAZIONE AEREA
RS06REL0006A0.PDF	RELAZIONE ANTINCENDIO
RS06REL0007A0.PDF	STUDIO DI INCIDENZA AMBIENTALE
RS06REL0008A0.PDF	COMPUTO METRICO
RS06REL0009A0.PDF	RELAZIONE DI DISMISSIONE IMPIANTO
RS06REL0010A0.PDF	PIANO PARTICELLARE
RS06REL0011A0.PDF	CRONOPROGRAMMA
RS06REL0012A0.PDF	CALCOLO VOLUMETRIE
RS06REL0013A0.PDF	RELAZIONE INTERFERENZE
RS06REL0014A0.PDF	RELAZIONE CAVI IMPIANTO
RS06REL0015A0.PDF	RELAZIONE DI CALCOLO DIMENSIONAMENTO CAVI BT
RS06REL0016A0.PDF	RELAZIONE DI CALCOLO DIMENSIONAMENTO CAVI MT



RS06REL0017A0.PDF	RELAZIONE TECNICA CAVIDOTTO
RS06REL0018A0.PDF	ELENCO MATERIALI
RS06REL0019A0.PDF	CABINA MT
RS06REL0020A0.PDF	ELABORATI GRAFICI
RS06REL0021A0.PDF	PROFILI LINEA INTERRATA E AEREA
RS06REL0022A0.PDF	RELAZIONE IMPIANTO DI TERRA
RS06ROI0000A0.PDF	RICEVUTA ONERI ISTRUTTORI 1
RS06ROI0001A0.PDF	RICEVUTA ONERI ISTRUTTORI 2
RS06SIA0000A0.PDF	STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE: INTRODUZIONE
RS06SIA0001A0.PDF	STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE: QUADRO PROGRAMMATICO
RS06SIA0002A0.PDF	STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE: QUADRO PROGETTUALE
RS06SIA0003A0.PDF	STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE: QUADRO AMBIENTALE
RS06SNT0000A0.PDF	SINTESI NON TECNICA
RS06EET0000A0.PDF	ELENCO ELABORATI TRASMESSI
RS06EDP0014A0.PDF	SCHEMA A BLOCCHI
RS06EDP0015A0.PDF	AREA DI CANTIERE
RS06EDP0016A0.PDF	LAYOUT VEGETAZIONE
RS06GIS0000A0.ZIP	SHAPE FILE
RS06ROI0002A0.PDF	RICEVUTA ONERI ISTRUTTORI 3
RS06IST0002I1.pdf	Istanza

LETTO le seguenti integrazioni pervenute sul portale SIVII:

RS06IST0003I1_-_ISTANZA_RISPOSTA_PII_EN64C__SIGNED.PDF

RS06ADD0000S1_-_SCHEDA_DI_SINTESI-SIGNED.PDF

RS06AVV0000S1_-_AVVISO_PUBBLICO_ART.23-SIGNED.PDF



RS06GIS0000S1_-_SHAPEFILE_PROGETTO.ZIP

RS06REL0008S1_-_C1_-_QUADRO_ECONOMICO_E_COMPUTO_METRICO_ESTIMATIVO_SIGNED.PDF

RS06REL0005S2_-_R6_-_RELAZIONE_OSTACOLI_PER_LA_NAVIGAZIONE_AEREA_SIGNED.PDF

RS06REL0003S2_-_A5_-_RELAZIONE_EFFETTO_CUMULO_SIGNED.PDF

RS06REL0000S2_-_A1_-_RELAZIONE_TECNICA_DESCRITTIVA_SIGNED.PDF

RS06PMA0000I1_-_A20_-_PIANO_DI_MONITORAGGIO_AMBIENTALE_SIGNED.PDF

RS06EDP0043I1_-_T21_-_PIANO_DI_MONITORAGGIO_AMBIENTALE_SIGNED.PDF

RS06EDP0042I1_-_T20_-_SISTEMA_DI_SMALTIMENTO_ACQUE_SUPERFICIALI_SIGNED.PDF

RS06EDP0041I1_-_T19_-_PIANO_DI_CARATTERIZZAZIONE_PRELIMINARE_SIGNED.PDF

RS06EDP0040I1_-_T17.6_-_CARTA_DI_INTERVISIBILIT___TEORICA_VP6_SIGNED.PDF

RS06EDP0039I1_-_T17.5_-_CARTA_DI_INTERVISIBILIT___TEORICA_VP5_SIGNED.PDF

RS06EDP0038I1_-_T17.4_-_CARTA_DI_INTERVISIBILIT___TEORICA_VP4_SIGNED.PDF

RS06EDP0037I1_-_T17_-_CARTA_DI_INTERVISIBILIT___TEORICA_GENERALE_SIGNED.PDF

RS06EDP0036I1_-_T7D_-_INTERFERENZE_IDRAULICHE_SIGNED.PDF

RS06EDP0035I1_-_T7C_-_INTERFERENZE_FERROVIA_SIGNED.PDF

RS06EDP0034I1_-_T7B_-_INTERFERENZE_CAVE_SIGNED.PDF

RS06EDP0033I1_-_T7A_-_INTERFERENZE_VIABILIT___SIGNED.PDF

RS06EDP0032I1_-_T6D_-_PAI_-_PERICOLOSIT___IDRAULICA_SIGNED.PDF



RS06EDP0031I1_-_T6C_-_PAI_-_RISCHIO_IDRAULICO_SIGNED.PDF

RS06EDP0030I1_-_T3E_-_VINCOLO_IDROGEOLOGICO_SIGNED.PDF

RS06EDP0029I1_-_T3D_-_SITI_RETE_NATURA_2000_E_IBA_SIGNED.PDF

RS06EDP0028I1_-_T3C_-_PTPR_-_REGIMI_NORMATIVI_SIGNED.PDF

RS06EDP0027I1_-_T3B_-_PTPR_-_COMPONENTI_DEL_PAESAGGIO_SIGNED.PDF

RS06EDP0025S1_-_T17.3_-_CARTA_DI_INTERVISIBILIT___TEORICA_VP3_SIGNED.PDF

RS06EDP0024S1_-_T17.2_-_CARTA_DI_INTERVISIBILIT___TEORICA_VP2_SIGNED.PDF

RS06EDP0023S1_-_T17.1_-_CARTA_DI_INTERVISIBILIT___TEORICA_VP1_SIGNED.PDF

RS06EDP0022S1_-_T13_-_EFFETTO_CUMULO_NEL_RAGGIO_DI_10_KM_SIGNED.PDF

RS06EDP0021S2_-_P5_-_PARTICOLARE_POSA_CAVI_SIGNED.PDF

RS06EDP0019S2_-_P3_-_PARTICOLARE_CANCELLLO_E_RECINZIONE_SIGNED.PDF

RS06EDP0018S2_-_P2_-_STRADE_E_SISTEMA_DI_DRENAGGIO_SIGNED.PDF

RS06EDP0017S2_-_P1_-_PARTICOLARE_STRUTTURE_DI_SOSTEGNO_SIGNED.PDF

RS06EDP0016S2_-_T16_-_OPERE_DI_MITIGAZIONE_AMBIENTALE_SIGNED.PDF

RS06EDP0014S1_-_T14_-_SCHEMA_A_BLOCCHI_SIGNED.PDF

RS06EDP0012S2_-_T11_-_OPERE_ELETTRICHE_ALL_INTERNO_DELL_IMPIANTO_SIGNED.PDF

RS06EDP0009S2_-_T8_-_INQUADRAMENTO_SU_PRG_SIGNED.PDF

RS06EDP0008S2_-_T7_-_CARTA DELLE INTERFERENZE_SIGNED.PDF



RS06EDP0007S2_-_T6B_-_PAI_-CARTA_DELLA_PERICOLOSITA___E_DEL_RISCHIO_GEOMORFOLOGICO_SIGNED.PDF

RS06EDP0006S2_-_T6A_-_PAI_-CARTA_DEL_DISSESTI_SIGNED.PDF

RS06EDP0005I1_-_T5_-LAYOUT_DI_IMPIANTO_SIGNED.PDF

RS06EDP0004S2_-_T4_-INQUADRAMENTO_GENERALE_SU_CATASTALE_SIGNED.PDF

RS06EDP0003S2_-_T3A_-_PTPR_-BENI_PAESAGGISTICI_SIGNED.PDF

RS06EDP0002S2_-_T2_-INQUADRAMENTO_SU_CTR_E_ORTOFOTO_SIGNED.PDF

RS06EDP0001S2_-_T1_-INQUADRAMENTO_SU_IGM_SIGNED.PDF

RS06SNT0000S1_-_SINTESI_NON_TECNICA_SIGNED.PDF

RS06SIA0003S1_-_SIA_D_-QUADRO_AMBIENTALE_SIGNED.PDF

RS06SIA0002S1_-_SIA_C_-QUADRO_PROGETTUALE_SIGNED.PDF

RS06SIA0001S1_-_SIA_B_-QUADRO_PROGRAMMATICO_SIGNED.PDF

RS06SIA0000S1_-_SIA_A_-INTRODUZIONE_SIGNED.PDF

RS06REL0035I1_-_A21_-SMALTIMENTO_ACQUE_SUPERFICIALI_SIGNED.PDF

RS06REL0034I1_-_PGR_-PIANO_DI_GESTIONE_RIFIUTI_SIGNED.PDF

RS06REL0030I1_-_A0_-RISCONTRO_AL_PII_DEL_CTS_SIGNED.PDF

RS06REL0028S1_-_A14_-STUDIO_DI_VISIBILITA___SIGNED.PDF

RS06REL0025S1_-_A10_-PIANO_PRELIMINARE DELLE TERRE E ROCCE DA SCAVO_SIGNED.PDF

RS06REL0022S1_-_R7_-RELAZIONE_IMPIANTO_DI_TERRA_SIGNED.PDF



RS06REL0021S1_-_R5_-_PROFILO_LINEA_SIGNED.PDF

RS06REL0020S1_-_R4_-_ELABORATI_GRAFICI_SIGNED.PDF

RS06REL0019S1_-_R3_-_CABINA_MT_SIGNED.PDF

RS06REL0018S1_-_R2_-_ELENCO_MATERIALI_SIGNED.PDF

RS06REL0017S1_-_R1_-_RELAZIONE_TECNICA_SIGNED.PDF

RS06REL0016S1_-_N4_-_RELAZIONE_DIMENSIONAMENTO_CAVI_MT_SIGNED.PDF

RS06REL0015S1_-_N3_-_RELAZIONE_DIMENSIONAMENTO_CAVI_BT_SIGNED.PDF

RS06REL0013S1_-_N1_-_RELAZIONI_INTERFERENZE_DEL_CAVIDOTTO_SIGNED.PDF

RS06REL0011S1_-_C4_-_CRONOPROGRAMMA_SIGNED.PDF

RS06ADD0033I1_-_DICHIARAZIONE_SPETTANZE_GEOLOGO_MILITELLO-SIGNED.PDF

RS06ADD0034I1_-_DICHIARAZIONE_SPETTANZE_GEOLOGO_FRIA-SIGNED.PDF

RS06ADD0032I1_-_AFFIDAMENTO_INCARICO_GEOLOGI-SIGNED-SIGNED.PDF

RS06REL0027I1_-_G_-_RELAZIONE_GEOMORFOLOGICA-SIGNED.PDF

RS06REL0032I1_-_G1_-_RELAZIONE_IDROLOGICA-IDRAULICA-SIGNED-SIGNED.PDF

RS06ADD0031I1_-_DICHIARAZIONE_AGRONOMO-SIGNED.PDF

RS06EDP0044I1_-_P6_-_PARTICOLARE_-_OPERE_DI_MITIGAZIONE_AMBIENTALE-SIGNED.PDF

RS06REL0001S2_-_A2_-_RELAZIONE_AGRONOMICA-SIGNED.PDF

RS06RIA0000I1_-_A4_-_RELAZIONE_VALUTAZIONE_DI_INCEDENZA_AMBIEN



RS06IST0008I1.PDF	ISTANZA INVIO VIARCH AGGIORNATA
RS06REL0026S1.PDF	RELAZIONE_ARCHEOLOGICA REV. 2022
RS06REL0036I1.PDF	FOTO_PRESENTI_IN_RELAZIONE ARCHEOL

RS06IST0010I1.PDF	ISTANZA RICHIESTA AUTORIZZAZIONE IDRAULICA UNICA
RS06ADD0035I1.PDF	DICHIARAZIONE SPETTANZE PROGETTISTA
RS06ADD0036I1.PDF	DICHIARAZIONE PROGETTISTA REGIME VINCOLISTICO
RS06ADD0037I1.PDF	DICHIARAZIONE PROGETTISTA RICOGNIZIONE INTERFERENZE
RS06EPD0045I1.PDF	T22 - RILIEVO PLANO-ALTIMETRICO
RS06EPD0046I1.PDF	T23 - INQUADRAMENTO SU CATASTALE - RETICOLO IDROGRAFICO
RS06EPD0047I1.PDF	T24 - INQUADRAMENTO SU ORTOFOTO - RETICOLO IDROGRAFICO

CONSIDERATO che le dichiarazioni rese dal Proponente costituiscono, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 3 della L. 7 agosto 1990, n. 241 e successive modifiche e integrazioni, presupposto di fatto essenziale per il rilascio del presente parere e le condizioni e le prescrizioni ivi contenute. La non veridicità, falsa rappresentazione o l'incompletezza delle informazioni fornite nelle dichiarazioni rese dal Proponente possono comportare, a giudizio dell'autorità competente, un riesame del presente parere, fatta salva l'adozione delle misure cautelari, ricorrendone i presupposti e la segnalazione per le eventuali false dichiarazioni.

RILEVATO dallo Studio di Impatto Ambientale (SIA) e dalla documentazione progettuale sopra indicata e dalla documentazione integrativa depositata agli atti a seguito del PII n. 116/2021 emerge quanto segue:

LOCALIZZAZIONE DEL PROGETTO

- Il sito è **localizzato a Gela (CL)** località Settefarine ed i terreni, censiti al N.C.T. al foglio 76 particella 82;
- Ha **un'estensione complessiva pari a 13.22 ha**;
- **Latitudine** 37°6'55.68"N;
- **Longitudine** 14°16'2.12"E;
- **Quota** di circa 50 m s.l.m.;



- Il sito risulta classificato come zona produttiva agricola E;
- Potenza di 3000 kW in AC;

1 QUADRO DI RIFERIMENTO PROGRAMMATICO

CONSIDERATO che il Proponente nello SIA integrato a seguito della pubblicazione del parere CTS n 116/2022 riporta che ha esaminato gli strumenti pianificatori/programmatori suddividendoli in diversi livelli che sono trattati in specifici paragrafi, che hanno riguardato diverse fasi di analisi:

Analisi della normativa di riferimento e di settore: si elencano le principali normative che interessano il progetto e gli atti di programmazione.

Analisi degli strumenti di pianificazione energetica: si descrivono le relazioni del progetto con gli strumenti e gli atti di programmazione e pianificazione energetica, individuando coerenze e criticità.

Analisi degli strumenti di pianificazione territoriale e urbanistica: sono inseriti gli strumenti pianificatori e di programmazione del territorio interessato, dal livello regionale e provinciale a quello comunale, che direttamente o indirettamente possono avere relazioni con il progetto, cogliendo gli aspetti significativi delle previsioni, al fine di inquadrare l'inserimento dell'opera.

ANALISI DELLA NORMATIVA DI RIFERIMENTO E DI SETTORE

- Leggi e decreti
- Deliberazioni AEEG
- Norme tecniche
- Normativa nazionale e Normativa tecnica - Campi elettromagnetici

PIANIFICAZIONE E PROGRAMMAZIONE ENERGETICA COMUNITARIA E NAZIONALE

Strategia Europa 2020

- Pacchetto per l'energia pulita (Clean Energy Package);
- Piano Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile;
- Strategia Energetica Nazionale;
- Programma Operativo Nazionale (PON) 2014-2020;
- Piano d'Azione Nazionale per le fonti rinnovabili;
- Piano d'Azione Italiano per l'Efficienza Energetica (PAEE);
- Piano Nazionale di riduzione delle emissioni di gas serra.
- Covenant of Mayors (Patto dei Sindaci)
- L'Agenda per la Sostenibilità 2030



- Strategia sulla biodiversità per il 2030
- Strategia Nazionale per il Sistema Agricolo, alimentare forestale sostenibile e inclusivo
- Piano Nazionale di adattamento ai Cambiamenti Climatici (PNACC)
- Piano Nazionale Integrato per l'Energia e il Clima (PNIECC)

PIANIFICAZIONE E PROGRAMMAZIONE ENERGETICA REGIONALE E SOVRAREGIONALE

- Piano Energetico Ambientale Regione Siciliana (PEARS)
- Piano per l'Assetto Idrogeologico (PAI) e Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni
- Piano Regionale di Tutela delle Acque (PRTA)
- Il Piano Territoriale Paesaggistico Regionale (PTPR)
- Identificazione delle aree non idonee all'installazione di impianti FER Regione Sicilia
- Rete Natura 2000 e IBA
- Piano Regionale di Coordinamento per la Tutela della Qualità dell'Aria (PRCTQA)
- Piano Regionale dei Parchi e delle Riserve 4.9 Piano di Tutela del Patrimonio
- Piano Regionale per la programmazione delle attività di previsione, prevenzione e lotta attiva per la difesa della vegetazione contro gli incendi boschivi
- Piano Regionale della Gestione dei Rifiuti
- Il Piano Regionale delle Bonifiche
- Piano della Mobilità e dei Trasporti Regionale
- Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014-2020
- Piano Faunistico Venatorio 2013-2018
- Rapporto preliminare sul rischio idraulico in Sicilia (ver.5/2015)
- Piano Regionale per la lotta alla siccità Sicilia 2020
- Piano di Zonizzazione Acustica

ANALISI DEGLI STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE LOCALE (PROVINCIALE E COMUNALE)

- Regolamenti urbanistici comunali
- Piano Regolatore Generale del Comune di Gela (CL)



- Piano Comunale di Protezione Civile PAES del Comune di Gela (2015)
- Piano di Gestione “Biviere e Macconi di Gela”

PIANIFICAZIONE E PROGRAMMAZIONE ENERGETICA COMUNITARIA E NAZIONALE

PACCHETTO PER L'ENERGIA PULITA (CLEAN ENERGY PACKAGE):

CONSIDERATO che il proponente dichiara che: *il progetto non risulta specificamente contemplato dal Pacchetto che opera, ovviamente, ad un livello molto superiore di programmazione e presenta elementi di totale coerenza con gli obiettivi e gli indirizzi generali previsti dal Pacchetto in quanto impianto di produzione energetica da fonte rinnovabile.*

LA STRATEGIA NAZIONALE PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE:

CONSIDERATO che il proponente dichiara che: *il progetto presenta elementi di totale coerenza con gli obiettivi e gli indirizzi generali previsti dalla Strategia.*

STRATEGIA ENERGETICA NAZIONALE (SEN):

CONSIDERATO che il proponente dichiara che: *il progetto presenta elementi di totale coerenza con gli obiettivi e gli indirizzi generali previsti dalla Strategia.*

PIANO D'AZIONE NAZIONALE PER LE FONTI RINNOVABILI:

CONSIDERATO che il proponente dichiara che: *il progetto presenta elementi di totale coerenza con gli obiettivi e gli indirizzi generali previsti dal Piano.*

PIANO D'AZIONE ITALIANO PER L'EFFICIENZA ENERGETICA (PAEE):

CONSIDERATO che il proponente dichiara che: *il progetto presenta elementi di totale coerenza con gli obiettivi e gli indirizzi generali previsti dal Piano.*

PIANO NAZIONALE DI RIDUZIONE DELLE EMISSIONI DI GAS SERRA:

CONSIDERATO che il proponente dichiara che: *il progetto presenta elementi di totale coerenza con gli obiettivi e gli indirizzi generali previsti dal Piano.*

PIANIFICAZIONE E PROGRAMMAZIONE ENERGETICA REGIONALE E SOVRAREGIONALE

PIANO ENERGETICO AMBIENTALE REGIONE SICILIANA (PEARS):

CONSIDERATO che il proponente dichiara che: *il progetto risulta pienamente compatibile con il contesto agricolo di riferimento, per il quale l'attività di coltivazione con piante autoctone e/o storicizzate, nonché la coltivazione lungo la fascia arborea perimetrale, costituisce parte integrante del progetto stesso, e presenta elementi di totale coerenza con gli obiettivi e gli indirizzi generali previsti dal Piano.*



PIANO PER L'ASSETTO IDROGEOLOGICO (PAI) E PIANO GESTIONE RISCHIO ALLUVIONI:

CONSIDERATO che il proponente dichiara che: *il progetto non risulta specificatamente considerato nel PAI, che persegue la difesa dal rischio idraulico e idrogeologico del territorio, non risulta in contrasto con la disciplina in materia di rischio idraulico e geomorfologico di PAI e non risulta in contrasto con la disciplina in materia di rischio idrogeologico.*

PIANO DI TUTELA DELLE ACQUE (PRTA):

CONSIDERATO che il proponente dichiara che: *il progetto non risulta in contrasto con la disciplina di Piano e non presenta elementi in contrasto in termini di consumi e di scarichi idrici.*

PIANO TERRITORIALE PAESAGGISTICO REGIONALE:

CONSIDERATO che il proponente dichiara che: *il progetto non risulta direttamente contemplato dal Piano, non risulta in contrasto con le prescrizioni e gli indirizzi di tutela del Piano stesso, risulta tale da non alterare le viabilità storiche presenti e risulta conforme alle indicazioni del Piano relativamente alla tutela dei Beni paesaggistici ed ai regimi normativi.*

RETE NATURA 2000 E IBA:

CONSIDERATO che il proponente dichiara che: *Le aree interessate dagli interventi in progetto risultano completamente esterne ai siti ZPS/ZSC tutelati da Rete Natura 2000 e non avranno impatti di incidenza significativa sulle aree IBA.*

PIANO REGIONALE DI TUTELA DELLA QUALITÀ DELL'ARIA:

CONSIDERATO che il proponente dichiara che: *il progetto non risulta in contrasto con la disciplina del Piano in quanto la sua realizzazione comporterà emissioni in atmosfera di entità trascurabile e limitate.*

PIANO REGIONALE DEI PARCHI E DELLE RISERVE:

CONSIDERATO che il proponente dichiara che: *il progetto risulta completamente esterno alla rete dei Parchi e delle Riserve individuata nel territorio regionale e non risulta pertanto soggetto alla disciplina dei piani di gestione degli stessi.*

PIANO DI TUTELA DEL PATRIMONIO:

CONSIDERATO che il proponente dichiara che: *l'area di intervento risulta completamente esterna alla perimetrazione delle aree censite all'interno del catalogo.*

PIANO REGIONALE PER LA PROGRAMMAZIONE DELLE ATTIVITÀ DI PREVISIONE, PREVENZIONE E LOTTA ATTIVA CONTRO GLI INCENDI BOSCHIVI:

CONSIDERATO che il proponente dichiara che: *il progetto non risulta specificatamente compreso tra le azioni strategiche contemplate dal Piano, non risulta ricadere tra le aree percorse da fuoco come censite dal*



Sistema Informativo Forestale (SIF) della Regione Sicilia (anni 2007-2016) e non risulta in contrasto con la disciplina di Piano in quanto, il parco fotovoltaico sarà realizzato nel rispetto della normativa vigente in materia di antincendio e, relativamente alla parte di coltivazione agricola, saranno osservate le disposizioni regionali relative alla cautela per l'accensione dei fuochi nei boschi e la prevenzione degli incendi

ANALISI DEGLI STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE LOCALE (PROVINCIALE E COMUNALE)

PIANO REGOLATORE GENERALE DEL COMUNE DI GELA:

CONSIDERATO che il proponente dichiara che: *Le zone agricole del progetto sono da considerarsi compatibili con la realizzazione di impianti eolici e/o fotovoltaici.*

CONSIDERATO che con il PII n.116/2021 è stato rilevato che:

- il progetto ponendosi all'interno dell'Important Bird Area (IBA) n. 166 "Biviere e Piana di Gela" e a circa m 1.750 dalla ZPS ITA050012 "Torre Manfredi, Biviere e Piana di Gela" il Proponente ha prodotto uno Studio di Incidenza fermandosi alla Fase 1 di "Screening", affermando nelle conclusioni che la non significatività degli impatti indotti dall'impianto FV proposto.

- l'impianto si trova all'interno della zona IBA 166 "Biviere e Piana di Gela", posta dalla LIPU Birdlife Italia, su commissione Min. Ambiente, all'8° posto su un totale di 200 IBA italiane, per importanza di conservazione dell'avifauna, come area di sosta per i migratori.

RILEVATO che con il PII n.116/2021 è stato ritenuto necessario:

- attivare la procedura di Valutazione di Incidenza ex art. 5 del D.P.R. 357/97 e ss.mm.ii. al fin di potere esaminare gli effetti della realizzazione del progetto in oggetto, sia in relazione all'impatto cumulativo sull'avifauna (migratoria e stanziale), e più in generale sullo stato di conservazione delle specie e degli habitat di cui alla ZPS ITA050012, sia alla potenziale sottrazione di habitat all'interno dell'IBA 166 (Punto 3, PII 116/2021);

VALUTATO che in riscontro alla richiesta d'integrazione di cui al **Punto 3 del PII 116/2021** il Proponente ha redatto la **Valutazione d'Incidenza appropriata**, sullo stato di conservazione delle specie e degli habitat di cui alla Z.P.S. ITA050012, sia alla potenziale sottrazione di habitat all'interno dell'IBA 166 nella quale dichiara:

"l'impianto non comporterà azioni dirette sugli habitat di interesse comunitario così come individuati dal Piano di Gestione della ZPS ITA050012. Particolare attenzione è stata rivolta alle interferenze che l'impianto poteva produrre nei confronti della fauna insistente nell'area così come individuata e descritta nelle pubblicazioni e negli studi sul territorio classificato come IBA n. 166. A tal uopo sono stati introdotti interventi di mitigazione attraverso la riconversione dell'impianto in agrovoltaiico che si configura in perfetta linea con i "Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS)" di cui al Decreto del 17/10/2007 (G.U. 258/2007). L'agro-fotovoltaico, con le tecniche dell'agroecologia, quindi, si inserisce a pieno titolo nell'ottica di multifunzionalità dei sistemi agricoli, aumentando la possibilità di utilizzare in modo sostenibile una gran parte delle superfici agricole, coltivate con metodo tradizionale"

CONSIDERATO che con il PII n.116/2021 è stato rilevato che l'analisi di compatibilità e di coerenza rispetto al PRG del Comune di Gela dovrà essere integrata con una analisi di coerenza rispetto a quanto



previsto nell'ambito della procedura VAS e di Incidenza Ambientale del PRG (**Punto 4 del PII 116/2021**) e l'analisi di compatibilità e di coerenza rispetto al Piano Regionale per la programmazione delle attività di previsione, prevenzione e lotta attiva per la difesa della vegetazione contro gli incendi è stata effettuata fino all'anno 2016, dovrà pertanto essere analizzata con i dati disponibili fino al 2020/2021 (**Punto 5 del PII 116/2021**) ;

VALUTATO che in riscontro alla richiesta d'integrazione di cui al **Punto 4 e 5 del PII 116/2021** il Proponente ha stabilito la coerenza con gli strumenti urbanistici in vigore nel Comune di Gela

Piano regolatore generale del Comune di Gela;

Piano Comunale di Protezione Civile;

PAES del Comune di Gela (2014);

Piano di Gestione "Biviere e Macconi di Gela".

CONSIDERATO che con il PII n.116/2021 è stato rilevato che: *"Il Quadro di riferimento programmatico dovrà essere integrato dimostrando in maniera dettagliata la compatibilità e la coerenza dell'intervento – in ogni sua fase - con i seguenti Piani e Programmi: (i) Piano di Gestione del Distretto Idrografico della Sicilia-Regione Sicilia; (ii) Piano Faunistico Venatorio; (iii) Piano delle Bonifiche delle aree inquinate (iv) Piano Paesaggistico della provincia di Caltanissetta "Paesaggio Locale 16"; (v) Piano di Gestione "Biviere e Macconi di Gela";"*

VALUTATO che in riscontro alla richiesta d'integrazione di cui al **Punto 2 del PII 116/2021** il Proponente ha integrato il Quadro programmatico stabilendo la coerenza con il Piano di Gestione *"Biviere e Macconi di Gela"* : *Il Piano di Gestione dei Siti Natura 2000 dell'area di Gela (ITA050011 – ITA040012 – ITA050001) è stato approvato con DDG n.465 del 31 maggio 2016, pubblicato nella GURS n. 27 del 24 giugno 2016. Alcune delle azioni di conservazione previste sono individuate all'esterno del perimetro fisico delle zone Natura 2000, riguardando principalmente l'area marina del Golfo di Gela ed il lato Ovest della Pianura, il quale ricade all'interno dell'IBA 166. Alcuni habitat marini e di specie si estendono al di fuori dei perimetri previsti dai siti e costituiscono unità ecologiche (il golfo di Gela, i banchi di sabbia o la pseudo steppa della pianura di Gela). Per cui è necessario il contributo esterno per portare le specie e gli habitat ad uno stato soddisfacente di conservazione.*

2 QUADRO DI RIFERIMENTO PROGETTUALE

- *Il sito è localizzato a Gela (CL) località Settefarine ed i terreni, censiti al N.C.T. al foglio 76 particella 82;*
- *Ha un'estensione complessiva pari a 13.22 ha;*
- *Latitudine 37°6'55.68"N;*
- *Longitudine 14°16'2.12"E;*
- *Quota di circa 50 m s.l.m.;*
- *Potenza di 3000 kW in AC;*
- *9.072 pannelli fotovoltaici in silicio mono-cristallino ciascuno della potenza di 415 Wp disposti a stringhe e da un sistema di vie d'accesso e comunicazione interne (su dette strade verranno interrati anche i cavidotti interni);*



- Moduli disposti su più file parallele distanziate tra loro in modo tale da non creare mutui ombreggiamenti tra le file e da consentire una facile manutenzione;
- La connessione delle stringhe ai trasformatori (ciascuno da 2000 kVA) avverrà attraverso gli **inverter di stringa**, ad ognuno dei quali saranno collegate circa 15 stringhe;
- La parte esterna del sito confinante con le particelle di altre ditte verrà totalmente ricoperta da una **barriera alberata e da vegetazione autoctona** presente nel sito, per una fascia di 10 metri;
- Altri spazi interni saranno destinati all'alloggiamento dei trasformatori (C.T.), che saranno collegati alla Cabina Utente tramite cavi in MT., Control Room (C.R.) e Locale Deposito (L.D.), mentre nella parte interna al sito vicino al cancello di ingresso sarà posizionati Cabina di Consegna (C.C.) e Locale Utente (UT) ispezionabili dall'esterno, sarà anche possibile prevedere un eventuale fabbricato per la custodia;
- L'energia elettrica così trasformata sarà quindi convogliata, mediante **cavidotto interrato 20 kV**, alla linea MT FONTANELLE;
- Il campo fotovoltaico sarà esposto, con un orientamento azimutale a 90° rispetto al sud e avrà un'inclinazione rispetto all'orizzontale variabile tra 0° e $\pm 55^\circ$ (tilt). Tale esposizione è la più idonea al fine di massimizzare l'energia producibile con il sistema a inseguitori monoassiali.
- Il sito risulta classificato come zona produttiva agricola E e quindi è caratterizzato da una conformazione ottimale, in quanto si presenta: **Sub-pianeggiante** e disposto longitudinalmente da Nord-Ovest a Sud-Est, condizione, quest'ultima, che garantisce la **massima esposizione solare durante tutto l'arco della giornata**; accessibile dal punto di vista viario in quanto è **connesso da strade di campagna alla Strada Provinciale SP81** (a ovest del sito) e **alla Strada Provinciale SP83** (a nord del sito); **vi è la presenza di un laghetto nell'angolo Nord-Est del sito da cui ci si deve distanziare di un'opportuna fascia di rispetto (10 m)** ed è privo di vincoli ed ostacoli che possano compromettere l'insolazione del campo fotovoltaico.

CONSIDERATO che con il PII n.116/2021 è stato rilevato che:

- "Dovrà essere prevista una congrua fascia di mitigazione, dal lato di confine con l'impianto "Spataro", prevedendo fra gli impianti fasce arboree, arbustive ed erbacee con finalità schermante e di mantenere e incrementare la biodiversità animale e vegetale e le connessioni ecologiche con l'eventuale rete naturale locale e al fine di incrementare le possibili aree di rifugio sia ai fini riproduttivi che trofici, a vantaggio della fauna locale"

- "Andranno analiticamente descritte le quantità e le tipologie di rifiuti prodotti durante la fase di costruzione, esercizio e dismissione del progetto e le specifiche modalità di recupero previste, mediante l'elaborazione del Piano di gestione rifiuti";

- Dovrà prevedersi la possibilità di effettuare il collegamento con elettrodotto aereo (di circa 550 m) tra la cabina di consegna e la linea MT esistente FONTANELLE, con cavidotto interrato;

VALUTATO che in riscontro alla richiesta d'integrazione di cui al **Punto 7, 8 e 9 del PII 116/2021** il Proponente nella Relazione Agronomica dichiara che:

La valutazione delle specie arboree da utilizzare è stata dettata dalla volontà di conciliare l'azione di mitigazione/riqualificazione paesaggistica con la valorizzazione della vocazione agricola dell'area di inserimento dell'impianto.



Aree libere da tracker:

a) Specie autoctone (area nord) (...) essenze storicamente insediate nei luoghi quali Mandorli e Carrubi consociate ad arbustive quali Lentisco, Palma nana, Sparto (Ginestra), Artemisia, Capperio e Timo. Sono previsti gruppi di specie in modo da creare dei popolamenti misti a sesti a fisionomia irregolare (falsa quinconce) tali da poter essere facilmente coltivati con piccoli mezzi meccanici. Inoltre, all'interno di quest'area potranno essere collocate due postazioni per delle arnie per l'allevamento di api siciliane (Apis mellifera siciliana) allo scopo di sfruttare i prodotti dell'alveare.

b) Coltivazione agraria (area sud) un oliveto a sesto largo (7m x 7m) all'interno del quale sarà possibile la coltivazione stagionale di essenze foraggere quali le leguminose.

2) Fascia perimetrale

La scelta per i nuovi impianti arborei è ricaduta sugli Ulivi, essendo l'area inserita nella zona di produzione delle olive destinate alla produzione dell'olio extravergine di oliva D.O.P. "Colli nisseni". All'Olivo sarà consociata una siepe di Fico d'India che è specie arbustiva diffusa e caratteristica nell'area, con particolare funzione oltre che produttiva e di ulteriore schermatura del parco anche quella antincendio

3) Fascia di riqualificazione delle sponde

Si è dunque deciso di prevedere lungo le sponde una piantumazione localizzata lungo una fascia di 1 metri dall'alveo in cui saranno impiantati arbusti afferenti al Tamerice e al Giunco, che rappresentano le specie più adattabili all'ambiente. Lo stesso tipo di intervento è previsto lungo le sponde del laghetto presente a nord-est del sito

4) Area aree di coltivazione nell'interfile dei pannelli

le produzioni agricole in continuità con la tradizione locale cerealicola-foraggera nell'area sud dell'impianto ed essenze aromatiche e officinali nell'area dell'impianto a nord.

Di fatto questo sistema condiviso, agricolo e fotovoltaico, non determinerà alcun "consumo di suolo": la natura temporanea e non definitiva del fotovoltaico – costituito da strutture facilmente amovibili che non prevedono l'uso di malta cementizia se non per la realizzazione di modeste platee per la collocazione delle cabine prefabbricate - e l'utilizzo del suolo da un punto di vista agricolo su gran parte della superficie totale (anche sotto le strutture), eviterà il pericolo di marginalizzazione dei terreni e di desertificazione, la perdita della biodiversità e di fertilità del suolo.

CONSIDERATO che nella **Relazione Antincendio** il proponente dichiara: *L'impianto fotovoltaico è conforme alle disposizioni: è provvisto di un dispositivo di comando di emergenza, in posizione segnalata e facilmente accessibile, che determina il sezionamento dell'impianto elettrico nei confronti delle sorgenti di alimentazione; la parte di impianto in corrente continua, compreso l'inverter, è installata all'esterno di eventuali zone con presenza di gas, vapori, nebbie infiammabili o polveri combustibili, al fine di evitare i pericoli determinati dall'innesco elettrico; i componenti dell'impianto non sono installati in "luoghi sicuri" né costituiscono intralcio alle vie di esodo.*

CONSIDERATO che nella **Relazione Dismissione Impianto** il proponente dichiara: *Al termine dell'esercizio dell'impianto, si provvederà al ripristino di luoghi con una fase di dismissione e demolizione delle strutture e dei tralicci, come previsto anche nel comma 4 dell'art.12 del D. Lgs. 387/2003. L'impianto*



sarà dismesso quando cesserà di funzionare, dopo circa 20 – 25 anni dalla data di entrata in esercizio, seguendo le prescrizioni normative in vigore al momento.

CONSIDERATO che nella **Relazione Abbagliamento Visivo** il proponente dichiara: *Il fenomeno dell'abbagliamento visivo dovuto a moduli fotovoltaici nelle ore diurne a scapito dell'abitato e della viabilità prossime è da ritenersi ininfluenza nel computo degli impatti conseguenti un tale intervento non rappresentando una fonte di disturbo. (...) verranno presi i dovuti provvedimenti per evitare "l'effetto lago", ovvero il fenomeno per il quale la continuità visiva dei pannelli potrebbe essere interpretata dagli uccelli come un bacino d'acqua dolce. In particolare l'interasse dei pannelli sarà variabile da 7,0 a 11,0 metri in modo tale da evitare la continuità visiva, e tra le stesse verranno effettuate piantumazioni di flora locale con lo stesso scopo. Inoltre, i pannelli verranno montati su strutture chiamate "inseguitori monoassiali" caratterizzate da un continuo e lento movimento di inseguimento del sole (inseguitori di rotazione), il che diminuisce ulteriormente la possibilità che i pannelli possano essere scambiati per una distesa d'acqua.*

CONSIDERATO che nella **Relazione Interferenze per la Navigazione Aerea** il proponente dichiara: *Con riferimento alla "Verifica Preliminare sui Potenziali Ostacoli e Pericoli per la Navigazione Aerea" non sussistono condizioni per l'avvio dell'iter valutativo dell'ENAC per l'opera.*

CONSIDERATO che nella **Relazione Paesaggistica** il proponente dichiara: *Il contesto geomorfologico della zona oggetto di installazione dell'impianto fotovoltaico è in condizioni generali di stabilità, non essendosi mai riscontrati fenomeni di dissesto attivi o quiescenti.(...) L'area oggetto dell'impianto fotovoltaico non è interessata da alcun tipo di bene isolato o archeologico né di centro o nucleo storico. (...) l'intervento è compatibile sotto l'aspetto ecologico ed ambientale (comparto biotico ed abiotico) che non risulta compromesso nella fase di esercizio dell'impianto.*

CONSIDERATO che nella **Relazione Interferenze** il proponente dichiara: *Il produttore si impegna ad eseguire le opere secondo i criteri della buona tecnica ed il rispetto delle norme che regolano la materia. Le interferenze riscontrate sono le seguenti: n. 4 impluvi; n. 1 linea elettrica in AT; n.1 strada comunale. Il produttore si impegna a rispettare le distanze minime previste dalla normativa vigente, che nello specifico sono 10 metri per lato rispetto all'asse longitudinale da tutte le interferenze.*

CONSIDERATO che con il PII n.116/2021 è stato rilevato che: *"Lo SIA dovrà inoltre considerare, nelle valutazioni degli impatti cumulativi, la presenza del proposto FV "Spataro", dello stesso proponente, posto al confine dell'area di impianto del progetto de quo e altri impianti attualmente in essere per istruttoria VIA presso il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare;"*

VALUTATO che nella **Relazione Effetto Cumulo integrata a seguito del Parere 166/2021** il proponente dichiara: *L'impianto progettato risulta invece trovarsi in prossimità di impianti di futura realizzazione.. (...) Dallo studio territoriale effettuato risulta che l'impianto FV-Settefarine (EN64c) si trova in prossimità di impianti fotovoltaici esistenti nel raggio di 10 km, così come evidenziato nella Fig. 4: il più prossimo è a circa 2 km di distanza in direzione nord-ovest di potenza stimata di circa 1,5 MW; ad una distanza di circa 5,5 km in direzione sud-est, vi sono cinque impianti di ridotta estensione di potenza stimata inferiore a 1MW; nella stessa direzione ad una distanza di circa 7 km si trova un impianto della potenza di circa 4,989 MW. Per quanto concerne gli eventuali impianti in fase autorizzativa di cui il proponente è a conoscenza, si rileva la presenza dei seguenti impianti fotovoltaici (Fig. 5). Nelle immediate vicinanze a nord-est vi sono due impianti della potenza di 3,3 MW e 6 MW e un impianto a nord della potenza di 3 KW; in direzione sud ad una distanza di circa 1,5 km vi sono due impianti della potenza di 10,07 MW e 6 MW; in direzione*



ovest ad una distanza di circa 4,6 km un impianto di 168,906 MW e ad una distanza di circa 7 km due impianti della potenza rispettivamente di 168,91 MW, 5,998 MW e di una centrale solare termodinamica da 12 MW; in direzione sud-ovest ad una distanza di circa 6 km tre impianti della potenza rispettivamente di 2,830 MW, 6,384 MW e 6,873 MW; in direzione sud-est ad una distanza di 4,5 km due impianti della potenza di 2,450 MW e 4,890 MW e ad una distanza di circa 5 km un impianto della potenza di 4,89 MW; in direzione nord ad una distanza di circa 6 km due impianti della potenza di 102 MW e 87,96 MW; in direzione nord-est ad una distanza di circa 3 km un impianto della potenza di 3 MW. (...) A tal proposito, è intenzione della ditta effettuare sui terreni valutati opere di rinaturalizzazione, al fine realizzare una mitigazione per i possibili impatti cumulativi relativi alla posa dell'impianto FV in riferimento (EN64c) alla sua compatibilità con il territorio. In prossimità della recinzione stessa, verranno installate piantumazioni regolari in essenze locali aventi la funzione di "barriera verde" che, migliorando l'effetto mitigativo dell'impianto stesso, ne impediranno la visuale. Per mitigare l'impatto visivo dell'impianto ci si propone di installare al confine, esternamente alla recinzione, una barriera alberata e vegetazione autoctona(..) Alla luce di quanto sopra esposto si ritiene che il progetto oggetto di studio sia compatibile con il contesto paesaggistico esistente e non apporta effetti cumulativi negativi apprezzabili nel territorio

CONSIDERATO che in merito alle **Alternative di Localizzazione e Progettuali** il proponente dichiara: La scelta del sito è stata effettuata tenendo conto dell'eventuale presenza o assenza di vincoli ambientali di inedificabilità, tenuto conto di numerosi fattori quali l'esposizione a sud del sito, l'orografia, l'accessibilità al sito, il rispetto delle distanze da insediamenti abitativi, nonché la disponibilità delle amministrazioni locali, considerando anche le condizioni che consentano il massimo rendimento possibile ai pannelli fotovoltaici. Il rendimento globale di un pannello solare in silicio mono-cristallino è di circa il 12-14 %, quindi, a parità di spazio, rispetto al modulo solare in silicio amorfo, si hanno dei rendimenti doppi, o quasi tripli, motivo della scelta dei moduli utilizzati. La scelta inoltre è motivata dal fatto che il rendimento di questi pannelli rimane pressoché costante, anche per 25 anni e, producendo così più energia a parità di spazio occupato ottimizzano lo spazio rispetto alle altre tipologie.

CONSIDERATO che in merito alla **Alternativa Zero** il proponente dichiara: È chiaro che la non realizzazione dell'intervento, porterebbe al ricorso allo sfruttamento di fonti energetiche convenzionali per produrre quella medesima quantità di energia, con inevitabile continuo incremento dei gas climalteranti emessi in atmosfera, anche in considerazione del probabile aumento futuro di domanda di energia elettrica prevista a livello mondiale.

CONSIDERATO che con il PII n.116/2021 è stato rilevato che: "Andranno analiticamente descritte le quantità e le tipologie di rifiuti prodotti durante la fase di costruzione, esercizio e dismissione del progetto e le specifiche modalità di recupero previste, mediante l'elaborazione del Piano di gestione rifiuti;,"

VALUTATO che nel **Piano di Gestione dei rifiuti integrato a seguito del Parere 166/2021** il proponente dichiara: I rifiuti prodotti dalla realizzazione del progetto derivano essenzialmente dalla fase di cantiere. Procedendo all'attribuzione preliminare dei singoli codici CER, che sarà resa definitiva solo in fase di lavori iniziati, si possono descrivere i rifiuti prodotti come appartenenti alle seguenti categorie (in rosso evidenziati i rifiuti speciali pericolosi):

Codice CER rifiuto	Descrizione del rifiuto
CER 150101	Imballaggi di carta e cartone



CER 150102	Imballaggi in plastica
CER 150103	Imballaggi in legno
CER 150104	Imballaggi metallici
CER 150105	Imballaggi in materiali compositi
CER 150106	Imballaggi in materiali misti
CER 150110*	Imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze
CER 150203	Assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, diversi da quelli di cui alla voce 150202
CER 160210*	Apparecchiature fuori uso contenenti PCB o da essi contaminate, diverse da quelle di cui alla voce 160209
CER 160304	Rifiuti inorganici, diversi da quelli di cui alla voce 160303
CER 160306	Rifiuti organici, diversi da quelli di cui alla voce 160305
CER 160604	Batterie alcaline (tranne 160603)
CER 160601*	Batterie al piombo
CER 160605	Altre batterie e accumulatori
CER 160799	Rifiuti non specificati altrimenti (acque di lavaggio piazzale)
CER 161002	Soluzioni acquose di scarto, diverse da quelle di cui alla voce 161001
CER 161104	Altri rivestimenti e materiali refrattari provenienti dalle lavorazioni metallurgiche, diversi da quelli di cui alla voce 161103
CER 161106	Rivestimenti e materiali refrattari provenienti da lavorazioni non metallurgiche, diversi da quelli di cui alla voce 161105
CER 170107	Miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diverse da quelle di cui alla voce 170106
CER 170202	Vetro
CER 170203	Plastica
CER 170302	Miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 170301
CER 170407	Metalli misti
CER 170411	Cavi, diversi da quelli di cui alla voce 170410
CER 170504	Terra e rocce, diverse da quelle di cui alla voce 170503
CER 170604	Materiali isolanti diversi da quelli di cui alle voci 170601 e 170603
CER 170903*	Altri rifiuti dell'attività di costruzione e demolizione (compresi rifiuti misti) contenenti sostanze pericolose

Tenuto conto dell'alto grado di prefabbricazione dei componenti utilizzati, non saranno prodotti ingenti quantitativi di rifiuti; qualitativamente essi possono essere classificabili come rifiuti non pericolosi, originati prevalentemente da imballaggi. Le tipologie di rifiuti derivanti dalle attività di manutenzione saranno direttamente gestite dalla ditta fornitrice del servizio, che si configura come produttore del rifiuto, con i relativi obblighi/responsabilità derivanti dalla normativa di settore. Per quanto concerne i rifiuti la cui produzione è in capo alla società proponente, questi saranno gestiti nel rispetto della normativa vigente. Per consentire una corretta gestione dei rifiuti derivanti dalle attività di cantiere (...) Al termine dell'esercizio dell'impianto, si provvederà al ripristino dei luoghi con una fase di dismissione e demolizione



delle strutture e dei tralicci, come previsto anche nel comma 4 dell'art.12 del D.lgs. 387/2003. L'impianto sarà dismesso quando cesserà di funzionare, dopo circa 20 – 25 anni dalla data di entrata in esercizio, seguendo le prescrizioni normative in vigore al momento.(...) Tutti i rifiuti saranno caratterizzati, classificati e gestiti in accordo alle leggi nazionali in materia di rifiuti. Il campionamento dei rifiuti, ai fini della loro caratterizzazione chimico-fisica, in modo che i campioni prelevati siano rappresentativi e secondo le metodiche riconosciute, a livello nazionale ed internazionale, al momento della dismissione degli impianti.

CONSIDERATO che in merito agli **Scarichi Idrici** il proponente dichiara: *In fase di realizzazione dell'opera non è prevista l'emissione di reflui civili e sanitari in quanto le aree di cantiere verranno attrezzate con appositi bagni chimici.*

CONSIDERATO che in merito agli **Consumi di risorse in fase di cantiere/commissioning** il proponente dichiara: *L'utilizzo di risorse effettuato nella fase di realizzazione dell'opera è riconducibile essenzialmente a:*

- *consumi di energia elettrica per lo svolgimento delle attività di cantiere: durante le attività di cantiere l'approvvigionamento elettrico, necessario principalmente al funzionamento degli utensili e macchinari, sarà garantito dall'allaccio temporaneo alla rete elettrica in Bassa Tensione disponibile nell'area di intervento e, per particolari attività, da gruppi elettrogeni.*
- *utilizzo di acqua a supporto delle attività di cantiere e acqua per usi sanitari del personale coinvolto: i prelievi idrici nella fase di realizzazione dell'opera in progetto consistono in: acqua potabile per usi sanitari del personale presente in cantiere; acqua per lavaggio ruote dei camion, se necessario; acqua per irrigazione per le prime fasi di crescita delle specie arboree previste nel Piano colturale della fascia perimetrale del parco fotovoltaico.*
- *consumi di materiali per la realizzazione delle opere: prima dell'inizio delle attività di cantiere la società proponente adotterà opportune misure mirate alla prevenzione e minimizzazione degli impatti legati alla presenza, alla movimentazione e manipolazione di tali sostanze.*
- *uso del suolo: le attività di realizzazione del parco fotovoltaico e relative opere connesse comporteranno l'occupazione temporanea delle aree di cantiere, finalizzate allo stoccaggio dei materiali e all'ubicazione delle strutture temporanee e nella fase di cantiere verranno adottati gli opportuni accorgimenti per ridurre il rischio di contaminazione di suolo e sottosuolo. Al termine delle attività di cantiere, si provvederà alla rimozione di tutti i materiali di costruzione in esubero, alla pulizia delle aree, alla rimozione degli apprestamenti di cantiere ed al ripristino delle aree temporanee utilizzate in fase di cantiere.*

VALUTATO che nel **Piano di Utilizzo delle Terre e Rocce da Scavo integrato a seguito del Parere 166/2021** il proponente dichiara: *Nel caso specifico delle lavorazioni che caratterizzano la realizzazione del progetto presentato, accertata la sussistenza di tutti i requisiti necessari e accertata la non contaminazione dei siti, si prevede di: • riutilizzare gran parte del materiale proveniente dalle operazioni di scavo e non solo, per operazioni di rinterro o rimodellazione dei terreni; • trasportare la rimanente parte a rifiuto in centri di riutilizzo o apposite discariche(...) Alla luce delle considerazioni riportate nel Parere Interlocutorio Intermedio C.T.S. n. 116 del 12/12/2021, si conviene che l'analisi preliminare effettuata in precedenza, circa le operazioni di scotico/livellamento dei terreni, prendeva in considerazione una*



sovrastima dei volumi di terreno provenienti dalle operazioni di livellamento. Da ulteriori verifiche e analisi planoaltimetriche, è stato riesaminato il piano di livellamento dell'area oggetto di realizzazione dell'opera in progetto. Le strutture di sostegno dei pannelli scelte possono garantire la stabilità fino ad una pendenza massima del terreno del 15%, di conseguenza le aree con pendenza maggiore del 15% sono state escluse dalle zone di installazione rendendo non necessario alcuno scotico/livellamento dell'area in esame.

Per le operazioni di scavo in trincee a cielo aperto è stata per prima cosa calcolata la lunghezza complessiva del tracciato lungo il quale è previsto l'alloggiamento dei cavi, e sono stati considerati dei valori di larghezza e profondità media (individuati nell'intervallo di valori sopra indicato). I risultati ottenuti vengono di seguito riportati.

Tabella 6 – Valori preliminari dei volumi di terreno scavato

Tipologia di intervento	Volume [m ³]
Scavi a cielo aperto	1.794
Scavi per la realizzazione della viabilità interna	1.160
Scavo di sbancamento per la posa in opera dei locali tecnici	134
Materiale derivante dallo scotico del terreno durante le operazioni di livellamento	0
Scavi relativi alle opere di fondazione dei sostegni di linea	21
Scavi per l'installazione del sistema di illuminazione e videosorveglianza	3,00
Scavo per invasi collinari con sponde incassate	1.300
TOTALE [m ³]	4.412

Per una corretta gestione ed un efficiente riutilizzo delle terre e rocce derivanti dalle operazioni di scavo sono stati stimati quantitativamente i volumi di terreno di seguito riportati:

- Il volume di terreno effettivamente scavato pari a 4.412 m³;
- Il volume di terreno riutilizzabile pari a 592 m³;
- Il volume di terreno eccedente pari a 3.820 m³.



Il volume di terreno eccedente verrà adeguatamente conferito in discarica con le modalità previste dalla normativa vigente in materia di rifiuti. Dal piano di campionamento preliminare relativo alle opere da realizzare risultano necessari n. 46 campioni di prelievo.

3 QUADRO DI RIFERIMENTO AMBIENTALE

RILEVATO che il proponente nello Studio d'Impatto Ambientale (SIA) ha evidenziato quanto segue:

Ambiente idrico

L'area territoriale compresa tra il bacino del Fiume Gela e il bacino del Torrente Comunelli, all'interno della quale ricade l'impianto, è per lo più drenata da brevi incisioni torrentizie che quasi tutto l'anno sono in regime di magra. Ciò dipende principalmente dalle condizioni climatiche. Nello specifico, l'area in esame è attraversata da due corsi d'acqua di una certa rilevanza: il Torrente del Serpente-Torrente Gattano e il Rio Roccazzelle. Il contesto geomorfologico della zona oggetto di installazione dell'impianto fotovoltaico è in condizioni generali di stabilità, non presentando fenomeni di dissesto attivi o quiescenti. L'area prevista per l'opera in progetto, infatti, non ricade in aree dichiarate a rischio e/o pericolosità, così come perimetrato nelle carte dei dissesti e della pericolosità e del rischio geomorfologico, allegate al Piano Stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico;

Stato di qualità delle acque superficiali.

Per quanto riguarda il torrente Comunelli e il fiume Gela, essi risultano avere uno stato "sufficiente";

Rischio idraulico.

Le aree interessate dagli interventi in progetto risultano completamente esterne alla perimetrazione delle aree a pericolosità idraulica di P.A.I., soggette alla disciplina di Piano.

Stato quali-quantitativo delle acque sotterranee.

Dall'analisi condotte presso i corpi idrici sotterranei ove ricade l'area di interesse del progetto, risulta uno stato chimico "scarso" per i seguenti parametri critici: Piombo, Nichel, Arsenico, Ammoniaca, Boro, Cloruri, Solfati, Conducibilità, Pesticidi. Le cause di detta situazione possono essere probabilmente attribuibili alle attività industriali del territorio. Il progetto in esame non influirà sulla qualità delle acque sotterranee.

Aspetti morfologici e pedologici.

Su questi terreni affiorano in discordanza i depositi argilloso-marnosi relativi ad un ciclo deposizionale Tortoniano e riferibile ad una facies distale della Formazione Terravecchia. In continuità stratigrafica seguono tutti i termini della Serie Solfifera messiniana, i Trubi e le Argille marnose medio-supraplioceniche. Infine, in discordanza seguono i terreni "post-orogeni" rispetto alla messa in posto della Falda di Gela, e riferibili alle Argille e alle Sabbie quaternarie.

Pericolosità e rischio geomorfologico.

Per valutare le interferenze sulle componenti abiotiche, è stato effettuato un accurato esame geologico del sito. Quest'ultimo ha attestato che il contesto geomorfologico della zona è in condizioni generali di stabilità, non essendosi mai riscontrati fenomeni di dissesto attivi o quiescenti. L'area nella quale è prevista l'installazione in oggetto, infatti, non ricade in aree dichiarate a rischio e/o pericolosità, così come verificato attraverso le carte della pericolosità e del rischio geomorfologico ed idraulico allegate al Piano Stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico (P.A.I.). ed inoltre non rientra fra le zone di pericolosità e di rischio idraulico per fenomeni di esondazione (R3-R4), così come previsto nel Decreto Presidenziale del 27/03/07 (GURS 29/06/07);

Rischio sismico.



Il progetto in esame interessa il Comune di Gela. Esso ricade in zona sismica 2, secondo la classificazione del territorio regionale effettuata ai sensi dell'OPCM n° 3274 del 20.03.2003 ai sensi dell'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri (OPCM) n. 3274 del 20 marzo 2003.

Uso del suolo.

Per quanto concerne l'uso del suolo, i progetti si inseriscono in una matrice caratterizzata da una dominanza di vigneti e seminativi semplici;

Fauna flora e aree naturali protette.

Il territorio di Gela risulta essere interessato da siti Natura 2000 ma nel caso in esame, l'impianto risulta essere collocato al di fuori delle sopracitate zone. Il mosaico agrario della Piana di Gela è rappresentato prevalentemente da colture estensive cerealicole alternate in rotazione con maggese nudo e colture alternative quali: fave, ceci e carciofeti con impianti pluriennali. Questi ecosistemi agrari hanno favorito alcune specie dell'avifauna quali: Ciconia ciconia, Circaetus gallicus, Falco naumanni, Burhinus oedicephalus, Glareola pratincola, Melanocorypha calandra, Calandrella brachydactyla. La consistenza di tali popolazioni, in campo nazionale, riveste importanza strategica per la conservazione. La Piana di Gela confina a nord con la Piana di Catania e separa i Monti Iblei dai Monti Erei. Il Golfo fa da imbuto favorendo l'attraversamento della Sicilia per l'avifauna acquatica proveniente dal nord Africa specie nel periodo primaverile. Solo tra febbraio e aprile gli anatidi che arrivano mediamente sul golfo sono > 45.000. Qualsiasi zona umida lungo questo corridoio (artificiale o naturale) ha importanza strategica per la conservazione su scale nazionale ed internazionale.

Flora

Il quadro vegetazionale dell'area si presenta caratterizzato dalla tipica vegetazione mediterranea. Il paesaggio agrario occupa la percentuale più vasta del territorio ed è dominato dalle aree coltivate a vigneto e da seminativi. Tra le colture arboree specializzate si riscontrano anche gli agrumi e l'olivo.

RILEVATO che per quanto concerne la fauna il Proponente riporta le informazioni contenute nel "Piano Faunistico-Venatorio della Regione Siciliana 2013- 2018" ed elenca le specie presenti nei dintorni dell'impianto e per quanto riguarda l'avifauna afferma che: risulta localizzata in un contesto agricolo, dai connotati antropici, non caratterizzato dalla presenza di habitat di rilevanza faunistica;

CONSIDERATO che nello SIA la caratterizzazione della biodiversità (flora e fauna) non risulta condotta con il livello adeguato di approfondimento, per come evidenziato dalle Linee Guida VIA – SNPA 2020, alle quali si rimanda quale documento di riferimento;

RILEVATO inoltre per quanto concerne gli ecosistemi il Proponente riporta la Carta del Valore Ecologico della regione Sicilia dove il sito in oggetto ricade in un'area con una classe di valore ecologico basso; Rispetto alla Carta della sensibilità Ecologica della regione Sicilia, dove il sito in oggetto ricade in un'area con una classe di sensibilità bassa; Rispetto alla Carta della pressione antropica della regione Sicilia, dove il sito in oggetto ricade in un'area con una classe bassa di pressione antropica; Rispetto alla Carta della fragilità ambientale della regione Sicilia, il sito in oggetto ricade in un'area con una classe bassa di fragilità.

RILEVATO che il Proponente per quanto concerne gli aspetti del Sistema antropico riporta i dati dell'Assetto demografico, dell'Assetto economico e i dati sulla Salute pubblica;

Viabilità e traffico.

Due fenomeni da considerare per l'impatto a scapito dell'abitato e della viabilità prossimali al sito oggetto dell'installazione sono: - l'inquinamento luminoso; - l'abbagliamento. Alla luce dell'esperienza maturata fino ad oggi nel settore si può concludere che il fenomeno dell'abbagliamento visivo dovuto a moduli



fotovoltaici nelle ore diurne a scapito dell'abitato e della viabilità prossimali non costituisce fonte di disturbo. Pertanto è da ritenersi ininfluenza nel computo degli impatti conseguenti l'installazione in oggetto. Anche l'incidenza sul traffico veicolare conseguente all'esercizio dell'impianto sarà nulla.

Ambiente fisico: Rumore e Vibrazioni.

In fase di esercizio dell'opera in oggetto, viste le sue caratteristiche e la tipologia di attività che sarà condotta durante tale fase, sarà caratterizzato da un livello di inquinamento sonoro praticamente nullo e non genererà alcun tipo di disturbo acustico.

Ambiente fisico: radiazioni ionizzanti e non.

Si evidenzia che l'area del percorso dei cavidotti, non sono aree adibite a permanenze continuative superiori a quattro ore giornaliere ai sensi del DPCM, per cui il valore di 3 μ T posto come obiettivo di qualità dal DPCM stesso non deve essere applicato. Nel caso in esame si ha notevole distanza degli elettrodotti da edifici abitati o stabilmente occupati. L'interferenza elettromagnetica sarà quindi praticamente nulla. Essa potrebbe al massimo influenzare le caratteristiche di propagazione delle telecomunicazioni (alla stregua di qualsiasi ostacolo) o la qualità del collegamento in termini di segnale-disturbo;

Paesaggio.

Come analizzato nel quadro programmato del presente SIA, l'area non ricade all'interno di aree di particolare interesse paesaggistico. La realizzazione dell'impianto fotovoltaico ha un impatto sul territorio circostante limitato ad un impatto di tipo visivo sul paesaggio e verificato che non esistono attualmente unità immobiliari adibite ad uso abitativo si può stimare che tale impatto resterebbe circoscritto al singolo passante che eventualmente possa trovarsi nella zona. Inoltre si tratta di una leggera variazione dello scenario naturale circoscritto all'area interessata dalla realizzazione dell'impianto soprattutto perché le installazioni non si sviluppano in altezza;

Valutazione delle variazioni introdotte sulla qualità ambientale e degli impatti.

Atmosfera

Fase di cantiere/commissioning e decommissioning

Gli impatti sulla componente atmosferica relativa alla fase di cantiere sono essenzialmente riconducibili alle emissioni connesse al traffico veicolare dei mezzi in ingresso e in uscita dal cantiere (trasporto materiali, trasporto personale, mezzi di cantiere) e alle emissioni di polveri legate alle attività di scavo. Per ridurre al minimo l'impatto verranno adottate specifiche misure di mitigazione. In definitiva, alla luce di quanto sopra esposto e tenuto conto delle opportune misure di mitigazione messe in atto nella fase di cantiere, l'impatto sulla componente ambientale "atmosfera", ed in particolare sull'indicatore selezionato è da ritenersi trascurabile. Analoga considerazione vale per la fase di decommissioning.

Fase di esercizio.

L'impianto in progetto non comporterà emissioni in atmosfera in fase di esercizio, ad esclusione delle emissioni delle autovetture utilizzate dal personale per attività di O&M, attività sporadiche e di brevissima durata. Per quanto concerne le attività di coltivazione agricola, le uniche emissioni attese sono associabili ai mezzi dei tecnici per le attività periodiche di monitoraggio e controllo, nonché le emissioni per le attività di lavorazioni agricole, che implicano l'utilizzo di n. 2 trattrici, oltre a quelle dei mezzi per la manodopera che sarà impiegata periodicamente, specie nella fase di raccolta dei frutti. Complessivamente, alla luce di quanto sopra esposto, l'impatto sulla componente ambientale "atmosfera" in fase di esercizio è da ritenersi positivo, in relazione ai benefici ambientali attesi, espressi in termini di mancate emissioni e risparmio di combustibile.

Ambiente idrico

Fase di cantiere/commissioning e decommissioning.

Gli impatti sull'ambiente idrico generati in questa fase sono da ritenersi di entità trascurabile, in quanto sono previsti consumi idrici di entità limitata mentre non è prevista l'emissione di scarichi idrici. La produzione di



effluenti liquidi nella fase di cantiere è sostanzialmente imputabile ai reflui civili legati alla presenza del personale in cantiere e per la durata dello stesso. Per quanto concerne i consumi idrici, questi saranno limitati essenzialmente alle attività di irrigazione delle aree destinate alle attività di coltivazione di piante autoctone e/o storicizzate. In definitiva, l'impatto sulla componente ambientale "ambiente idrico" in fase di cantiere ed in particolare sugli indicatori selezionati è da ritenersi trascurabile. Analoga considerazione vale per la fase di decommissioning.

Fase di esercizio.

Gli unici consumi idrici previsti nella fase di esercizio del parco fotovoltaico associabili all'attività di produzione di energia elettrica consistono in: (i) usi igienico sanitari del personale impiegato nelle attività di manutenzione programmata dell'impianto (lavaggio moduli, controlli e manutenzioni opere civili e meccaniche, verifiche elettriche, ecc.); (ii) lavaggio periodico dei moduli fotovoltaici, stimato in circa 700 mc/anno. A questi si aggiungono i consumi idrici per le attività di irrigazione riconducibili essenzialmente all'irrigazione della fascia colturale arborea lungo il perimetro dell'impianto, stimati pari a circa 10000 mc/anno. Per quanto concerne gli scarichi idrici, l'unico scarico atteso in fase di esercizio è quello delle acque meteoriche che saranno gestite in accordo alla normativa vigente. In definitiva, l'impatto sulla componente ambientale "ambiente idrico" in fase di esercizio ed in particolare sugli indicatori selezionati è da ritenersi trascurabile.

Suolo e sottosuolo

Fase di cantiere/commissioning e decommissioning.

La valutazione degli impatti prodotti in fase di cantiere è essenzialmente legata alla temporanea occupazione del suolo necessario per l'allestimento del cantiere stesso e alla produzione di rifiuti connessa con le attività di cantiere. Per l'area da destinarsi al campo fotovoltaico sono previste le seguenti operazioni di movimentazione terre: (i) scotico superficiale dei terreni interessati dalla realizzazione della viabilità di servizio, delle piazzole cabine/gruppi di conversione, dagli interventi di livellamento superficiale, dalla posa dei cavi, ecc.; (ii) realizzazione di scavi per le opere di fondazione, per la posa dei cavi e per le operazioni di livellamento necessarie; (iii) reinterri e riporti, riconducibili essenzialmente alle operazioni di reinterro delle trincee di scavo per la posa dei cavidotti, e alla realizzazione di interventi di livellamento dei terreni, mediante rilevati. Tali operazioni saranno effettuate mediante riutilizzo in situ del terreno precedentemente scavato (previa verifica dei requisiti di qualità ambientale), integrato con materiale acquistato. (iv) ripristini, mediante completo recupero del materiale vegetale derivante dallo scotico superficiale. Al termine dei lavori tutte le aree occupate temporaneamente saranno ripristinate nella configurazione "ante operam", prevedendo il riporto di terreno vegetale. In definitiva, alla luce di quanto sopra esposto e tenuto conto delle opportune misure di mitigazione messe in atto nella fase di cantiere, l'impatto sulla componente ambientale "suolo e sottosuolo", ed in particolare sugli indicatori selezionati è da ritenersi non significativo. Analoga considerazione vale per la fase di decommissioning.

CONSIDERATO che con il PII n.116/2021 è stato rilevato che occorre: *"Valutare la realizzazione in termini di compensazione del consumo di suolo, di un intervento di riqualificazione/formazione della funzionalità ecologica di ecosistemi esistenti, in aree in disponibilità del proponente e/o con eventuali accordi con l'Amministrazione Comunale interessata territorialmente (e/o Riserve, Parchi, Oasi naturali, etc.), che preveda la creazione di mosaici di vegetazione naturale diversamente strutturata in modo da permettere la formazione di ambiti ecologici diversificati a vantaggio anche della fauna locale. A tale scopo, gli interventi compensativi di riqualificazione/formazione andranno realizzati con pluralità di specie tipiche della vegetazione autoctona. In coerenza con gli aspetti della vegetazione potenziale e con le relative serie, andranno messe a dimora anche specie pioniere arbustive e fasce erbacee allo scopo di diversificare le tipologie ecosistemiche. Le specie arbustive andranno scelte preferibilmente fra quelle più idonee al*



miglioramento della fertilità del suolo, e fra quelle in grado di fornire fioriture e fruttificazioni utili alla fauna locale. Il progetto di riqualificazione dovrà essere corredato da un puntuale piano di manutenzione.”

VALUTATO che nel **Quadro Ambientale integrato a seguito del Parere 166/2021** il proponente dichiara:
Il quadro di riferimento ambientale ha permesso di mettere in evidenza le possibili componenti ambientali coinvolte da impatti negativi a causa della realizzazione dell'impianto in questione, successivamente caratterizzati, stimati e indagati tramite l'utilizzo della Matrice di Leopold individuando le possibili misure di mitigazione, per ridurre gli impatti o evitarli ove possibile, e le possibili misure di monitoraggio. In conclusione, i siti individuati presentano caratteristiche idonee per l'installazione dell'impianto di generazione di energia elettrica da fonte fotovoltaica in esame nel presente studio, essendo dotati di buone caratteristiche di esposizione, agevole accessibilità, lontananza da insediamenti abitativi. Inoltre, l'impianto fotovoltaico in oggetto risulta essere compatibile sia con la programmazione del territorio in cui si inserisce, sia dal punto di vista ambientale, essendo gli impatti individuati sulle componenti ambientali, come già discusso, quasi del tutto trascurabili. Nello Studio di Impatto Ambientale sono stati esaminati i parametri di interazione con l'ambiente connessi con l'iniziativa in progetto. Tale analisi include sia la valutazione delle interazioni previste nella fase di realizzazione (costruzione e avvio all'esercizio detta anche commissioning) che nella fase di esercizio, definita sulla base della documentazione di Progetto Definitivo del Proponente. La valutazione relativa alla fase di realizzazione ha compreso anche la fase di dismissione dell'impianto. L'analisi delle interazioni ambientali di progetto è stata suddivisa in:

- consumi di risorse (consumi idrici, consumi di sostanze, occupazione di suolo, etc.)
- emissioni (emissioni in atmosfera, scarichi idrici, produzione rifiuti, etc.)

In tabella seguente sono sintetizzate le principali interazioni con l'ambiente potenzialmente generate nella fase di realizzazione (inclusa la fase di dismissione) e nella fase di esercizio; sono

Componente o fattore ambientale interessato	Indicatore	Stato di riferimento ANTE OPERAM	Stima indicatore POST OPERAM
Atmosfera	Standard di qualità dell'aria per PM10, PM2.5, NOx, CO, O3.	Nessuna criticità in riferimento agli Standard di Qualità dell'Aria per i parametri rilevati (Fonte: Dati della rete di monitoraggio regionale ARPA).	Le emissioni dovute alla fase di realizzazione, già di per sé contenute, saranno comunque minimizzate con misure opportune. In fase di esercizio, l'impianto non comporterà alcuna emissione in atmosfera, ma contribuirà positivamente alla riduzione di gas inquinanti. Globalmente l'indicatore risulta variato positivamente.
Ambiente idrico-acque superficiali	Stato ecologico	Lo stato ecologico del fiume Gela è risultato "sufficiente" (Fonte: Piano di Tutela delle Acque)	In fase di realizzazione non sono previsti scarichi idrici se non lo smaltimento delle acque meteoriche tramite apposite condotte. L'impatto sull'ambiente idrico superficiale è pertanto da ritenersi trascurabile.
	Stato chimico	Non sono disponibili informazioni in merito per il fiume Gela (Fonte: Piano di Tutela delle Acque)	
	Presenza di aree a rischio idraulico	Le aree interessate dagli interventi in progetto risultano completamente esterne alla perimetrazione delle aree a pericolosità idraulica di PAI, come aggiornato dal Piano Gestione Rischio Alluvioni e non rientrano pertanto nell'ambito di disciplina dello stesso. (Fonte: PAI e Piano Gestione Rischio Alluvioni).	L'impatto sulle aree a rischio idraulico è assente



Ambiente idrico-acque sotterranee	Stato qualitativo	Dalle analisi condotte presso i corpi idrici sotterranei della Piana di Gela risulta uno stato chimico "scarso" per i seguenti parametri: Piombo, Nichel, Arsenico, Ammoniaca, Boro, Cloruri, Solfati, Conducibilità, Pesticidi (singoli principi attivi) (Fonte: Monitoraggio e valutazione dello stato chimico della acque sotterranee – Report attività 2017)	Il progetto in esame comporterà limitati consumi idrici sia nelle attività di realizzazione che in quella di esercizio e non interesserà direttamente tale componente. Complessivamente l'impatto sulla componente è da ritenersi trascurabile.
Suolo e sottosuolo	Uso del suolo	L'area di inserimento dell'impianto in progetto risulta caratterizzata da seminativo semplice, irriguo, arborato; foraggiere; colture orticole (Fonte: Carta dell'uso del suolo)	Al termine dei lavori, tutte le aree occupate dalla realizzazione saranno ripristinate nella configurazione ante operam ad eccezione delle aree strettamente necessarie alle strutture in progetto. Le terre e rocce da scavo saranno gestite in accordo alla normativa vigente. Opportune misure di prevenzione e mitigazione consentiranno di ridurre al minimo l'interferenza sulla componente in oggetto. L'area di intervento risulta classificata come zona agricola e, nell'ottica di favorire la valorizzazione e la riqualificazione dell'area di inserimento dell'impianto, il Proponente ha scelto di indirizzare la
			propria scelta progettuale su un impianto fotovoltaico per il quale la superficie effettivamente consumata dai moduli fotovoltaici, considerata la loro altezza da terra, risulta costituire una percentuale contenuta del totale della superficie interessata dall'iniziativa in progetto, così come la superficie occupata dalle altre opere di progetto quali strade interne all'impianto, Power stations, ecc. Nel complesso, l'impatto è da ritenersi positivo, in relazione alla riqualificazione dell'area e alla possibilità di recupero delle capacità produttive dei suoli.
	Presenza di aree a rischio geomorfologico	Analizzando lo stralcio della cartografia della Pericolosità e del Rischio dell'Autorità di Bacino, si evince che le aree interessate dagli interventi in progetto risultano al di fuori di aree a rischio geomorfologico. (Fonte: PAI).	L'impatto sulle aree rischio geomorfologico risulta assente.
Ambiente fisico	Superamento dei valori limite di esposizione, valori di attenzione e obiettivi di qualità per esposizione ai campi elettromagnetici di cui al DPCM 8 luglio 2003	Nell'area di inserimento non sono presenti opere pre-esistenti che possano generare campi elettromagnetici.	Nel caso in esame si ha notevole distanza degli elettrodotti di progetto da edifici abitati o stabilmente occupati. L'interferenza elettromagnetica sarà quindi praticamente nulla.



	Livello di emissione limite di rumore ai sensi del D.P.C.M. 1° marzo 1991, Legge quadro sull'inquinamento acustico Legge n. 477 del 26/10/1995	Per l'area di studio valgono i limiti di immissione "Tutto il territorio nazionale", pari a 70 dB(A) nel periodo diurno e 60 dB(A) nel periodo notturno.	Nell'area di inserimento non sono presenti recettori potenzialmente interessati dal rumore prodotto. Il rumore prodotto dalle apparecchiature in progetto risulta in ogni caso del tutto trascurabile, sia in fase di cantiere che in fase di esercizio.
Flora	Presenza di specie di particolare pregio naturalistico (Siti SIC/ZPS, IBA, Liste Rosse Regionali)	Le aree direttamente interessate dalle installazioni in progetto sono costituite da aree agricole; esse non risultano interessate dalla presenza di specie di particolare pregio né risultano appartenere a zone SIC/ZPS/IBA.	L'impatto sulla componente è da ritenersi trascurabile nella fase di realizzazione. Gli ulivi presenti in alcune aree saranno espantati e reimpiantati per la creazione delle fasce di mitigazione perimetrali. In fase di dismissione dell'impianto il progetto di rinaturalizzazione sarà esteso a tutto l'areale d'intervento.
			valorizzazione del manto erboso sottostante ai moduli fotovoltaici creano un "habitat" più attrattivo per la fauna ed avifauna. Per la fase di realizzazione, l'impatto, se pur di modesta entità, è legato al potenziale disturbo causato dal rumore, al sollevamento polveri e alla temporanea perdita di habitat. Tale impatto può essere considerato temporaneo e reversibile e quindi poco significativo.
Ecosistemi	Presenza di siti SIC/ZPS, IBA, Aree naturali protette, zone umide	Rispetto alla Carta del Valore Ecologico della regione Sicilia, il sito in oggetto ricade in un'area con una classe di valore ecologico medio. Rispetto alla Carta della sensibilità Ecologica della regione Sicilia, il sito in oggetto ricade in un'area con una classe di sensibilità media.	Il progetto risulta compatibile con il contesto territoriale nel quale si colloca, in quanto non indurrà modificazioni tali da interferire sensibilmente con la struttura, la dinamica ed il funzionamento degli ecosistemi naturali e seminaturali, ed anzi, per certi versi, ne aumenterà la biodiversità e la probabilità di frequentazione da parte della fauna ed avifauna sia stanziale che migratoria, cercando altresì di agevolare il raggiungimento degli obiettivi posti dall'attuale governo regionale e nazionale, sull'uso e la diffusione delle energie rinnovabili, che stanno alla base delle politiche di controllo e di attenuazione dei cambiamenti climatici tutt'ora in corso. Sulla base dello studio elaborato, per le componenti biotiche di rilievo non sono ipotizzabili interferenze significative con le modificazioni indotte dalla realizzazione del progetto. Si escludono impatti sulla componente ecosistemi sia in fase di realizzazione che di esercizio



Sistema antropico – assetto territoriale e aspetti socio-economici	Indicatori macroeconomici (occupazione, PIL, reddito pro- capite ecc.)	La popolazione del comune interessato dagli interventi in progetto ha subito una variazione positiva negli anni dal 2001 al 2019 riflettendo gli andamenti della popolazione registrati a livello provinciale e regionale. (Fonti: Rapporto economico della Regione Banca d'Italia)	L'installazione non interferirà negativamente con le attività agricole svolte nell'area di inserimento. Le aree direttamente interessate dalle attività di realizzazione dell'impianto fotovoltaico sono principalmente incolte, seminative o a pascolo con scarso reddito. Come già specificato la realizzazione degli interventi in progetto comporterà infatti vantaggi occupazionali diretti per la fase di cantiere dati dall'impiego diretto di manodopera nella fase di cantiere. Globalmente, l'impatto sul sistema socio-economico dell'area è da ritenersi positivo sia nella fase di realizzazione che nella fase di esercizio, in relazione alle ricadute occupazionali e sociali che il progetto comporta.
Sistema antropico – infrastrutture e trasporti	Uso di infrastrutture, volumi di traffico	La dotazione infrastrutturale della provincia di Caltanissetta risulta in generale carente. (Fonte: "Piano Integrato delle Infrastrutture e della Mobilità")	In fase di realizzazione, verranno adottate opportune misure di prevenzione e mitigazione che ridurranno al minimo le interferenze con il traffico locale. Il traffico generato in fase di esercizio è da ritenersi trascurabile, riconducibile unicamente al personale impiegato nelle operazioni di manutenzione e gestione dell'impianto oltre che per le attività agricole peraltro già in essere nell'area.
Fauna	Presenza di specie di particolare pregio naturalistico (Siti SIC/ZPS, IBA, Liste Rosse Regionali)		Il progetto in esame non presenta elementi di contrasto con gli elementi dell'IBA anche per l'assenza sui lotti interessati dell'Habitat idoneo alla presenza di tale avifauna. Considerando gli interventi di miglioramento ecosistemico dell'area previsti in progetto gli impatti sulla componente faunistica legati all'inserimento ambientale dell'impianto fotovoltaico possono considerarsi anche positivi; è notorio, infatti, che la fascia arborea di mitigazione perimetrale e la
Sistema antropico – salute pubblica	Indicatori dello stato di salute (tassi di natalità/mortalità, cause di decesso ecc.)	La provincia di Caltanissetta presenta un tasso di mortalità leggermente superiore rispetto alla media della regione (11,3 %) mentre il tasso di natalità è del 6,9 %. La causa principale di morte per gli uomini è rappresentata dalle malattie ischemiche del cuore seguita dalle malattie cerebrovascolari; per le donne al primo posto si trovano le malattie cerebrovascolari seguite dalle malattie ischemiche del cuore. (Fonte: Dati ISTAT aggiornati al 2019)	Poiché non sussistono impatti significativi sulle componenti ambientali correlabili con l'indicatore in esame, si ritiene che questo rimarrà inalterato, sia nella fase di realizzazione che in quella di esercizio dell'opera. Nel lungo periodo sono inoltre da attendersi dei benefici ambientali derivanti dal progetto, espresse in termini di emissioni di inquinanti evitate (CO ₂ , NO _x e SO ₂) e risparmio di combustibile che sicuramente impattano positivamente a livello globale sulla salute pubblica.



Paesaggio e beni culturali	Conformità a piani paesaggistici. Presenza di particolari elementi di pregio paesaggistico/architettonico	L'ambito paesaggistico ove ricade il sito di interesse è definito "Area delle pianure di Licata e Gela". La superficie di territorio da destinare al parco fotovoltaico ricade nel paesaggio locale "PL16 - Piana di Gela" caratterizzato dai seguenti paesaggi agrari: paesaggio delle colture erbacee. (Fonte: Piano Paesaggistico ambito 15 - Caltanissetta)	Il progetto in esame non presenta elementi di contrasto con la pianificazione territoriale ed urbanistica inerenti la tutela del paesaggio e dei beni culturali. Adeguate misure di mitigazione garantiscono un inserimento paesaggistico compatibile con il contesto preesistente. Dall'analisi del Piano Paesaggistico, emerge che: <ul style="list-style-type: none">• il progetto non risulta in contrasto con le prescrizioni e gli indirizzi di tutela del Piano stesso, con particolare riferimento alla componente paesaggio agrario;• il progetto risulta tale da non alterare le viabilità storiche presenti;• il progetto risulta conforme alle indicazioni del Piano relativamente alla tutela dei Beni paesaggistici ed ai regimi normativi anche rispetto alle aree tutelate di cui all' art. 142 del D.lgs. 42/04 e s.m.i. per le quali è prescritto il rilascio della Autorizzazione Paesaggistica (art. 146 del D.lgs. 42/04).
----------------------------	---	--	---

CONSIDERATO che all'interno del sito oggetto della richiesta è presente un laghetto e il proponente dichiara quali opere di mitigazione saranno adottate per preservare tale preesistenza e soprattutto la necessità di creare una fascia di rispetto attorno al laghetto

4. STUDIO DI VALUTAZIONE DI INCIDENZA

CONSIDERATO che con parere interlocutorio intermedio del CTS n. 116 del dicembre 2021 è stato richiesto alla Ditta EDERA SOL S.R.L. con sede in Via Mercato n. 3 – Milano (MI) di attivare la valutazione di incidenza almeno fino al Livello 2 di valutazione appropriata, richiedendo il Parere preventivo endoprocedimentale all'Ente Gestore ai sensi del D.A. 30 marzo 2007 e s.m.i

VALUTATO che il proponente nella **Valutazione di incidenza integrata a seguito del Parere 166/2021** dichiara: *La presente relazione costituisce il risultato dello studio sulle possibili incidenze dell'intervento sulle componenti ambientali individuate nelle schede di cui al Formulario del Sito, così come modificate nel P.d.G. denominato "Biviere e Macconi di Gela" approvato con D.D.G. 465 e 591 del 2016, con particolare riferimento ai contenuti delle Linee guida nazionali per la Valutazione Appropriata così come recepite in Sicilia con decreto n. 36 del 14 febbraio 2022 dell'Assessorato Territorio e Ambiente della Regione Sicilia. (...) La superficie catastale dell'area risulta essere pari a 13,2 ettari circa di cui circa 5,5 ettari saranno interessati dai pannelli fotovoltaici, mentre i restanti ettari rappresenteranno tare e le aree coinvolte nel processo di rinverdimento e coltivazione agricola-In queste aree è stato possibile riscontrare elementi tipici della macchia-gariga quali la Palma nana, il Lentisco, il Timo arbustivo, l'Artemisia, il Tagliamano, il Barboncino mediterraneo e Fico d'India ma anche elementi arborei quali il Carrubo, l'Olivastro e Tamerice.*



L'area oggetto di impianto FV si trova 1.750 metri fuori dai confini della Zona di Protezione Speciale (ZPS ITA050012 "Torre Manfredi, Biviere e Piana di Gela" ma all'interno di un'area con alto valore avifaunistico classificata come I.B.A. (Important Bird Area) n. 166 per la presenza del Biviere di Gela. Nel territorio gelesino è stata definita un'area di 36.008 ettari costituente IBA 1998-2000 n. 166 denominata "Biviere e Piana di Gela" che interessa un complesso di zone umide, agricole e acque costiere di grandissima importanza sia per gli uccelli acquatici migratori, che per specie nidificanti mediterranee. Esso comprende il Biviere di Gela con l'adiacente tratto di costa, le aree agricole ad est e a nord di Gela e il tratto di mare prospiciente (2 km). Sono escluse dall'IBA l'area urbana di Gela, il complesso petrolchimico con il relativo porto ed alcune aree di minor valore ambientale a nord ed a ovest della città. Questo IBA è coperto per il 10% dalla ZPS ITA050001- Biviere e Macconi di Gela, questa percentuale sale 12,6 con l'inclusione del SIC ITA050011- Torre Manfredi. (...) Tra gli habitat sopra elencati e riscontrati all'interno del territorio ed elencati nella Direttiva Habitat, tre sono di interesse prioritario () due dei quali interessano l'ambiente costiero (2250 e 3170) mentre il terzo è poco diffuso nell'entroterra (6220). In considerazione dell'analisi dei fattori ambientali e della natura delle opere è verificato che l'intervento può determinare alcune interferenze sulle componenti faunistiche individuate dal PdG e insistente nell'area IBA è stato ritenuto necessario adottare misure di mitigazione, finalizzate a minimizzare al di sotto della soglia di significatività e possibilmente annullare gli effetti negativi del progetto sul sito, sia nella fase di attuazione o realizzazione, sia dopo il suo completamento, senza arrecare ulteriori effetti negativi sugli stessi. Per tale motivo è stato riproposto il progetto in direzione di un Parco agrovoltico al fine di evitare che l'intervento generi l'alterazione, sistematica e continuativa, dei caratteri specifici delle aree agricole e del paesaggio rurale e per scongiurare conflitti con gli obiettivi e gli indirizzi di conservazione e tutela del suolo e del paesaggio attivi e vigenti. La scelta rientra quindi in un quadro di mantenimento dei luoghi nel rispetto della tradizione agricola e paesaggistica locale, utilizzando le specie vegetali tipiche della struttura agricola. Nella continuità agronomica prevista nell'interfila sarà mantenuto l'indirizzo cerealicolo-foraggero in linea con gli obiettivi prefissati dalla gestione dell'IBA volta al mantenimento di un'agricoltura tradizionale. Nella nuova progettazione degli impianti si è dato spazio anche all'apicoltura con la costituzione di due siti dedicati all'interno del campo fotovoltaico sono stati introdotti interventi di mitigazione attraverso la riconversione dell'impianto in agrovoltico che si configura in perfetta linea con i "Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS)" di cui al Decreto del 17/10/2007 (G.U. 258/2007).*

5. PIANO DI MONITORAGGIO AMBIENTALE

CONSIDERATO che il PII 116/202 ha rilevato che il progetto risulta carente del Piano di Monitoraggio Ambientale previsto dall'art. 22 comma 3 lettera e) del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii..

RILEVATO che con il PII 116/2021 è stato ritenuto che il proponente deve integrare la documentazione trasmessa con il sopracitato Piano di Monitoraggio Ambientale, così come indicato al citato art. 22 del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., prevedendo, per quanto riguarda l'avifauna, il monitoraggio effettuato

CONSIDERATO e VAUTATO che il Proponente ha provveduto ad integrare lo SIA con il capitolo specifico riguardante il PMA e che coerentemente con le linee guida il Proponente ha fornito le finalità, le componenti per le quali è necessario prevedere il monitoraggio, gli obiettivi specifici, gli indicatori, le fasi temporali.



CONSIDERATO e VALUTATO che il PMA proposto oltre ad essere un elaborato specifico dovrà essere concordato con l'ARPA Sicilia.

6. CONTRODEDUZIONI ALLE OSSERVAZIONI

CONSIDERATO che con la nota prot. 76593 del 20.10.2022 il Proponente EDERA SOL SRL ha trasmesso Controdeduzioni sulle "considerazioni sull'effettivo rischio per l'avifauna generato dalla realizzazione di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte solare, denominato FV – spadaro, in contrada Settefarine nel Comune di Gela (CL) e dichiara: *Nella sostanza, l'intera area di progetto, pur rientrando nell'IBA 166, è rimasta e continua a rimanere esterna alla ZPS, in una porzione dell'area IBA che, anche se valutata in maniera generica importante per la conservazione degli uccelli da parte della LIPU, non è stata ritenuta significativamente utile per la creazione della rete ecologica europea.(...) In secondo luogo, non è ricevibile il criterio avanzato dal sig. Emilio Giudice, e cioè che vadano protetti tutti gli habitat dove sono presenti le specie particolarmente protette. Se si applicasse in Sicilia tale criterio, considerata la distribuzione geografica di tutte le specie (vertebrati e invertebrati) particolarmente protette dalle numerose Convenzioni internazionali e Direttive (Berna, Bonn, Uccelli, Habitat, ecc.) e che sono attualmente presenti in Sicilia, una fra tutte la Lucertola campestre (Podarcis siculus) (fig. 1), si rischierebbe di "mummificare" l'intero territorio Regionale In conclusione, tenuto conto anche della limitata superficie da destinare alla realizzazione dei parchi fotovoltaici e realmente sottratta alla disponibilità della fauna, dell'assenza di soluzione di continuità ecologica, del mantenimento degli habitat realmente presenti, accompagnati da interventi di mitigazione e/o compensazione, si ritiene che la realizzazione delle opere non possa, allo stato, produrre effetti significativi sulla eventuale conservazione di popolazioni appartenenti a specie minacciate presenti nell'area interessata.*

VALUTATO che il Proponente fornisce considerazioni che hanno determinato le scelte progettuali che sono confluite nelle valutazioni di merito relative all'effetto cumulo degli impatti sulle componenti ambientali con particolare riferimento all'impatto visivo, paesaggio, ambiente acustico, opere connesse.

CONSIDERATO che in data 20.09.2022 si è svolta presso l'Assessorato del territorio e dell'Ambiente, Dipartimento Ambiente la prima Conferenza dei Servizi (CdS). Il verbale della seduta, come riportato dal Proponente, è stato trasmesso tramite nota prot. n.68550 del 21.09.2022. Il Proponente ha presentato una relazione nel quale fornisce osservazioni ai pareri resi in seno alla CdS e ai temi trattati nella stessa.

7. VALUTAZIONI FINALI

CONSIDERATO che la presente procedura di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA), è parte integrante della procedura di autorizzazione unica regionale (PAUR) di cui all'art 27-bis del d.lgs. 152/2006 e s.m e i.

VALUTATO che lo Studio di impatto ambientale è stato redatto, per contenuti e articolazione, in accordo con quanto disposto dall'art. 22 e dall'Allegato VII alla parte II del d.lgs. 152/2006 e s.m.i..

CONSIDERATO che: (i) l'art. 12 del d.lgs. 387/2003 afferma che "Le opere per la realizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli stessi impianti, autorizzate ai sensi del comma 3, sono di pubblica utilità ed indifferibili ed urgenti" e il successivo l'art. 12, comma 7, prevede che "Gli impianti di produzione di energia elettrica, di cui all'articolo 2, comma 1, lettere b) e c), possono essere ubicati anche in zone classificate agricole dai vigenti piani urbanistici"; (ii) le previsioni del D. PRES.R. SICILIA 10/10/2017, N. 26 non appaiono ostative alla localizzazione dell'impianto prospettata dal proponente, anche tenuto conto dei pareri acquisiti nel corso del procedimento; (iii) dall'esame del quadro programmatico non sono emerse previsioni ostative sotto il profilo ambientale alla realizzazione dell'intervento.



VALUTATO alla luce delle documentazione esaminata che: (i) il progetto non genera impatti rilevanti, ovvero interferenze rilevanti sulle componenti ambientali esaminate; (ii) non sono previste emissioni in atmosfera, scarichi idrici o nel sottosuolo che possano determinare perturbazioni all'ambiente; (iii) la realizzazione dell'opera non comporterà quantità di emissioni di inquinanti significative, eccettuate quelle relative alla fase di cantiere, che saranno contenute mediante opportune misure di prevenzione; (iv) non sarà alterata in maniera negativamente significativa la qualità e la capacità di rigenerazione delle risorse naturali delle aree interessate dall'opera; (iv) gli impatti legati alla realizzazione dell'opera sono in parte ridotti attraverso specifici interventi di mitigazione; (v) infine, il ruolo dirimente dell'energia rinnovabile ai fini di un sviluppo compatibile con le attuali esigenze energivore.

VALUTATO più in particolare che complessivamente gli impatti in fase di realizzazione sono per lo più temporanei e non significativi in quanto connessi all'esecuzione dei lavori; mentre nella fase di esercizio possono ritenersi nulli per alcune componenti come acqua, suolo, sottosuolo, e non significativi per altre componenti come rumore, paesaggio, avifauna, tenuto conto delle condizioni ambientali del presente parere.

CONSIDERATO e VALUTATO che a seguito dell'espressione di parere intermedio istruttorio da parte della CTS n. 116/2021 il Proponente ha redatto lo SIA evitando la frammentazione delle informazioni in differenti specifiche relazioni, così come richiesto ed approfondendo le seguenti tematiche:

- effetto cumulo;
- valutazione di incidenza
- interferenze intervento con le aree non idonee;
- interferenze intervento nodi rete ecologica regionale della Sicilia;
- Piano di monitoraggio ambientale ai sensi art. 22 comma 3 lettera e) del D.lgs.152/2006;
- eventuali interferenze con di corridoi faunistici e/o di aree escluse dall'attività venatoria;
- illustrazione della non interferenza con aree soggette a vincolo paesaggistico ai sensi dell'art. 142 del D.lgs. 42/2004, così come riportato in parere;
- compensazioni e mitigazioni;

VALUTATO altresì, rispetto alle criticità rilevate nel corso dell'istruttoria, che il Proponente ha motivatamente riscontrato le criticità espresse in PII n.116/2021 per cui le stesse devono intendersi esaustivamente superate.

VALUTATO che dalle analisi svolte si può affermare che la realizzazione dell'impianto agrovoltico, non presenta incidenze negative dirette ed indirette sull'intero comprensorio ricadente entro l'Important Bird Area (IBA) n. 166 "Biviere e Piana di Gela" e a circa m 1.750 dalla ZPS ITA050012 "Torre Manfredi, Biviere e Piana di Gela"

CONSIDERATO E VALUTATO che il sito di progetto si trova all'interno di IBA 166 e che il PEARS al paragrafo 2.5.1 Criteri per la localizzazione degli impianti (aree idonee e non idonee) recita:

"Le I.B.A. non sono dotate di Piani di Gestione come per le aree naturali protette, ma sono perimetrate con l'indicazione delle specie protette che vi insistono. Tali aree si sovrappongono parzialmente ad aree



della Rete Natura 2000, per le quali valgono le prescrizioni anzidette. Per le aree esterne ad esse, fermo restando che le I.B.A. sono aree non idonee per la realizzazione di impianti, ai sensi del DPRS 26/2017, si farà riferimento alle prescrizioni contenute nei Piani Paesaggistici vigenti.”

CONSIDERATO E VALUTATO che le prescrizioni contenute nel piano paesaggistico di Caltanissetta, ampiamente esaminato e discusso in parte motiva di questo documento, non prevedono il divieto di posa in opera di impianto fotovoltaici e che tutte le matrici ambientali esaminate e i loro possibili impatti, e le norme tecniche del piano paesaggistico consentono la realizzazione dell'impianto.

VALUTATO che l'analisi degli impatti cumulativi è stata estesa anche agli effetti derivanti da altri progetti realizzati, autorizzati e/o in corso di autorizzazione presenti nell'intorno di 10 km dal sito di interesse progettuale, con particolare riferimento all'impatto visivo, al paesaggio, nonché agli effetti sull'avifauna;

CONTEMPERATE le esigenze di tutela ambientale con quelle dell'iniziativa privata volta alla produzione di energia da fonti rinnovabili.

VALUTATO che nel complesso l'impianto in oggetto risulta compatibile con le caratteristiche ambientali, urbanistiche e territoriali del contesto in cui è stato previsto.

La Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale

Tutto ciò **VISTO, CONSIDERATO E VALUTATO**

ESPRIME

parere favorevole, comprensivo di positiva valutazione della VINCA, riguardo alla compatibilità ambientale del progetto di Realizzazione ed esercizio di un Impianto agrovoltaiico della potenza di 3 MW e di tutte le opere connesse da realizzarsi nel Comune di Gela (CL) in Contrada Settefarine, nonché di tutte le opere connesse ed infrastrutture necessarie alla connessione alla RTN da realizzarsi nel Comune di Gela (CL), presentato dalla EDERA SOL s.r.l., a condizione che si ottemperi alle seguenti condizioni ambientali:

Condizione ambientale	n. 1
Macrofase	Ante operam
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di Applicazione	Aspetti progettuali
Oggetto della prescrizione	Prima dell'inizio dei lavori dovrà essere trasmessa copia del progetto esecutivo rielaborato in funzione delle prescrizioni impartite dal presente parere e da tutti gli Enti intervenuti nel Procedimento. Il progetto esecutivo dovrà contenere tutte le misure di mitigazione contenute nello Studio di Impatto Ambientale e dettate dalle prescrizioni degli Enti coinvolti. Inoltre dovrà essere presentata comunicazione dell'inizio dei lavori e durata presunta degli stessi con presentazione di adeguato cronoprogramma dei lavori
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva



Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	n. 2
Macrofase	Ante operam Corso d'opera e Post operam
Fase	Ante operam
Ambito di applicazione	Monitoraggio ambientale
Oggetto della prescrizione	<p>Il Piano di Monitoraggio Ambientale (PMA) dovrà essere predisposto e attuato in accordo con ARPA Sicilia, considerando le valutazioni e condizioni del presente parere, per le componenti ambientali suolo, acqua, rumore, aria per le fasi ante operam e di esercizio (post operam).</p> <p>Il PMA dovrà definire durata, modalità delle attività di monitoraggio per ciascuna componente e la frequenza di restituzione dei dati, in modo da consentire ad ARPA, qualora necessario, di indicare, in tempo utile, ulteriori misure di mitigazione da adottare.</p> <p>Dovranno essere resi pubblici e accessibili tutti i dati rilevati dai monitoraggi prescritti, in relazione alle determinazioni stabilite da ARPA. I punti di monitoraggio dovranno essere riportati in apposito elaborato planimetrico.</p> <p>Il PMA dovrà essere inviato ad ARPA prima della messa in esercizio.</p>
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Fase esercizio
Ente vigilante	ARPA SICILIA
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	n. 3
Macrofase	Ante operam, Corso d'opera e Post operam
Fase	In Fase progettazione esecutiva- in Fase di cantiere -In fase esercizio
Ambito di applicazione	Monitoraggio avifauna
Oggetto della prescrizione	<p>Il Piano di Monitoraggio avifaunistico, dovrà essere predisposto e attuato per le fasi ante operam- corso operam e post operam. Il PMA dovrà definire durata, modalità delle attività di monitoraggio e la frequenza di restituzione dei dati, in modo da consentire qualora necessario, di indicare, in tempo utile, ulteriori misure di mitigazione da adottare.</p> <p>Le attività di monitoraggio su avifauna dovranno essere attuate per almeno due anni dopo la messa in esercizio ed i risultati dovranno essere</p>



Condizione Ambientale	n. 3
	trimestralmente trasmessi al Servizio 3 - Aree Naturali Protetti (DRA)
Termine avvio Verifica Ottemperanza	In Fase progettazione esecutiva- in Fase di cantiere -In fase esercizio
Ente vigilante	Servizio 3 - Aree Naturali Protetti (DRA)
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	n. 4
Macrofase	Ante operam
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Aspetti progettuali
Oggetto della prescrizione	Devono essere ottemperate le prescrizioni impartite con: - nota SSBCCAA assunta al prot. DRA n.79592 del 03.11.2022;
Termine avvio Verifica Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva
Ente vigilante	ARPA SICILIA
Ente coinvolto	Soprintendenza ai Beni Culturali e Ambientali di Caltanissetta

Condizione Ambientale	n. 5
Macrofase	Post operam
Fase	Prima della messa in esercizio
Ambito di applicazione	Ripristino stato dei luoghi e rinaturalizzazione
Oggetto della prescrizione	<p>Al termine dei lavori, il Proponente dovrà provvedere al ripristino morfologico e vegetazionale di tutte le aree soggette a movimento di terra, ripristino della viabilità pubblica e privata, utilizzata ed eventualmente danneggiata in seguito alle lavorazioni.</p> <p>Le operazioni di ripristino ambientale devono avvenire in maniera progressiva in relazione alle fasi di cantiere.</p> <p>Prima della messa in esercizio la ditta dovrà produrre documentazione fotografica l'avvenuto ripristino e rinaturalizzazione delle aree di terreno temporaneamente utilizzate in fase di cantiere per una loro restituzione alla precedente utilizzazione delle opere realizzate con allegata planimetria recante l'indicazione dei punti di ripresa.</p>
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Prima della messa in esercizio
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana



Condizione Ambientale	n. 5
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	n. 6
Macrofase	Corso d'opera
Fase	In fase di cantiere
Ambito di applicazione	Rifiuti
Oggetto della prescrizione	In fase di cantiere i rifiuti generati saranno opportunamente separati a seconda della classe, ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. e debitamente riciclati o inviati a impianti di recupero o trattamento autorizzati.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	In fase di cantiere
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	n. 7
Macrofase	Ante operam
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Terre e rocce da scavo
Oggetto della prescrizione	I materiali prodotti dalle operazioni di scavo devono essere sottoposti alle disposizioni ed alle procedure previste dal Regolamento, approvato con D.P.R. 13/06/2017 n. 120, recante la disciplina semplificata della gestione delle terre o rocce da scavo. Nel caso tali materiali, risultino qualificati come "rifiuti", ai sensi del Titolo III, Capo IV, del citato Regolamento, gli stessi devono essere gestiti nel rispetto di quanto indicato nella Parte IV del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n° 152 e ss.mm.ii..
Termine avvio Verifica Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva
Ente vigilante	ARPA SICILIA
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	n. 8
Macrofase	Ante operam
Fase	Progettazione esecutiva



Condizione Ambientale	n. 8
Ambito di applicazione	Suolo
Oggetto della prescrizione	Nell'ambito delle attività di cantiere è fatto divieto di alterare la naturale pendenza dei terreni e l'assetto idrogeologico dei suoli. Tutte le eventuali opere di regimazione dovranno essere previste nell'ambito dell'ingegneria naturalistica.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva
Ente vigilante	ARPA SICILIA
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	n. 9
Macrofase	Post operam
Fase	Prima dell'entrata in esercizio dell'opera
Ambito di applicazione	Altri aspetti
Oggetto della prescrizione	Alla fine dei lavori ed entro tre mesi dalla stessa dovrà essere trasmesso: - Documentazione fotografica di quanto realizzato, con allegata planimetria con i punti di ripresa e attestazione da parte del direttore dei lavori dell'avvenuta ottemperanza a tutto quanto prescritto. - Computo metrico estimativo dei lavori relativi al ripristino dei luoghi. - Polizza fidejussoria emessa a favore della Regione Sicilia, di durata almeno ventennale o fondo fruttifero intestato allo stesso Assessorato, costituito dal versamento da parte della ditta, dell'importo pari alle somme previste dal computo metrico estimativo delle opere di ripristino, finalizzate all'esecuzione dei lavori di ripristino dei luoghi ed al recupero e/o smaltimento dei rifiuti.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Prima dell'entrata in esercizio dell'opera
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	n. 10
Macrofase	Ante operam
Fase	Progettazione esecutiva/prima dell'inizio delle attività
Ambito di applicazione	Cantierizzazione
Oggetto della prescrizione	Prima dell'inizio dei lavori dovrà essere redatto un Piano di



Condizione Ambientale	n. 10
	<p>Cantierizzazione con la dislocazione planimetrica delle aree interessate dal cantiere, che preveda tra l'altro le misure di mitigazione da applicare in tale fase, ed inoltre:</p> <p>a- in corrispondenza delle fasi di scavo e/o movimentazione terre prevedere tutti gli accorgimenti tecnici atti a ridurre la produzione e la propagazione di polveri (es. costante bagnatura delle piste, lavaggio delle ruote dei mezzi in uscita dall'area di cantiere, copertura dei mezzi che trasportano terre con opportuni teli, ecc);</p> <p>b- durante i lavori dovranno essere adottati tutti gli accorgimenti tecnici e di gestione del cantiere al fine di prevenire possibili inquinamenti del suolo e delle acque superficiali e sotterranee;</p> <p>c- durante i lavori dovranno essere adottate le specifiche misure di mitigazione per la salvaguardia della fauna.</p> <p>Dovrà essere prodotto cronoprogramma dettagliato delle fasi di impianto (di cantiere, di esercizio e di dismissione)</p>
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Progettazione esecutiva - Prima dell'avvio dei lavori
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	n. 11
Macrofase	Ante operam
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Aspetti progettuali.
Oggetto della prescrizione	Dovranno essere acquisite le necessarie autorizzazioni/nulla osta da parte del Genio Civile, della Soprintendenza BBCCAA di Caltanissetta. Il progetto esecutivo dovrà rispettare le prescrizioni/le condizioni contenuti negli atti autorizzativi.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	n. 12
Macrofase	Post operam
Fase	Fase di esercizio



Condizione Ambientale	n. 12
Ambito di applicazione	Misure di compensazione
Oggetto della prescrizione	Il Proponente dovrà provvedere alla realizzazione dei interventi “compensativi” di riforestazione e/o di riqualificazione naturale entro 24 mesi dell’avvio dell’esercizio, dandone relativa comunicazione all’Ente Vigilante. In caso di mancato accordo con gli enti locali, il Proponente è onerato a sottoporre il progetto delle misure di compensazione all’Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Fase di esercizio
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	



ATTESTAZIONE PRESENZA DEI COMPONENTI
ADUNANZA DEL 28.02.2023
COMMISSIONE TECNICA SPECIALISTICA
per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale

1.	TROMBINO Giuseppe (Presidente)	PRESENTE
2.	ABRAMO Anna (Vice Presidente)	PRESENTE
3.	PATANELLA VITO (Segretario)	PRESENTE
4.	AIELLO Tommaso (Nucleo)	PRESENTE
5.	SPINELLO Daniele Antonino (Nucleo)	PRESENTE
6.	VERSACI Benedetto (Nucleo)	PRESENTE
7.	ARCURI Emilio	PRESENTE
8.	BENDICI Salvatore	PRESENTE
9.	BONACCORSO Angelo	PRESENTE
10.	CALDARERA Michele	PRESENTE
11.	CAMMISA Maria Grazia	PRESENTE
12.	CILONA Renato	ASSENTE
13.	CUCCHIARA Alessandro	PRESENTE
14.	DAPARO Marco	PRESENTE



Assessorato Territorio e Ambiente

Commissione Tecnica Specialistica

per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale legge regionale n. 9 del 2015, art. 91

15.	DIELI Tiziana	PRESENTE
16.	DOLFIN Sergio	PRESENTE
17.	GATTUSO Salvatore	PRESENTE
18.	GERACI massimo	PRESENTE
19.	ILARDA Gandolfo	PRESENTE
20.	LA FAUCI Dario	PRESENTE
21.	LIPARI Pietro	PRESENTE
22.	LIVECCHI Giuseppe	PRESENTE
23.	LO BIONDO Massimiliano	PRESENTE
24.	MAIO Pietro	PRESENTE
25.	MARTORANA Giuseppe	PRESENTE
26.	MASTROJANNI Benedetto Marcello	PRESENTE
27.	MIGNEMI Giuliano Giuseppe Giovanni	PRESENTE
28.	MODICA Dario	PRESENTE
29.	MONTI Daniele	PRESENTE
30.	MORABITO Anna	PRESENTE



Assessorato Territorio e Ambiente

Commissione Tecnica Specialistica

per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale legge regionale n. 9 del 2015, art. 91

31.	PANTALENA Alfonso	PRESENTE
32.	PEDALINO Andrea	PRESENTE
33.	SACCO Federica	PRESENTE
34.	SALADINO Salvatore	PRESENTE
35.	SAVERINO Arcangela Maria	ASSENTE

I sottoscritti, preso atto delle autocertificazioni rilasciate da ciascun componente ai sensi dell'art. 46 D.P.R.28 dicembre 2000 n. 445, nonché del verbale della riunione del 28.02.2023, attestano il voto dai componenti espresso e verbalizzato e la presenza e l'assenza degli stessi.

Il Segretario

Avv. Vito Patanella

VITO

PATANELLA

Firmato digitalmente
da VITO PATANELLA
Data: 2023.03.02
10:54:13 +01'00'

Il Presidente

Prof. Giuseppe Trombino

Firmato
digitalmente da
TROMBINO GIUSEPPE
C: IT